

L'anno duemilasedici, addì ventotto del mese di aprile, alle ore 18.12 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Pepe Alessandro, assistito dal Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino, assume la Presidenza.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Possiamo iniziare con il primo punto all'ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2016.

Il primo punto all'ordine del giorno è la "presa d'atto del resoconto della seduta del Consiglio comunale del 25 febbraio 2016".

Ci sono osservazioni appunti da fare?

Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

CESARATTO (Consigliere): Buonasera.

In merito a questo punto all'ordine del giorno, come previsto dall'articolo 46 del Regolamento del Consiglio comunale, intendo porre una questione sospensiva. Mi dica come intende procedere, come peraltro preannunciato dal documento che ho depositato nelle mani del Segretario e nelle sue, durante la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: Può anche darmi le motivazioni della sospensiva?

CESARATTO (Consigliere): Se mi dice che posso esporre i motivi della richiesta di sospensione, incomincio.

PRESIDENTE: Prego, sì, sì.

CESARATTO (Consigliere): Come scritto, evidenziato e consegnato a vostre mani venerdì scorso, riteniamo che il punto 2 all'ordine del giorno, cioè l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, debba essere sospeso e rinviato ad altra Seduta, ad altra convocazione perché questa convocazione, che si svolge oggi, 28 aprile, fa sì che non si rispettino i termini previsti dall'articolo 227 del Testo Unico degli Enti locali.

È un articolo molto semplice che dice che la documentazione relativa al rendiconto deve essere consegnata ai Consiglieri comunali, attenzione, a tutti i Consiglieri comunali, non oltre o almeno venti giorni prima della data della Seduta di Consiglio comunale. Cosa che non è avvenuta.

Peraltro, questo stesso rilievo è stato fatto dal revisore dei conti nella sua relazione, tra

i documenti necessari alla convocazione ai Consiglieri comunali per poter adempiere pienamente il loro mandato in vista della convocazione della Seduta per l'approvazione del consuntivo, c'è anche il parere dei revisori dei conti che è arrivato, direi, oltre una settimana dopo rispetto ai documenti generali del Bilancio, che sono arrivati anch'essi in ritardo, la relazione dei revisori dei conti è arrivata con un'ulteriore settimana di ritardo. In quella relazione, insieme ad altre cose, si dice in sostanza che, nonostante i documenti siano stati prodotti dagli uffici in tempo, la delibera di Giunta che ha dato poi l'avvio alla procedura e la consegna ai Consiglieri comunali non sono rispettosi dei termini previsti da questo Regolamento. Mi riferisco alla delibera di Giunta comunale 43 del 14 aprile. Quindi, a voler essere benevoli, prendendo come punto di riferimento il 15, non so bene a che ora, quando sono stati trasmessi via mail i documenti, questo Consiglio, riguardo a questo punto, non dovrebbe svolgersi prima del 5 di maggio.

A voler essere fiscali, come si dovrebbe essere, dovremmo invece svolgerlo penso una settimana più tardi e cioè, quando durante la Conferenza dei Capigruppo di venerdì scorso, mi pare, ci è stata consegnata la relazione del revisore dei conti, che è l'ultimo documento necessario ai Consiglieri comunali per poter affrontare questo tema.

Queste sono in sintesi le motivazioni che ci portano a chiedere una sospensiva. Giusto per completezza dell'informazione, vorrei che restasse a verbale l'esito della sentenza del Consiglio di Stato, della Prima Sezione del Consiglio di Stato, la numero 1960 del 23 aprile 2012 che dichiara nullo un Bilancio consuntivo approvato in presenza di un ritardo come quello di cui stiamo discutendo oggi.

Quindi io inviterei tutti i Consiglieri comunali, di maggioranza, di minoranza perché non c'è distinzione, questa norma non tutela le minoranze, questa norma tutela i Consiglieri comunali nella loro veste e quindi paradossalmente anche qualche Assessore, che magari è andato in Giunta, ha approvato una delibera dove era scritta una cosa palesemente non vera e quindi ci sarebbe da domandarsi perché in una Giunta si approvano delibere che contengono affermazioni palesemente non vere. Ma questo non dovrei domandarlo io, dovrete domandarvelo voi, e poi magari darvi anche una risposta, quindi questa cosa che stiamo chiedendo è a tutela di tutti i Consiglieri comunali e di tutti gli Assessori. Non è semplicemente un tentativo, così, delle minoranze di fare un po' di cinema. E forse magari potrebbe avere l'effetto, anche se sono scettico, di fare aprire un po' gli occhi su determinati metodi che probabilmente sono un po' volanti, mettiamola così.

Questi in sintesi i motivi per cui noi chiediamo la sospensione di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

La parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Grazie, Presidente.

Intervengo ovviamente soltanto dal punto di vista del merito della problematica sollevata dal Consigliere, poi la scelta in merito all'accoglibilità o meno della questione ovviamente compete al Presidente, al Consiglio.

Riguardo all'argomento relativo al secondo comma dell'articolo 227 del Testo Unico, laddove appunto è previsto questo termine non inferiore a venti giorni, stabilito dal Regolamento di Contabilità, diciamo, dalle ricerche abbiamo fatto, che ho fatto anche come ufficio, è risultato che non c'è una giurisprudenza consolidata nel senso che gli organi giudiziari, che sono stati investiti di questo tipo di questione, di problematica, non sono stati

molti effettivamente, quindi proprio manca anche non solo la giurisprudenza consolidata ma manca una giurisprudenza, se non alcune sentenze sparse, si sono comportati non in maniera univoca nel senso che, se non mancano pronunce del tenore di quella che ha citato il Consigliere, ve ne sono anche altre, me ne ricordo una proprio di un'altra sezione, evidentemente del Consiglio di Stato, che aveva inquadrato questo problema nell'ambito e nel contesto delle relazioni di tipo politico tra i gruppi e le componenti del Consiglio comunale.

A fronte e in presenza di questa giurisprudenza non univoca, a mio parere, non c'è certezza che l'eventuale mancato rispetto di questo termine comporti necessariamente un annullamento eventuale qualora dovessero essere impugnati i relativi atti. Questo posso dire io, poi chiaramente ben diverso è il discorso dell'opportunità o della valutazione politica, che fa l'organo preposto a questa decisione.

Ripeto, non c'è una giurisprudenza univoca, di conseguenza il Consiglio può discrezionalmente, a mio avviso, prendere delle deliberazioni che ritiene migliori in questo frangente.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario.

CESARATTO (Consigliere): Posso chiedere una cosa al Segretario?

PRESIDENTE: Non è un dibattito, ha posto un problema...

CESARATTO (Consigliere): È una domanda tecnica sulla delibera.

PRESIDENTE: Ma non abbiamo neanche iniziato a...

CESARATTO (Consigliere): ...la delibera citata di Giunta comunale.

PRESIDENTE: Ah, la 43?

CESARATTO (Consigliere): Le chiedo come mai lei ha portato all'approvazione della Giunta una delibera con un'affermazione palesemente non vera?

PRESIDENTE: Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Non l'ho portata io all'approvazione. Al di là di questo, vorrei davvero chiedere al Consigliere come ha potuto sapere del Testo letterale della premessa della delibera visto che la stessa è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio online dell'Ente, se non erro oggi o ieri, comunque non prima sicuramente di ieri. E non c'è richiesta di accesso formale, come avrebbe dovuto essere proposta qualora qualche Consigliere avesse voluto vederne in anteprima il testo.

CESARATTO (Consigliere): Le rispondo subito perché non c'è nessun problema. Questa delibera, così come quella dell'approvazione del Bilancio consuntivo mi è stata consegnata insieme agli atti del Bilancio. Chiedere alla signora Eva Santambrogio.

Io ho fatto un'affermazione, è a verbale, è registrata...

PRESIDENTE: Conosce perfettamente che non poteva avere una delibera di Giunta

che non è ancora stata pubblicata.

CESARATTO (Consigliere): Fate tutte le vostre considerazioni e, in ogni caso, questa affermazione segue la logica che propone il Segretario e, cioè, siccome esiste una norma...

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, stiamo parlando di una delibera che lei non può aver visto. Quindi di quella affermazione è inutile discuterne.

CESARATTO (Consigliere): È una delibera che mi avete consegnato voi.

PRESIDENTE: Va bene, è già scritto agli atti e vedremo poi...
Dubitiamo fortemente di questa affermazione.

SINDACO: Non risulta agli atti dell'Ente nessuna richiesta di accesso del consigliere Cesaratto, quindi la sua comunicazione non è accettabile perché non esiste agli atti degli Enti un suo accesso agli atti, quindi evidentemente ci sarà necessità, spiegherà agli organismi competenti come lei è venuto a conoscenza del testo di questa delibera che è stata pubblicata, e quindi conoscibile a terzi, compresi i Consiglieri comunali solamente in data odierna, questo è quanto l'Amministrazione comunale...

Chiedo cortesemente di andare avanti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Comunque per quanto riguarda la pregiudiziale...

CESARATTO (Consigliere): Io non ho chiesto neanche gli atti del Bilancio, me li avete dati voi, eh.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la pregiudiziale, considerando le spiegazioni date dal Segretario, si decide di andare avanti con la delibera all'ordine del giorno n. 2.

CESARATTO (Consigliere): No, è il Consiglio che decide. Si mette ai voti la questione sospensiva.

PRESIDENTE: Se io dico di no...

CESARATTO (Consigliere): Articolo 46: "Le questioni preliminari sospensive e pregiudiziali devono essere preannunciate", e via dicendo, "sulle relative proposte può parlare, oltre a un componente, nel caso la proposta sia stata presentata..., un Consigliere per Gruppo... a maggioranza dei presenti con votazione palese". Quindi la mettiamo ai voti.

PRESIDENTE: Votiamo.

SINDACO: Le motivazioni che ha dato il Segretario sono assolutamente condivisibili, ricordo all'opposizione che nel 2015 nel rendiconto 2014 non è stato inviato il parere dei revisori a questo Consiglio comunale. Non è stato inviato durante gli atti gli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'affermazione del consigliere Cesaratto, e devo motivarla in

maniera tale da chiedere al Consiglio comunale di bocciare la richiesta di sospensiva, per quanto riguarda il parere dei revisori dei conti, il parere dei revisori dei conti indica: “Sebbene il servizio finanziario abbia completato e inoltrato la documentazione necessaria all’approvazione del rendiconto 2015, vista la data di approvazione dello stesso, osserva che non è stato osservato il termine di legge della 227 del 2000”.

Bene, la 227 del 2000, a quanto indica, è indicato nel termine dell’8, visto che questo è stato il 28. Oggi è il Consiglio comunale del 28 e quindi entro l’8, è corretto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Cesaratto)

SINDACO: No, è corretto quello che dici tu, il revisore indica che ha ricevuto in data 15 aprile 2016 gli atti. In considerazione del fatto che gli atti, prima di andare in Consiglio, devono essere portati in Giunta, c’è evidentemente – ma io non ho ancora avuto modo di parlare con il revisore ma avrò modo – un’incongruenza, a mio modestissimo e incompetentissimo modo di vedere tra quello che dichiara in questa pagina, cioè che gli atti erano pronti prima dell’8 e il fatto che lui li abbia ricevuti il 15. Quindi non si capisce dall’8 al 15 quegli atti che cosa abbiano fatto.

L’argomentazione della nota, che qualcuno le ha scritto, non ha alcun fondamento logico. Sto esattamente smentendo punto per punto... lei ha chiesto di motivare i motivi? Io sto smentendo punto per punto la cosa che lei ha firmato e che qualcun altro ha scritto.

Quindi se le faccia spiegare meglio le cose. Quindi c’è questa incongruenza di cui mi sono accorto due ore fa. Quindi evidentemente, per questo motivo, questo smonta alla fonte una delle sue argomentazioni.

L’altra questione è che non c’è nessun accetto atti, quindi evidentemente avrà fatto un copia – incolla sbagliato di qualche delibera diversa e quindi non è recepibile la sua comunicazione perché, diciamo, è priva di elementi fondanti. Quindi per questo motivo, invito il Consiglio comunale a bocciare la richiesta sospensiva del consigliere Cesaratto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Mi è parso di capire però che ci sia un problema proprio di legge, ovvero il TUEL dice una determinata cosa. Dice che quello che è stato portato è irregolare, ovvero – come dice il consigliere Cesaratto – venti giorni dovevano essere messi a conoscenza i Consiglieri di tutta la documentazione per il bilancio consuntivo.

Quindi la legge, il Testo Unico degli Enti locali dice chiaramente questo. Però, purtroppo, come già convenuto con il Segretario comunale, non ci sono le sanzioni, quindi non essendoci le sanzioni, tranquillamente tutto si può scavallare. È colpa del revisore? È colpa degli uffici, è colpa vostra? Di chi è la colpa? Però non si rispetta la legge. La legge dice una cosa, non essendoci le sanzioni, non siamo punibili, va benissimo.

Però mi sembra una cosa astrusa visto che voi avete detto, per tutta la campagna elettorale: “lotta alla legalità”, se la legge dice una cosa non capisco perché non si debba applicare. A casa mia si applica, sbaglio?

Quindi, a me pare una cosa abbastanza sensata, poi se stiamo a vedere i dettagli, se è arrivata la delibera prima oppure no, l’articolo di legge è chiaro, lo dice il revisore dei conti,

non si è rispettata la legge, punto.

(Intervento fuori microfono)

No, non è così? È un'interpretazione sbagliata. Volete che vi legga tutto quanto l'intervento? Non è che non serve a noi, magari serve a saperlo anche al pubblico, ai cittadini, sapere esattamente cosa c'è scritto nel testo di legge, a me sembra strano.

Poi la documentazione comunque è arrivata al di fuori... nelle Commissioni doveva arrivare contestualmente alla convocazione il parere.

Noi siamo a favore della sospensiva.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Mettiamo ai voti.

(Intervento fuori microfono)

Ma nel caso sia stata presentata da più Consiglieri, non è questo il caso.
Prego.

BANFI (Consigliere): Buonasera. Scusate del ritardo innanzitutto.

Volevo specificato quanto detto dal nostro Capogruppo. Il giorno venerdì 15 aprile, alle ore 12.07 la Segreteria Comunale ha inviato comunicazione elettronica con avviso di convocazione Commissione Bilancio, il giorno venerdì 15 aprile, ore 18.53 la Segreteria ha inviato comunicazione elettronica in cui si avvisano i Consiglieri comunali della disponibilità della documentazione in formato elettronico e della possibilità di ritirarla in formato cartaceo a partire da sabato 16.

Il giorno lunedì 19 aprile, alle ore 20.46, la Segreteria ha inviato, per conto del Presidente del Consiglio, comunicazione...

(Intervento fuori microfono: "Non voglio essere scortese, sulle relative proposte può parlare, oltre al proponente o uno di essi, nel caso la proposta sia presentata da più Consiglieri un Consigliere per gruppo)."

BANFI (Consigliere): Manca una riga. Quindi, lunedì 19 aprile, ore 20.46 comunicazione per la convocazione della Conferenza Capigruppo e la relazione del revisore è pervenuta in data 22 aprile alle ore 12.32. Questo per confermare la nostra volontà di sospendere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.
Mettiamo ai voti.

Favorevoli alla sospensiva? 4. Astenuti? Zero. Contrari? 11. La sospensiva è respinta.

CESARATTO (Consigliere): Chiedo al Segretario di prendere nota che il nostro gruppo non parteciperà alla votazione di questo punto all'ordine del giorno perché palesemente viziato all'origine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere.

Passiamo alla spiegazione del punto n. 2 all'ordine del giorno.
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie. Siamo qui questa sera per presentare il consuntivo dell'esercizio 2015. Il bilancio 2015, come è noto, ha la caratteristica di un bilancio redatto dall'Amministrazione comunale, che poi ha amministrato fino alla fine di maggio, ed è stata poi sostituita dall'Amministrazione vincente che ha amministrato al primo di giugno al 31 dicembre. Quindi è un esercizio condiviso, ma la caratteristica di fondo è che tutte le entrate e le uscite sono state redatte da un'Amministrazione, che poi ha condotto il Comune fino al 31 di maggio. Noi la presentiamo come se questo aspetto fosse del tutto insignificante. Noi abbiamo un punto di partenza che è il Bilancio al 31 dicembre 2014, che si chiuse con un avanzo di 4.200.000 euro circa, utilizzabili esclusivamente 1,2 milioni perché, per legge, la differenza di 3 milioni era vincolata. La previsione di entrata per il 2015 fu fatta dalla precedente Amministrazione per 12,8 milioni. In realtà, lo stanziamento 2015 fu per 14,2 milioni, che unito all'avanzo di 1,2 milioni, fa 15,4 milioni. Era già presente nel 2015 un fondo pluriennale vincolato di 800.000 euro, che quindi portava lo stanziamento a 16,2 milioni.

Si aggiungevano crediti residui, cioè i crediti accumulati dall'Amministrazione precedente, dal 2005 al 2014, erano di 5,8 milioni, per cui la disponibilità totale dal punto di vista economico, non finanziario, all'inizio del 2015, erano 21,2 milioni con il fondo pluriennale vincolato e 22 milioni. Dal punto di vista finanziario, la cassa al primo gennaio 2015 era di 2,9 milioni, i crediti incassati nel 2015, 1,2 milioni, stiamo parlando dei crediti pregressi, le entrate nel 2015 di 8,9 milioni. Il totale incassato nel 2015 13 milioni di euro.

La caratteristica di questa Amministrazione, precedente alla nostra, ma che evidentemente ne risente ancora, è quella dei crediti vecchi, i residui, cioè i crediti accumulati dal 2005 al 2014, che abbiamo detto essere pari a 5,8 milioni. Noi l'abbiamo definita in passato come una cattiva dimostrazione o come una incapacità di incassare. L'incassato del 2015 è stato di 1,2 milioni per cui i crediti rimanenti sono di 4,6 milioni. Gli uffici hanno definito crediti insussistenti oppure decaduti per prescrizione 1,6 milioni. Per cui noi abbiamo crediti vecchi, rimanenti al 31 dicembre 2015, 3 milioni.

L'attività di competenza del 2015, come dicevo, ha uno stanziamento di 14,2 milioni, se ne sono incassati 8,9 milioni, da incassare alla fine del 2015 5,3 milioni, sono stati considerate minori entrate dal previsto, 2,2 milioni, per cui abbiamo una rimanenza delle entrate accertate e quindi attese nel 2016 per l'esercizio 2015 pari a 3,2 milioni che, uniti ai crediti vecchi, rimasti dal 2005 al 2015, 3 milioni, sono 6,2 milioni. È il totale del "da incassare" alla fine del 2015.

Per quanto riguarda le spese, lo stanziamento al 2015 aveva una previsione fatta il 31 marzo 2015 per 12,8 milioni e lo stanziamento reale è stato di 16,2 milioni. I debiti dal 2005 al 2014, perché all'incapacità di incassare corrispondeva una pari incapacità di pagare, i debiti dal 2005 al 2014 erano 4,6 milioni che, uniti ai 16,2 milioni di stanziamento, porta una previsione di spesa dal punto di vista economico di 20,8 milioni. Dal punto di vista finanziario le spese effettuate sono state 7,5 milioni, i debiti pagati 1,7, le uscite reali sono quindi 9,2 milioni.

I debiti vecchi, i residui, quelli dal 2005 al 2014, abbiamo detto essere 4,6 milioni, pagati nel 2015 1,7 milioni, debiti definiti insussistenti per prescrizione o perché effettivamente insussistenti sono 2,5 milioni. Per cui i debiti vecchi rimasti al 31 dicembre 2015 sono 400.000 euro. Per quanto riguarda le uscite di competenza 2015, lo stanziamento

era stato di 16,2 milioni. Se ne sono pagati 7,5 milioni, alla fine del 2015 rimangono da pagare 8,7 milioni di cui economie 4,2 per cui le spese accertate e quindi da pagare alla fine del 2015 e quindi nel 2016 4,5 milioni che, uniti a 400.000 debiti vecchi, portano il “da pagarsi” a 4,9 milioni.

Gli accertamenti di entrata, il 2014, come dicevamo, aveva un avanzo disponibile di 1,2 milioni, più un fondo pluriennale vincolato di 800.000 euro, più gli accertamenti dell'esercizio 2015, di 12 milioni di euro, abbiamo quindi un totale entrate di 14 milioni di euro. Gli incassi, la cassa al primo gennaio 2015, 2,9 milioni, gli incassi dell'esercizio 10,1 milioni, il totale incassato 13 milioni. Gli impegni di spesa: abbiamo un fondo pluriennale vincolato di parte corrente di 100.000 euro circa, e un fondo pluriennale vincolato in conto capitale di 1,1 milioni. Le spese impegnate 12 milioni, totale delle spese 13,2 milioni, più l'avanzo di competenza: 800.000 euro, abbiamo un totale a pareggio di 14 milioni.

I pagamenti sono stati 9,2 milioni, e il fondo di cassa al 31 dicembre 2015 3,8 milioni, quindi abbiamo un totale a pareggio di 13 milioni. Il quadro generale riassuntivo della gestione di competenza 2015, abbiamo incassato 8,9 milioni, abbiamo pagato 7,5 milioni, abbiamo residui attivi di 3,2 milioni, residui passivi di 4,4 milioni, abbiamo quindi un avanzo al 2015 di competenza di 69.397 euro.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria presenta la cassa al primo gennaio 2015 di 2,9 milioni, crediti riscossi più riscossione di competenza 10 milioni, pagamento di debiti più di competenza 9,2 milioni. Abbiamo una cassa alla fine dell'anno 2015 di 3,7 milioni.

Abbiamo poi residui attivi, cioè crediti, alla fine dell'anno di 6,2 milioni, abbiamo residui passivi, cioè debiti alla fine dell'anno, per 4,9 milioni e questi residui attivi e passivi comprendono anche quelli degli anni precedenti. Quindi, la cassa al 31 dicembre di 3,7 milioni, più la differenza tra i residui attivi e passivi, 1,3 milioni, l'avanzo al 31 dicembre 2015 è di 5 milioni di euro. Di questi 5 milioni, 1,2 milioni devono essere destinati a un fondo pluriennale vincolato per cui la differenza è 3,8 milioni. La disponibilità è di 2,8 milioni perché la differenza è vincolata per legge, ma questo avanzo di 2,8 milioni è di fatto utilizzabile esclusivamente per le spese fuori bilancio. Dalla relazione della Giunta abbiamo il risultato economico di gestione. I proventi della gestione sono 9,8 milioni, i costi della gestione 8,5 milioni, il risultato della gestione 1,3 milioni.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, abbiamo l'IMU, confrontato per le tre annualità 2013, 2014 e 2015, per quanto riguarda il 2015 sul 2014 l'IMU più il recupero dell'evasione ha avuto un incremento del 37%. Per quanto riguarda la T.A.S.I. un incremento del 5%, la categoria 1) delle imposte ha avuto un incremento totale del 12%. Le tasse una diminuzione del 3,5%, il totale delle entrate tributarie ha avuto un incremento dell'1%.

I trasferimenti dello Stato nel 2015 sono diminuiti del 10%, le entrate extratributarie sono aumentate dell'8%, abbiamo avuto un asilo nido, una percentuale di copertura del 30%, per quanto riguarda le mense scolastiche abbiamo avuto una copertura del 58%, per quanto riguarda le sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada abbiamo avuto un accertamento tra il 2015 rispetto al 2014, un incremento del 54%, la riscossione ha visto un incremento del 59%. Per quanto riguarda i debiti contratti dalla precedente Amministrazione comunale, totale dei debiti alla fine del 2015 è di 480.671 euro. Per quanto riguarda i pagamenti, la legge prescrive che il termine dei pagamenti sia trenta giorni dalla data della fattura, persiste purtroppo la consolidata abitudine al non rispetto dei tempi di pagamento, abitudine evidentemente consolidata nei dieci anni di precedente Amministrazione.

Questa abitudine è stigmatizzata anche dal revisore dei conti nella sua relazione. Il

ritardato pagamento dei fornitori comporta, tra l'altro, una penalizzazione per l'Ente comunale in quanto lo Stato destina meno risorse. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
Qualcuno della Giunta vuole intervenire?
La parola all'assessore Natoli.

NATOLI (Assessore): Grazie, Presidente.

Si parla del rendiconto di gestione 2015, di quello che l'Amministrazione ha fatto in quei sei mesi, sempre parlando di questa materia che è la materia sport e tempo libero e la materia di commercio e SUAP. Tra giugno e dicembre 2015, la Giunta comunale in materia di sport e tempo libero ha organizzato la classica giornata dello sport, nei primi giorni di ottobre, cui hanno partecipato tutte le associazioni sportive presenti sul territorio, le attività sono state svolte presso la scuola media di via Aquileia, inoltre l'Amministrazione comunale ha aderito all'(inc.) sport comunale, un bando regionale per il sostegno economico alle attività sportive dei giovani.

Come Comune di Baranzate abbiamo disposto uno stanziamento di mille euro, in più rispetto a quanto destinato alle famiglie del bando regionale, le prime dieci famiglie utilmente posizionate nella graduatoria regionale, ricevendo 100 euro dal Comune per sostegno delle attività sportive dei loro figli. Questo riguardo la materia sport e tempo libero, ripeto, di quello che si è fatto in quei sei mesi.

In materia di commercio e SUAP, l'Amministrazione comunale ha organizzato un mercatino di Natale, al quale hanno aderito diverse realtà commerciali presenti sul territorio, il mercatino era composto di casette natalizie e da pista di pattinaggio. Questa manifestazione ha segnato una vera e propria inversione di tendenza rispetto al passato. Mi riferisco, in particolare, al coinvolgimento dei commercianti di zona di Baranzate. Il costo della pubblicità, della corrente elettrica, della sorveglianza, delle apparecchiature prodotti in Piazza Falcone non hanno influito sul bilancio comunale, neanche un euro di soldi pubblici è stato speso per l'allestimento e per il funzionamento della pista e del mercatino.

L'Amministrazione ha esentato i commercianti che hanno aderito all'iniziativa del pagamento della TOSAP, concedendo loro il loro padroncino comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Natoli.
Prego, Assessore Cervellera.

CERVELLERA (Assessore): Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda il consuntivo del 2015 in materia di servizi sociali sono stati garantiti tutti servizi ordinari rivolti alla cittadinanza in difficoltà e alle famiglie che accedono al servizio asilo nido.

Dal punto di vista, invece, strategico, si è conclusa la costituzione del fondo unico zonale, il fondo unico zonale non è altro che dei contributi economici che hanno l'obiettivo di sostenere le situazioni di maggiore vulnerabilità in una logica più di attivazione e di meno assistenzialismo, è per questo motivo che si sta lavorando proprio per elaborare delle linee guida per un utilizzo migliore.

Per quanto riguarda l'area di pianificazione zonale, è stato approvato il piano di zona con gli obiettivi strategici 2015 e 2017, mentre a dicembre è stato approvato da tutti, è stato sottoscritto da tutte le singole Amministrazioni il regolamento in materia di servizi sociali per

il periodo 2015 – 2017. Il regolamento consentirà l'erogazione e la compartecipazione per le prestazioni sociali e sociosanitarie, restano ancora invece in sospeso di approvare e di elaborare la parte dell'educazione dei servizi scolastici e del nido.

L'area, invece, sostegno abitativo: abbiamo in corso un progetto di housing, che è ancora in fase di valutazione, si sono, invece, avuti degli incontri, c'è un progetto d'ambito dove sono avvenuti degli incontri con le parti sindacali, tra proprietari e affittuari per la definizione di accordi territoriali per un canone concordato che poi porterà alla realizzazione di un'agenzia sociale per la casa.

Grazie, invece, a un finanziamento regionale, è partito il progetto di ristrutturazione di alcuni appartamenti di proprietà comunale che saranno poi finalizzati a diventare appartamento ERP.

Per le politiche del lavoro è stato riattivato lo sportello di AFOL, che è attivo in via Palmanova presso lo spazio Gorizia, mentre all'interno del Comune è stato installato un totem che permette ai cittadini tramite una job card di ottenere una serie di documenti senza doversi recare al Centro Impiego.

Per quanto riguarda, invece, l'area servizi prima infanzia. Nel corso del 2015 si sono attivate diverse iniziative per i bambini. Abbiamo cercato di mantenere un livello qualitativo dell'offerta molto alto, puntando appunto alla qualità e alla sostenibilità e offrendo occasioni formative come corsi di teatro, dove hanno partecipato anche le educatrici e per i bambini più grandi i corsi di acquaticità.

Per quanto riguarda, invece, le educatrici, hanno avuto anche la possibilità di partecipare a corsi di formazione offerti nell'ambito territoriale. A partire da settembre il servizio "Bimbi Insieme" ha offerto una più vasta opportunità e di giorni e di orari. Questo ha permesso di arrivare a una saturazione di capacità recettiva, di accogliere le diverse esigenze degli utenti.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Cervellera.
La parola all'assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Mi limiterò a due brevi indicazioni su alcuni dei risultati ottenuti nell'anno precedente con riguardo soprattutto alla Polizia locale e al patrimonio. Nell'anno 2015 sono stati innanzitutto gestiti al meglio da parte degli agenti di Polizia locale tutti gli aspetti che hanno interessato il nostro territorio dal primo gennaio al 31 ottobre durante l'esposizione universale di Rho.

Durante l'anno scorso, la Polizia locale ha elevato 7.304 violazioni al Codice della Strada con un notevole incremento rispetto all'anno precedente. Sempre la Polizia locale ha poi gestito al meglio e senza l'ausilio di incarichi esterni, i ricorsi presentati davanti al Giudice di Pace, partecipando anche alle udienze, solo tre ricorsi sono stati accolti, segno che le sanzioni sono state comminate in maniera corretta.

Ai fini del recupero del credito, sono stati iscritti al ruolo quasi 1.700 verbali non oblati, ovvero non pagati, con un incremento del 50% circa rispetto al 2014. Gli agenti hanno poi gestito 94 sinistri stradali avvenuti sul territorio di cui 33 con feriti. Hanno effettuato 550 ore di controlli stradali, 1.100 ore di servizio di pattugliamento stradale. Sempre nel 2015 è stata riscattata l'apparecchiatura mobile Targa System 2, che precedentemente era a noleggio e che consente di identificare i veicoli non assicurati, quelli di provenienza furtiva, quelli con revisione scaduta o sottoposti a fermo amministrativo. E anche quelli inseriti nella cosiddetta

blacklist, ovvero soggetti a restrizioni o ricercati per motivi giudiziari.

Grazie a tale apparecchiatura, sono stati controllati quasi 1.700 veicoli e ritirate 57 patenti. Tengo poi a comunicare alcuni numeri per sottolineare il lavoro svolto dagli agenti e dal personale addetto agli uffici. Sono state rilasciate 192 autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico, 194 contrassegni per disabili, 196 comunicazioni di cessione di ospitalità in conformità alla legge antimafia, sono state emesse 99 ordinanze per la viabilità. La Polizia locale ha poi gestito gli aspetti relativi al parcheggio di via Asiago, incassando i canoni. Nel 2015 sono stati incassati 64.000 euro e ha anche gestito le richieste di assegnazione o anche quelle di disdetta. Ha curato gli incassi delle violazioni al Codice della Strada tramite POS.

Passando all'aspetto legato al patrimonio, segnalo che, con delibera del 2015, la numero 119, la Giunta ha approvato quattro progetti di manutenzione straordinaria, riqualificazione energetica degli alloggi comunali al fine di partecipare a un bando della Regione Lombardia. Tali progetti riguardavano via Palmanova 30, via Gorizia 40, via Mentana 11 e via Aquileia 1. A seguito dell'avvenuta inclusione in graduatoria all'Ente sono stati assegnati i seguenti importi per la realizzazione dei lavori: per quanto riguarda via Mentana, via Palmanova e via Aquileia, il Comune incasserà quest'anno e nel prossimo anno, poi lo vado a spiegare, l'importo complessivo di 150.000 euro. Per quanto riguarda, invece, via Gorizia 40, l'importo di 15.000.

Infatti, gli interventi sono finanziati dalla Regione Lombardia su base pluriennale. Quello di via Gorizia, 15.000 euro quest'anno, mentre invece via Mentana e via Palmanova nel 2017, via Aquileia 1 sarà finanziato nel 2018 – 2019.

Sempre con delibera di Giunta, sono stati poi approvati i progetti riguardanti i lavori di manutenzione straordinaria che andranno a svolgere tutti i lavori di sistemazione del parcheggio di via Asiago nonché il progetto per i lavori di modifica interna dell'immobile di via Gorizia 62, per il trasferimento del Comando degli uffici di Polizia locale in via Gorizia. Ho omesso tutti i lavori relativi alla scuola e altri lavori che hanno interessato il patrimonio, di cui magari accenneranno i colleghi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.

La parola all'assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie, Presidente.

Le attività istituzionali di competenza comunale per il funzionamento della scuola sono state sostenute per tutto lo scorso anno e queste sono principalmente la fornitura di libri di testo per un totale di 1.348 cedole librarie, il supporto amministrativo per le pratiche riferite alla dote scuola è per 80 residenti, sono state erogate quattro borse di studio, l'assistenza all'attraversamento pedonale per gli alunni delle scuole elementari e delle scuole medie. L'intervento economico per la realizzazione dei progetti nel contesto del POF scolastico, la convenzione con la scuola paritaria Sacro Cuore che conta circa 140 iscritti, sostegno economico per la realizzazione degli oneri oratori feriali per circa 500 bambini, il coordinamento delle attività dei centri estivi, inoltre la fornitura degli arredi scolastici, la fornitura sussidio strumentale per un alunno disabile. La fornitura di giochi per la scuola di Sant'Arialdo per circa 10.000 euro. Inoltre, per la prima volta è stato redatto il documento "Piano Comunale per il diritto allo studio, dove si evincono specificamente tutte le attività e tutti i costi che il Comune sostiene nell'ambito dell'istruzione.

L'unico problema vero sono i debiti della mensa che solo nell'anno scolastico 2014 – 2015 c'è un buco di 53.000 euro. Per quanto riguarda, invece, il settore culturale, nel 2015 si è

conclusa la rassegna del cabaret.

Per i bambini si è continuata la programmazione dei laboratori tematici per la ricorrenza come il Carnevale, la Festa del Papà, Natale, eccetera, inoltre si è pensato ad un percorso specifico sulla tematica del teatro e sulle stagioni. Dei laboratori sulle stagioni, si sono consolidati i gruppi di lettura, spagnolo, tedesco e francese che hanno una grande rilevanza anche perché molte persone vengono dagli altri Comuni proprio perché è molto interessante e sono molto seguiti. Mentre è stato introdotto il gruppo di musica jazz con risultati superiori alle attese.

Per la prima volta vengono prodotte delle brochure mensili dove sono evidenziati tutti gli eventi culturali del mese, disponibili questi in biblioteca o sul sito comunale e sono distribuiti nei negozi di Baranzate.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Bevilacqua.

MALASPINA (Assessore): Buonasera a tutti, grazie, Presidente.

Dunque, beh, a me piace che non sia presente quello che, per tante deleghe, è stato il mio predecessore perché una parte di questa relazione è merito condiviso per cui mi sembrava anche corretto renderne atto anche a lui e condividere insomma quello che è stato un anno sicuramente importante per i lavori pubblici effettuati a Baranzate.

Dunque, sono stati fatti molti vari interventi, come giustamente accennava prima il Vicesindaco Rossini, sulle scuole, dalla scuola materna di via Polo con la bonifica della copertura in amianto dei tubi di riscaldamento al risanamento della muffa sulle pareti. Scuola primaria di via Mentana il ripristino dei plafoni in alcune aule, messa in sicurezza e tinteggiatura dei tetti che erano un po' decrepiti; inferriate nelle finestre della mensa, fornitura e posa in opera di vetro Visam di sicurezza, intervento di pitturazioni di superficie in cinque aule, un intervento molto importante è stato fatto sulla scuola Galilei, sulla scuola Galilei è stato fatto tantissimo, dal cambio di una gran parte degli infissi all'obiettivo di prevenzione incendi, igiene e salubrità. Sono stati fatti interventi sulla scuola Galilei grosso modo per 430.000 euro, in parte con il contributo da parte del Governo, con lo sblocco della buona scuola, in parte, una parte molto consistente con risorse proprie dell'Ente. Oltre a questo, c'è stata anche la bonifica della mensa, della vecchia scuola media, è stata completamente risistemata, è stata risistemata la cucina della mensa.

Poi cos'altro? I progetti dell'avanzo di Amministrazione, di cui abbiamo parlato anche negli scorsi Consigli comunali, per cui l'impegno che era stato preso nell'ultimo Consiglio comunale dell'anno di quasi 1.200.000 euro per pubblica illuminazione, rifacimento strade, nuovo parcheggio di via Asiago, eccetera, questi sono progetti, che sono stati finanziati sull'anno scorso per cui correttamente sono all'interno della relazione, li vedremo poi in corso d'opera quest'anno. Una parte degli interventi stanno già venendo realizzati, per esempio sistemazione di alcuni impianti di illuminazione è già avvenuta, quello in Piazza Falcone, entro breve dovrebbe esserci quello in via Stella Rosa, all'interno del centro sportivo e via dicendo, uno in via Fiume.

Oltre a questo, sono stati fatti lavori di risistemazione di parchi e giardini, un intervento importante è stato fatto proprio qua in via Aquileia con il ripristino, il recupero del parchetto, che è stato fatto a settembre, mi sembra, con il ripristino della recinzione, la fornitura delle panchine, il contenitore per le deiezioni canine. Oltre a questo, c'è tutta quella parte che non è ancora finita per gli assidui frequentatori della nuova ciclabile sulla ex Rho – Monza, il tema del recupero delle piante da Expo per cui ce ne sono ancora 35 o 36 che

devono essere ancora collocate ma già una gran parte era stata collocata nei primissimi giorni dell'anno, che riguardava più che altro arbusti, piantine, essenze, che erano stati collocati in parte nelle aiuole di via Cristina Belgioioso e alcune all'interno delle scuole. Vado un po' veloce perché sono tanti punti per cui non vorrei tediare particolarmente.

Un altro punto importante è stato la partecipazione e l'accesso al bando per la mobilità ciclistica regionale per il finanziamento di circa 300.000 euro di piste ciclabili a Baranzate, 150.000 sono di risorse proprie dell'ente, 300.000 sono quelle che abbiamo ad ottenere da Regione Lombardia e questo consentirebbe di dotare il nostro Comune di una rete di piste ciclabili decisamente importante, anche andando a collegare tutti quei pezzetti che, nel corso del tempo, sono stati realizzati ma che non hanno una forma, una continuità, una struttura organica.

Noi abbiamo deciso di partecipare al bando, poi lo vedremo quando si parlerà – mi dilungherò magari di più – del piano delle opere pubbliche, abbiamo deciso di partecipare con 150.000 euro che rientrano, diciamo, nell'avanzo di amministrazione, utilizzato l'anno precedente per cui una parte dei lavori, che verranno fatti, di partecipo delle strade sulla via Sauro verrà utilizzato per eseguire questi lavori per la realizzazione di una nuova ciclabile, ed è soltanto una piccola parte del progetto che è stato presentato, oltre a questo dovrebbe esserci poi il contributo di Regione, per adesso siamo dentro il bando, siamo registrati e poi ci sapranno dire a quanto abbiamo diritto, quanto ci spetta.

L'ultima cosa, sempre utilizzando l'avanzo di amministrazione, per quanto riguarda l'ecologia, c'è stato l'acquisto di 153 cestini, che sono ancora da posizionare, aspettiamo di unire le due cose per evitare di fare strade e poi bucarle e poi rifarle. Aspettiamo di fare i lavori di manutenzione strade per la collocazione di 153 cestini – e non solo quello – con la differenziata per cui indifferenziato, plastica e carta e il posacenere, questo sempre per l'annosa questione del migliorare della raccolta differenziata a Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Da parte delle mie due deleghe all'urbanistica e l'edilizia privata, abbiamo immediatamente eseguito quello che era uno dei punti rilevanti, io ritengo, del nostro programma elettorale che era quello della rivisitazione degli oneri di urbanizzazione con l'idea che uno sviluppo del territorio potesse rendere più in termini di servizi e di sviluppo, di servizi per i cittadini e di sviluppo per le aree dismesse e quindi chiaramente una riqualificazione di un paese porta naturalmente in termini di viabilità, in termini di piste ciclabili, in termini di aree verdi, in termini di impegno di quei soldi che entrano per i privati nei quartieri della nostra città che riteniamo essere più bisognosi di interventi.

Questo è stato l'obiettivo, che abbiamo raggiunto con la revisione degli oneri di urbanizzazione, che si sono considerevolmente abbassati e questi speriamo che nei prossimi anni possano rendere anche nei termini, diciamo, in un futuro abbastanza prossimo. L'abbiamo fatto nel 2016, ci ha lavorato molto il consigliere Toppeta, di cui lo ringrazio, ed è un lavoro di confronto con Assolombarda, anche con l'approvazione di un protocollo d'intesa e quindi parlare a quel mondo, pensando al bene dei nostri cittadini, e con questa azione sugli oneri di urbanizzazione, vuol dire provare a mettere mani alle aree dismesse, questo è l'obiettivo principale che si pone questa Amministrazione anche perché era la prima azione di quelle sedici azioni del nostro programma elettorale che vogliamo a tutti i costi portare a

termine nei nostri quattro anni di mandato.

Per quanto riguarda la parte dell'urbanistica, è stato presentato, come da relazione, un intervento, e la Giunta ha approvato un parere preventivo, per un edificio commerciale all'angolo tra via Milano e via Merano in quell'area che il PGT ha identificato come ART, area di riqualificazione tecnologica. Noi abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione un piano di Governo del Territorio che, per molte parti, non abbiamo condiviso e questo Consiglio comunale, se i muri avessero orecchie per ascoltare e bocca per parlare... però ci sono i verbali che parlano per noi, potrebbero indicare qual è stata la nostra opinione sul PGT, che oggi, essendo l'Amministrazione impersonale, abbiamo l'onere, da una parte, e l'onore da un'altra parte di gestire perché non tutto di quel PGT va buttato.

Dico una cosa sull'At2, che mi pare una questione politicamente, strategicamente, amministrativamente rilevante, la nostra posizione è sempre stata chiara e netta e continua ad essere chiara e netta da quel punto di vista. Ripeto esattamente quello che dicevo quando non ero Sindaco durante la campagna elettorale che è che comunque, essendo l'Amministrazione impersonale, deve comunque confrontarsi con gli impegni che il Comune ha preso nei confronti dei privati perché il PGT, come dire, mette dei diritti in capo a dei privati e su questo dobbiamo confrontarci, dobbiamo eliminare gli ideologismi perché non si governa con gli ideologismi, si governa con i buoni valori. Sull'At2, noi manteniamo la destinazione di PGT... cioè, non abbiamo in previsione una variante sull'At2, ci stiamo riflettendo fortemente perché siamo fortemente contrastati dall'idea di poter fare intervenire, come dire, di avere uno strumento che ci obbliga ad andare in una direzione dove noi non avremmo voluto che si andasse. Ma questo è l'onere di governare un Comune dove ci si trova degli strumenti di Governo che, certo, non sono come la bibbia, che non si cambia perché tutto si cambia, ci sono le riforme costituzionali, ci sono anche le riforme e le varianti dei Piani di Governo del Territorio. È chiaro che sono strumenti complessi, sia dal punto di vista procedurale sia dal punto di vista dei diritti acquisiti perché un'Amministrazione pubblica, se fa acquisire dei diritti a un privato, poi dall'oggi al domani deve porsi la domanda se togliere quei diritti acquisiti a fronte anche di una IMU pagata, degli oneri economici di quei privati, può creare un danno alle casse dell'Ente in termini di ricorso, naturalmente danni potenziali perché poi per i ricorsi c'è sempre un terzo che decide il da farsi.

Mi piaceva dirlo in questa fase perché questa Amministrazione ha le idee molto chiare sul tema della gestione del territorio, quindi non teme, diciamo, confronti con nessuno da questo punto di vista, a me piace molto confrontarmi su questi temi, in particolare in Consiglio comunale e quindi ci tenevo molto a dire che le idee dell'Amministrazione sono esattamente quelle che abbiamo portato in campagna elettorale e che porteremo avanti con forza e speriamo bene per il bene dei cittadini. Questo è quello che mi sentivo di dire sull'edilizia privata e sull'urbanistica.

Sulla parte, invece, dell'organizzazione, ringrazio molto i dipendenti comunali per il lavoro che hanno fatto, ho anche delegato all'organizzazione al personale, oltre che le deleghe che la legge mi assegna come funzionario di Governo, cioè quello elettorale, dello stato civile, dell'anagrafe e della statistica, e quindi abbiamo toccato con mano il lavoro serio e capace di tutti i dipendenti comunali, che abbiamo avuto modo di conoscere e con i quali abbiamo avuto modo di collaborare in questi mesi. Abbiamo approvato una delibera di Giunta che nel 2016, però lo dico perché ad oggi è già rendicontata nel passato, un'altra delle nostre azioni del programma elettorale, tra i diversi elementi delle nostre azioni che abbiamo già portato a casa, che è una riorganizzazione dell'Ente.

Questo è quello che volevo definire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
È aperta la discussione generale.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Quest'oggi non mi alzerò, ho molto da leggere. Allora, per prima cosa lamento a lei, Presidente, e anche al Sindaco, o anche al Segretario, il problema che si è già riproposto con le Commissioni, ovvero noi abbiamo fatto una Commissione per questo punto all'ordine del giorno, il 18, una sola. Ovviamente la documentazione è arrivata in tempo, a parte il parere del revisore, che ci è stato consegnato contestualmente nella Commissione Bilancio per il preventivo. Quindi, non è arrivata tutta la documentazione.

Io ho fatto determinate richieste in Commissione, il 18, ovvero che, quando si presentano documenti, anche così complessi, si devono anche dare un po' più di dettagli, ho fatto anche delle rimozioni sulla qualità dei documenti prodotti perché tante volte non si riusciva a leggere, ma ci sono anche nel Bilancio preventivo alcuni documenti in PDF che non si riescono a leggere e, anche se si stampano, non si vedono i dati. Quindi mi permetta di dissentire, Sindaco, su quanto sono bravi i dipendenti pubblici, sì, per l'amor del cielo, però, attenzione, questa è una cosa che è un anno che praticamente siamo in carica ed è un anno che ve lo ripetiamo. C'è da stare attenti perché noi lo consultiamo ma lo devono consultare anche i certi e la semplificazione e la facilitazione di interpretazione da parte dei cittadini è fondamentale. Mi ricordo un intervento del 31 marzo del consigliere Croce, accalorato, sempre in ambito di Bilancio di previsione che diceva esattamente che bisogna semplificare, però se non mettete gli strumenti per semplificare, mi sa che non è che ci siamo proprio.

Questa era una piccola premessa. Nel merito, ribadisco quello che è stato detto anche dal consigliere Toppeta, ovvero che il Comune di Baranzate è un cattivo pagatore, speriamo che non lo sia più, però qualche dipendente si è dimenticato di pagare 51.000 euro di bollette. Quindi, facciamo mente locale anche di queste cose qui. Poi leggiamo, sempre nel parere del revisore, che è molto interessante, che c'è un problema con l'AIPA, adesso è diventata Mazal Global Service, che non dà documentazione anche se l'Amministrazione ha segnalato la cosa. In questa AIPA, se non ricordo male, l'amministratore delegato o chi per esso era scappato con i soldi, vado a memoria, ma era scappato con i soldi e non so perché questa ditta qui stia ancora a gestire la nostra pubblicità sul territorio, non so se voi prenderete delle precauzioni con questa azienda.

Volevo fare delle domande al consigliere Toppeta, quando poi magari mi risponderà, in merito ai crediti e ai debiti che il Comune ha nel 2015, ovvero entrare un attimino nello specifico, questa era un'altra richiesta, ha detto che alcuni sono inesigibili e altri sono possibili di essere ricossi e i debiti sono inesigibili per chi li ha, da parte del Comune e altri dovranno essere pagati, come quelli della Servizi Comunali, 500.000 euro, che il Comune deve ancora darle. Non sono pochi 500.00 euro. Sempre il revisore dei conti segnala questa grave mancanza; ve lo dividete a metà tra la precedente Amministrazione e questa? Non è proprio tutto a posto, speriamo che non sia più così. Consigliere Toppeta, sarebbe opportuno conoscere effettivamente, avere un elenco dei crediti e dei debiti, a che cosa si riferiscono perché è abbastanza generico, alcuni sono caduti in prescrizione, benissimo, ma quali sono? Cioè, a capire esattamente perché, soprattutto il Comune, se ha dei debiti, chi non ha pagato e se era lecito che non dovesse pagare perché non è chiaro, e cosa c'è ancora, a parte questi 500.000 che sono consolidati perché si sono visti e i 51.000 che dovranno pagare con la mora

delle bollette della struttura comunale, però sono tanti, adesso vado a memoria, sono 4,9 milioni? Vado a memoria. Quindi sarebbe opportuno saperlo. Altra cosa, sulla Commissione – salto perché poi ho tante cose –, volevo ricordare che nelle Commissioni la funzione della Commissione ha un compito di indirizzo e di controllo politico – amministrativo. Quindi, quando si portano tutti questi documenti, cioè il lavoro dei commissari è quello di dare un indirizzo alla Giunta. Non è che arriva il pacchettino bello pronto, ce lo propinate. Mi complimento anch'io con il consigliere Toppeta che se lo legge tutto quanto, cito una sua frase, sempre del 31 marzo dell'anno scorso, ovvero: “Sfido io se tutti quanti i Consiglieri – cosa che dovrebbero fare – si sono letti tutte queste cose”, non credo proprio! Non si sa neanche di cosa si stia parlando.

Quindi, quando si portano questi documenti, si portano preventivamente, si deve fare un lavoro preventivo se si vuole fare un buon lavoro, di collaborazione perché questo è quello che ha sempre chiesto anche il Sindaco: la collaborazione. Vogliamo collaborare? Benissimo, dateci la possibilità di collaborare, non che arriva, come sempre, come la precedente Amministrazione, se si ricorda, Sindaco, almeno io mi ricordo delle sue scenate in Commissione, me le ricordo “non ho il tempo di studiare, con tutta questa roba, come si fa?”, infatti, come si fa? È oggettivamente impossibile analizzare perfettamente una quantità di documenti così. Poi, per giunta, in questo caso abbiamo avuto coincidenza tra consuntivo e preventivo, più altre cose, quindi venti punti all'ordine del giorno, la situazione è questa. Questa non è partecipazione della cittadinanza, questo è fare fuggire la gente, questo l'avevo detto anche al Presidente.

Aspetto le risposte del consigliere Toppeta, se me lo può dare, se è in grado e poi valuteremo. Faremo la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa. Altri interventi?
La parola al consigliere Donaggio.

DONAGGIO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti. Il mio intervento più che altro è inerente al bilancio, che noi abbiamo condiviso con la precedente Amministrazione. Io volevo più che altro fare una cronistoria di questo bilancio 2015, la precedente Amministrazione chiaramente ha fatto il bilancio preventivo e l'ha approvato il 31 marzo 2015. In base alle previsioni, ha impegnato delle cifre sui capitoli di spesa sia della parte corrente sia della parte conto capitale. Noi abbiamo vinto le elezioni, siamo subentrati nel giugno e nel giugno ci siamo ritrovati una sorpresa perché il Ministero dell'Interno aveva anticipato la verifica degli equilibri di Bilancio da settembre a luglio, quindi noi ci siamo messi, insieme agli uffici, abbiamo esaminato tutti i documenti, tutti i capitoli, abbiamo fatto un bel lavoro e alla fine abbiamo fatto delle variazioni di bilancio.

Le variazioni di bilancio complessivamente sono 299.000 euro, questi importi sono dati da maggiori entrate o minori entrate per differenza, maggiori spese o minori spese per differenza. Diciamo che queste variazioni sono in parte in conto capitale e in parte nella parte corrente, le variazioni in parte corrente sono più che altro sostanzialmente degli aggiornamenti e delle esigenze degli uffici, di quello che serve loro per far funzionare la struttura e per dare i servizi ai cittadini. Mentre per la parte capitale, in conto capitale, qui c'è stata una nostra scelta politica, e qui quando dico “condivisione” intendo inizialmente il bilancio è stato fatto dall'Amministrazione precedente, siamo subentrati, comunque noi abbiamo fatto una scelta politica. Abbiamo effettuato questa scelta politica considerando due

aspetti essenziali, il nostro programma e la fattibilità delle opere programmate entro il 31 dicembre 2015. Questo per non incidere sul patto di stabilità. Quindi dalla analisi, che abbiamo fatto, ci siamo accorti che la precedente Amministrazione aveva impegnato delle cifre su delle opere che non avevano niente, erano una scatola vuota, non erano state progettate per cui era impossibile a luglio, con le vacanze, partire da settembre, progettare, fare il bando, assegnare al vincitore, diciamo, all'operatore la pratica, farla e pagarla entro il 31 dicembre 2015, perché questo avrebbe inciso sul patto di stabilità.

Per cui noi cos'abbiamo fatto? Abbiamo fatto una scelta politica, abbiamo preso queste cifre, le abbiamo dirottate su progetti che per noi potevano essere ultimati al 31 dicembre 2015. Ecco, diciamo che manutenzione straordinaria di tutti gli edifici scolastici, cose che il mio collega vi ha spiegato, riqualificazione parchi e giardini, cose che il mio collega vi ha già detto, incarichi di progettazione, bandi regionali, piste ciclabili, bando ERP, allora questo è un riepilogo, è la cronistoria del bilancio 2015, quindi c'è una parte previsionale e una parte esecutiva. Io volevo solo chiarire questo aspetto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Donaggio.

È chiusa la discussione generale. Repliche.

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Intervengo, ringraziando innanzitutto il consigliere Caracappa che mi offre l'opportunità di entrare nel merito di alcuni aspetti della discussione di questa sera, cosa che evidentemente Insieme per Baranzate non riesce a fare, non riesce a concepire. È lontano dalla sua mente. Non è capace di entrare nel merito, vuole cavillare senza averne le capacità, ricorrendo a mezzucci. È vero che noi possiamo fare molto meglio, possiamo anticipare la consegna dei documenti, possiamo migliorare la qualità dei documenti, è vero! Ora, evidentemente sia il consigliere Banfi che il consigliere Nicolini non sono in condizione di avere la memoria che ha il sottoscritto e che ha Cesaratto, è qui la Corte dei Conti della Lombardia il 5 dicembre del 2007 accusa il Comune di Baranzate di anomalie gestionali, anomalie gestionali! Per cui ritiene necessario sottoporre il Comune di Baranzate sotto speciale controllo. È qui, per chiunque vuole leggerlo, la Corte dei Conti della Regione Lombardia mette sotto controllo per l'intera Regione Lombardia i Comuni di Como, Baranzate, Mozzate, Secugnano e Agro, l'intera Lombardia cinque Comuni sono sorvegliati speciali! E c'è Baranzate sorvegliato speciale per gravissime anomalie! Anomalie gestionali! Quindi Cesaratto la può andare a raccontare a qualcun altro! E prima di parlare di anomalie gestionali ce ne vuole! Oppure, perché non è sufficiente una volta, la Corte dei Conti della Regione Lombardia analizza il consuntivo 2013, il Comune non ha conseguito nel 2013 l'obiettivo di riduzione della spesa per rapporti di lavoro a tempo determinato o in generale cosiddetti flessibili. Per cui sarà fatta indagine supplementare. Lasciamo perdere questi aspetti, dimentichiamoceli, entriamo nel merito! Ma forse sarebbero stati costretti ad entrare in conflitto perché metà del conto consuntivo 2015 era relativo alla loro gestione. E allora preferisco parlare con Caracappa perché è più giovane, più vergine, con meno retrogusti, con meno cattiveria, se mi consente, consigliere Caracappa, perché io vedo solo cattiveria da parte di qualcuno qui dentro, da sempre. Sulla qualità dei documenti non transigiamo, è il mio obiettivo da sempre perché da sempre faccio quello che ho sempre detto: questo pacco non è singolo foglio, è avanti retro, lei lo sa benissimo, li abbiamo letti. E allora dobbiamo pretendere che, come li leggo io, li leggano tutti i commissari. Mi spiace, ovviamente

impiegandoci il meno tempo possibile perché questo è anche il mio obiettivo.

Il mio obiettivo è quello di mettere sotto osservazioni i debiti e i crediti, da sempre, e mi spiace dire che non ci siamo ancora perché ho parlato di stratificazione, di una tendenza a non gestire questa situazione, credo di non esagerare dicendo che per dieci anni questo Comune è stato amministrato come nessuno avrebbe amministrato la propria azienda. Se le cose sono andate meno peggio di come sarebbero potute andare, il merito è esclusivamente delle maestranze che hanno fatto l'impossibile, ma sicuramente possiamo dire che non hanno avuto delle grandi guide. Non possiamo qui elencare i crediti e i debiti perché non è questo l'ambito, non sarebbe possibile, vediamooci, parliamone, definiamo anche quello che è il compito della Commissione, non lo so se la Commissione ha il compito di indirizzare la Giunta, non lo so, a me risulta che la Commissione abbia il compito di dibattere gli argomenti proposti dalla Giunta prima di essere destinati al Consiglio comunale. Ma ne possiamo parlare perché con lei io parlo perché è una mente aperta, faccio fatica con chi ha le menti chiuse. Per quanto riguarda l'AIPA, la situazione è molto chiara nel senso che è fallita, è stata acquistata da un'altra azienda, tutte le procedure del caso. E noi abbiamo garantito i nostri diritti attraverso le lettere fideiussorie e attraverso un incasso, che va immediatamente destinato al nostro conto corrente, anziché essere acquisito dalla società. Quindi, la situazione è sotto controllo, specificamente lei può fare l'accesso agli atti ma possiamo anche poi, se vuole, parlare tranquillamente perché la situazione è assolutamente sotto controllo. La preoccupazione l'abbiamo avuta, ce la siamo cavata bene e quindi sono contento che non ci siano stati danni per l'Amministrazione comunale.

Io credo che non abbia altro da dire, mi dispiace di come sia andata questa prima parte della serata, ma nello stesso tempo credo che noi abbiamo gestito i primi sei mesi della nostra attività nel migliore modo possibile, si sarebbe potuto fare meglio? Certamente. Noi siamo aperti a tutti i contributi, proprio perché crediamo che questo sia il nostro compito, quello di fare sempre del nostro meglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola all'assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente.

Volevo rispondere brevemente, aggiungendo un pezzettino di quanto ha detto il consigliere Toppeta su AIPA, ci siamo accorti della problematica, abbiamo fatto le contestazioni, sono contento che qualcuno, anche da fuori, si accorga delle cose, noi non abbiamo nulla da nascondere, anzi, se non le vediamo, siamo contenti che qualcuno ce le segnali per poter intervenire. Abbiamo l'incasso diretto, quindi non temiamo più che il denaro, che ci deve arrivare dalla affissione della pubblicità, non entri nelle casse comunali. Abbiamo fatto le contestazioni, rimane una piccola somma di poche migliaia di euro che devono pagare e che ci hanno promesso che pagheranno entro fine mese ed è nostra intenzione andare a gara. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Mi permetto di fare una considerazione sulla Commissione anche se io sono estraneo perché, essendo Sindaco non faccio parte della Commissione, però visto che il consigliere

Caracappa mi ha chiesto un'opinione, io la do. Allora, sui tempi da parte mia, poi decidono i Presidenti, decidono i Consiglieri, io avevo consigliato in via informale, appena si avevano i documenti, di darli alle Commissioni. Mi pare che qualche Presidente l'avesse condiviso, alcuni commissari avevano posto correttamente la questione, dicendo: "I documenti vengono presi nel momento in cui c'è la convocazione", benissimo. È chiaro che questo non collide con il tema quando i documenti sono pronti perché evidentemente, se il revisore dei conti riceve al 15 di aprile, poi c'è la parte politica e la parte gestionale, Toppeta prima lo diceva, allora proviamo a sistemare le cose però è chiaro che, se il revisore ce l'ha in mano il 15 aprile, difficilmente può arrivare prima alla Commissione, però qualche documento magari era pronto, quindi se i commissari nella loro autonomia valutano di rivedere la questione riferita al fatto che i documenti debbano arrivare solo ed esclusivamente legati alla convocazione da parte del Sindaco, secondo me, poi valutate voi, può essere una cosa positiva.

Sulla trasparenza. C'è una normativa che si chiama amministrazione trasparente ed è costruita da pochi anni, e lì ci sono una serie di programmi per la protezione della trasparenza, della corruzione, eccetera, che vengono approvati in Giunta. Quindi tutta la normativa, curata direttamente da Cantone, c'è. Quindi da questo punto di vista è là che bisogna confrontare se l'Amministrazione rispetta o non rispetta la normativa. Questo è il tema. Dopodiché, se stampare un documento che non si vede, vuol dire avere mancanza di trasparenza, io non la vedrei esattamente così. Dopodiché, come diceva il consigliere Toppeta, si può sempre fare di più dal punto di vista della trasparenza, però entrerei nel merito di cosa vuol dire trasparenza, quindi avendo anche la delega alla trasparenza, alla legalità, possiamo anche entrare nel merito di quali siano gli strumenti, però io difficilmente vedo che maggiore trasparenza sia "ho stampato l'A4, non si vede bene", troviamo una soluzione, stampiamolo in A3 e troviamo un'altra modalità. Anch'io l'ho stampato e non si vede però non posso dire che non è trasparente perché la stampa magari è troppo grossa rispetto all'A4.

Sui 51.000 euro di ERACOM, che il consigliere Caracappa ha giustamente in questo Consiglio evidenziato, che sono relativi alla delibera di Giunta, più avanti vedremo che l'Amministrazione ha stanziato una parte per la verifica di alcuni potenziali debiti fuori bilancio, potenziali. Quindi, abbiamo messo le mani, una delle azioni del programma elettorale era la verifica puntuale di ogni spesa di bilancio, di ogni capitolo, non ricordo se era la undici o la dodici, stava nella seconda pagina quasi vicino alla sedici, ma c'era, ci abbiamo messo le mani. E come diceva Rossini, quando ci accorgiamo, li fermiamo i problemi, come quando il consigliere Caracappa fa le foto, le mette su Facebook, in questo delirio di onnipotenza, mi permetta, Consigliere, noi la ringraziamo, però questo delirio di onnipotenza dove lei è quello che risolve tutti i problemi...

Io ricevo via WhatsApp dai Consiglieri comunali, non solo di maggioranza, decine di messaggi al giorno, dove mi dicono: "Guarda che c'è questo problema, questo problema, questo problema", noi la ringraziamo ma seriamente, però vorrei tutelare il suo equilibrio psichico perché lei ha questo delirio di onnipotenza dove fa una cosa e fa tutto lei. Se non ci fosse lei, crollerebbe tutto il Comune. Continui! Perché a noi va bene così perché non riusciamo... poi magari vede l'Assessore in macchina: "Ho visto l'Assessore in macchina, io vado a piedi", noi ci divertiamo su queste cose. Le chiediamo di continuare, se lei ritiene proprio di essere soddisfatto comportandosi così, noi siamo contenti per lei, siamo amici da tanti anni...

(Intervento fuori microfono)

È proprio in tema, perché lei si erge... a noi va benissimo.

(Intervento fuori microfono)

Ma può porla la questione personale. Visto che ha parlato poi di dipendenti pubblici, mi pare di averlo letto su Facebook una sua dichiarazione – perché me le segnalano – in cui lei dice: “Domani andrò a rompere:”, però la inviterei da Consigliere comunale nessuno va a rompere i cosiddetti in Comune, anzi, un Consigliere comunale va a fare il suo mestiere di maggioranza e di opposizione, non cambia nulla. Bisogna andare a segnalare un errore al Sindaco, all’ufficio, ci mancherebbe che non si debba andare, ma nessuno va a rompere i cosiddetti agli uffici, va a fare il suo mestiere. E lei fa bene a fare il suo mestiere però la invito a mantenere uno stile che si addice al suo ruolo istituzionale, se mi posso permettere, anche nel rispetto degli elettori e del ruolo che ricopre.

I debiti della Servizi Comunali, a me non pare, avendo un contratto, che noi abbiamo debiti. Magari lei si riferisce al fatto dei pagamenti. Ma quello è un altro discorso.

Abbiamo un contratto con la Servizi Comunali, si è sempre onorato da prima del... perché credo che siamo quasi a dieci anni, l’Amministrazione comunale di Baranzate che ha... quindi, forse è indicato che c’è stato un pagamento... cioè i pagamenti delle varie rate non erano stati precedentemente al rendiconto, ma non ci sono debiti, è un’altra cosa. Se domani mattina facciamo i pagamenti che mancano, li viene eliminato perché il servizio continua, non c’è agli atti nessuna contestazione, non c’è nulla. Diverso discorso per un’altra serie di questioni che, invece, come quella di ERCOM, che abbiamo evidenziato, quello è un altro mondo e stiamo valutando. Spero non ci sia solo quella, o meglio, spero ci sia solo quella, ma ho qualche dubbio, ce n’è anche un’altra e qualcos’altro, quindi anche lì stiamo cercando di chiudere il cerchio nel momento in cui ce ne accorgiamo. Quindi di una serie ce ne siamo accorti e le abbiamo bloccate. Ce ne accorgiamo di altre perché ci saranno altri problemi? Vedremo, non lo so. Noi stiamo con gli occhi aperti, Toppeta sta con gli occhi aperti, io sto con gli occhi aperti e tutti stiamo con gli occhi aperti, appena ci accorgiamo di qualcosa, la fermiamo. Anche lì, sui lavori dei commissari, c’è la Giunta, che quando ha tutti gli atti pronti, li approva e poi ci sono le proposte di deliberazione al Consiglio comunale, dopodiché o la Giunta, nel momento in cui fa la proposta di deliberazione, ha finito il suo mestiere e poi i commissari danno indirizzo al Consiglio comunale, presumo che lei volesse intendere questo, quello sì. Anzi, ce l’eravamo già detti, nel regolamento c’è anche la possibilità di fare redigente della Commissione che può fare il suo mestiere, però più che indirizzare la Giunta, è indirizzo per il Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Sono aperte le dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Mi spiace che il Sindaco si sia così accalorato, io non ho assolutamente nessuna mania di protagonismo, cosa che vedo, invece, in lei perché, se io faccio il Consigliere e se io giro per il territorio, ringraziate il cielo. Se io ho bloccato la distruzione del fontanile, ringraziate il cielo. E chi se n’è accorto? Perché, scusatemi, scusatemi, questo è un piccolo inciso, ma se ci sono delle regole, se ci sono delle conferenze di servizio, qualcuno non se ne accorge, sia la

precedente maggioranza che l'attuale maggioranza, i documenti, quei pochi che vi hanno dato Autostrade, attenzione! Potevate leggerveli! Non li avete letti con attenzione. Quindi, non faccia a me le ramanzine di quanto sia io il superman di Baranzate, io vado in giro fortunatamente. Faccio le segnalazioni fortunatamente e rompo le scatole, fortunatamente, anche agli uffici. Difatti si vede, mi hanno invitato a fare un concorso nel Comune di Lodi, attenzione!

Intanto ringrazio l'assessore Rossini per quella precisazione sull'AIPA perché è una cosa molto importante. Volevo fare, a conclusione, per la dichiarazione di voto, delle piccole puntualizzazioni per cui giustificare il fatto che comunque noi voteremo no. Sulla parte della vigilanza purtroppo c'è una parte sicuramente positiva ma c'è una parte anche negativa che abbiamo evidenziato, ovvero che spesso e volentieri, siccome è un compito della Polizia locale, per le violazioni del regolamento edilizio comunale le sanzioni non vengono fatte. C'è un regolamento edilizio comunale, approvato, eccetera, questa cosa qui suggeriamo di tenerci un attimino di più.

La cosa per cui voteremo ovviamente contrariamente è perché non abbiamo apprezzato determinate scelte precedenti, quindi negli altri Consigli comunali abbiamo già votato contro alcune vostre scelte, ovviamente non apprezzavamo quella della precedente Amministrazione, è ovvio che voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
La parola al consigliere Donaggio.

DONAGGIO (Consigliere): Grazie, Presidente.
Chiaramente, in base a tutto quello che è stato esposto dai miei colleghi Assessori, in base a quello che ho detto io, in base anche alla bella relazione che ha fatto il Consigliere delegato Toppeta, non possiamo che dichiararci favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Donaggio.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 12. Astenuti? Zero. Contrari? 1.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? Zero.

3. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARANZATE E BOLLATE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI CIMITERIALI E DI POLIZIA MORTUARIA – PROROGA AL 31.12.2016.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.
Invito la dottoressa Dolcimele, responsabile d'area. La delibera, oggetto di questo punto, riguarda appunto la convenzione tra il Comune di Baranzate e il Comune di Bollate per il cimitero. Successivamente alla divisione del Comune di Baranzate dal Comune di Bollate era stata sottoscritta una convenzione per la gestione associata del cimitero centrale di Bollate con decorrenza dal primo gennaio 2005 al 31 dicembre 2014, quindi dieci anni, quindi al 31 dicembre 2014, la convenzione è scaduta ed è proseguita, di fatto.

Abbiamo quindi, appena dopo entrati in carica, affrontato la situazione, c'era già stata una comunicazione del Sindaco Corbari di marzo 2015 in cui sollecitava, indicava al Sindaco di Bollate di... segnalava la questione il Sindaco Corbari nel marzo del 2015.

Nel momento in cui siamo entrati in carica, abbiamo preso contatti con il Comune di Bollate e si è valutata la proroga della convenzione che andasse a coprire lo scoperto, chiamiamolo, che c'era dal 31 dicembre 2014 e quindi si è prorogato fino al 31 dicembre 2016. Questo periodo fino al 31 dicembre 2016 sarà utile per confrontarci con il Comune di Bollate per addivenire a un nuovo accordo per l'utilizzo del cimitero di Bollate centro. Volontà del Sindaco, come ampiamente detto anche in campagna elettorale, è la realizzazione di un cimitero nel Comune di Baranzate. È chiaro che ad oggi non c'è e quindi dobbiamo evidentemente, uno, trovare i soldi da stanziare nel bilancio e quindi oggi l'attualità e necessità ci impongono che i nostri defunti e i loro cari abbiano una convenzione.

Ci tenevo molto, e ringrazio la dottoressa Dolcimele per essere presente, a fornire al Consiglio comunale dei dati documentali sulle scelte di sepolture. La dottoressa Dolcimele ha preparato una relazione in cui si evidenzierà al Consiglio comunale la situazione delle nostre sepolture nel Comune di Bollate in questi anni. La parola alla dottoressa Dolcimele la parola.

DOLCIMELE: Grazie, Sindaco.

Buonasera. La convenzione, che è oggetto della proroga di questa sera, è la delibera posta al Consiglio comunale questa sera ha, come ha detto il Sindaco, come oggetto i servizi cimiteriali e l'utilizzo del cimitero. Quindi gli oggetti sono due, cioè le pratiche di Polizia mortuaria e le sepolture vere e proprie dei cittadini, che sono residenti nel Comune di Baranzate e che ovviamente in seguito al distacco avevano avuto un trattamento di pari dignità rispetto ai cittadini residenti nel Comune di Bollate.

L'obiettivo della convenzione era proprio questo, cioè di non discriminare, nonostante la creazione del nuovo Comune, per ragioni affettive, visto di cosa si sta parlando, tra i cittadini del nuovo Comune e i cittadini di Bollate. In realtà, in seguito alla scadenza della convenzione, sono state fatte alcune valutazioni sulle tipologie di sepolture scelte al momento del decesso e dal 2005 ad oggi è un po' cambiato lo scenario anche in relazione in primo luogo alla disponibilità del cimitero capoluogo, la convenzione riguarda solo quel cimitero, cioè il cimitero centrale di Bollate e, secondariamente, perché sono cambiate le richieste dei parenti dei defunti al momento del decesso. Quindi, adesso c'è un maggiore ricorso alle pratiche di creazione, si scelgono più facilmente le tumulazioni in ossari o gli avvicinamenti in colombari e meno le inumazioni, in particolar modo, dal 2010 a questa parte non ci sono state più richieste di inumazioni in campi ventennali, credo anche per ragioni di spazio del cimitero di Bollate, sono ancora presenti richieste di inumazioni in campi decennali, che sono campi obbligatori per legge, i cimiteri ne devono avere necessariamente uno perché sono le cosiddette sepolture che vengono riservate anche agli indigenti in caso di necessità, maggiormente le richieste sono cresciute in termini di tumulazioni, quindi come dicevo poc'anzi, è cresciuta la domanda di tumulazione in cinerario, ossario ed è cresciuta la domanda anche di avvicinamento di ceneri in colombari già concessi al momento del decesso magari avvenuto anni prima.

Apparentemente c'è una flessione nella richiesta di concessioni, è un'apparenza in realtà dovuta al fatto che negli anni precedenti spesso venivano acquistate le concessioni di manufatti cimiteriali al momento del decesso anche da parte di un familiare, come consentito dal regolamento cimiteriale del Comune di Bollate. Faccio un esempio piuttosto classico: muore il marito, la moglie superstite acquista il loculo in fianco. Quindi esistendo già una

concessione su quell'altro loculo, non ne veniva stipulata o non ne viene stipulata un'altra ma di fatto avviene comunque la sepoltura in tumulo.

Le sepolture nel cimitero di Bollate ai cittadini di Baranzate costano esattamente come ai residenti, quindi al momento, diciamo, la spesa che il cittadino di Baranzate deve affrontare è quella prevista per i cittadini di Bollate senza nessun tipo di distinzione. Vale anche per le tumulazioni in campo decennale. Nella convenzione erano previste, oltre a questa clausola derogatoria, favorevole ai cittadini di Baranzate, anche altre voci di spesa a carico del Comune di Baranzate e quindi prevalentemente gli oneri di manutenzione straordinaria dello stabile cimiteriale, oneri che erano già in convenzione indicati come suscettibili di rivalutazione ISTAT o eventualmente, come successo, di riassegnazione in seguito a nuova gara, a nuovo contratto. Mentre, a carico del Comune, rimane una quota di 200 euro per ogni pratica di Polizia mortuaria che comprende non solo la concessione cimiteriale ma anche tutta l'attività amministrativa che l'ufficio dello Stato civile del Comune di Bollate deve svolgere per quel cittadino di Baranzate.

Baranzate è comunque un Comune con una mortalità in calo, negli anni la mortalità è un dato che ha subito un calo anche e soprattutto perché c'è una crescita della natalità, quindi in maniera relazionata, rapportata la mortalità cala ma anche come valore assoluto, quindi questi dati che vi ho comunicato, che sono ovviamente dati documentali, saranno valutati per verificare le condizioni di una nuova convenzione con il Comune di Bollate.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Dolcimele, grazie anche per la relazione, soprattutto, molto dettagliata.

È aperta la discussione. La parola al consigliere Nicolini.

NICOLINI (Consigliere): Buonasera, grazie, Presidente.

Chiedo scusa per l'inesperienza ma sto imparando a leggere le delibere e mi permetto di sollevare un dubbio. Non ho letto l'importo annuale a cui è stata prorogata la convenzione, ma con un atto di fede immagino sia quello degli anni precedenti. Immagino che la proroga sia stata pensata per tamponare la copertura del servizio per questi due anni e percepisco la volontà di ratificare una situazione di fatto visto che un anno e mezzo di due è già trascorso.

Poi però leggo con chiarezza che è intenzione dell'Amministrazione prorogare la convenzione tra Bollate e Baranzate e, soprattutto, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche c'è una previsione di 4.024.000 euro per il 2018. Perché un buco di un anno almeno, considerando i tempi del pubblico, anche di più, per l'ipoteca realizzazione del cimitero? Perché far slittare così in là un intervento che si ripagherebbe con la finanza di progetto? Questa è l'unica opera pubblica realizzabile senza esborso da parte del Comune. Gli ex Assessori, Banfi e Sesti, ci stavano già lavorando lo scorso anno. Perché non pensare immediatamente ad un intervento così importante per la comunità baranzatese? Un intervento che, finalmente, definirebbe l'identità di Baranzate.

Perché i defunti baranzatesi non possono trovare riposo nel nostro territorio? A me sembra che questo mancato intervento, come tante altre prese di posizione, per esempio la non opposizione alla ZTL di Bollate, faccia percepire la volontà di ritornare ad essere una frazione di Bollate ma spero di sbagliarmi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Nicolini.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

In merito alla delibera, come avevamo già discusso nella Commissione Capigruppo, non c'è assolutamente nessun problema a prorogare e poi, ribadiamolo anche qui, abbiamo deciso comunemente, quindi sia maggioranza sia opposizioni, di cercare la soluzione migliore per gli anni a venire. Mi giunge nuova la notizia che Progetto per Baranzate, quindi la maggioranza, volesse costruire un cimitero. Io nel DUP non l'ho visto però potrei sbagliarmi. Questa cosa qui mi sembra un po' così. È anche vero che si è sempre detto appunto che è dispendioso, quindi bisogna trovare un'alternativa. Se è necessario veramente costruire il cimitero oppure no, questo è ancora tutto da valutare. Ovviamente spero che questa valutazione la si faccia di comune accordo, se appunto occupare altro suolo con un cimitero oppure utilizzare o trovare qualche altra forma con il Comune di Bollate o altri Comuni, poi lì c'è sempre un discorso affettivo per cui, come abbiamo detto, abbiamo dei collegamenti storici con Bollate per cui tanti defunti nostri sono lì e quindi oggettivamente diventa anche difficile andare a trovare cimiteri, tra virgolette, più convenienti. Quindi valutiamo possibilmente tutti insieme la soluzione ideale per il prosieguo per il cimitero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Altri interventi? La parola all'assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente.

Mi spiace dover replicare alla consigliera Nicolini che non era Consigliere comunale e nemmeno nella precedente Amministrazione, quindi non ce l'ho con lei personalmente, però il tema del cimitero è un tema che investe, da un lato, degli aspetti anche che vanno al di là dell'atto amministrativo, quindi gli aspetti religiosi e comunque più personali, di affetto nei confronti dei defunti. Mi limiterei a dire che non basta scrivere degli importi a bilancio per costruire un cimitero, altrimenti avremmo quantomeno tre, quattro, cinque, sei, forse anche dieci cimiteri perché a bilancio c'erano sempre gli importi previsti per la costruzione del cimitero. Ad oggi non abbiamo nemmeno un cimitero. Quello che diceva la consigliera Donaggio: le scatole vuote, quindi scrivere degli importi e poi non realizzare un bel niente perché evidentemente quegli importi o non ci sono, non possono essere utilizzati perché non bastano oppure chissà perché poi l'opera non viene realizzata, un po' come la famosa (inc.) a Baranzate che scorre per la via Milano perché sono sempre stati messi degli importi a bilancio. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.
È chiusa la discussione generale. La parola alla dottoressa Dolcimele.

DOLCIMELE: Grazie, Presidente.

Rispondo solo limitatamente al fatto che in delibera non sono evidenziate le spese. In realtà questa proposta di deliberazione è una proposta al Consiglio comunale di prorogare la convenzione, la proroga tecnicamente è uno spostamento della validità del contratto. Quindi la scadenza viene spostata e quindi l'oggetto di questa delibera rimane quello, anziché scadere il 31 dicembre 2014, che era la scadenza originaria, prevista dalla convenzione, diciamo che la spostiamo in là di due anni. I costi in realtà sono gli stessi che erano previsti nella convenzione originaria con gli adeguamenti che, nel tempo, nel corso dei dieci anni, diciamo undici ormai compiuti, si sono verificati per, in primis, un cambiamento nella gestione del servizio, questa convenzione è una convenzione per la gestione associata, di un servizio che in

realtà il Comune di Bollate ha rivendicato quasi interamente su se stesso. Per cui il Comune di Baranzate nella convenzione originaria, è proprio specificato, avrebbe dovuto essenzialmente adeguarsi a tutto ciò che il Comune di Bollate stabiliva sia in termini di affidamento di servizi a terzi, sia in termini regolamentari. E mi riferisco al regolamento comunale di Polizia mortuaria, quindi le regole le stabiliva Bollate. Questa era la premessa della convenzione. È cambiato il sistema di gestione della manutenzione dello stabile cimiteriale perché in una prima fase era appaltato ad una società, successivamente l'appalto è scaduto, quindi il Comune di Bollate ha deciso che quel servizio veniva effettuato da un'altra azienda, una propria società, lo stesso dicasi per l'illuminazione votiva che era una spesa per la quale era previsto un aggio, cioè una quota in favore del bilancio comunale del Comune di Baranzate in ragione della percentuale del 23,20%, che era la percentuale che presidiava tutti i rapporti tra i due Comuni. Quindi, per quanto riguarda i riferimenti più stretti alle spese, bisogna necessariamente andare a recuperare quella documentazione che, credo, in parte anche su richiesta dei commissari in Conferenza Capigruppo, è stata aggirata e mi riferisco al protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Baranzate, al testo della convenzione, alla delibera approvata dal Comune di Bollate nel mese di novembre, delibera di Giunta comunale, in realtà a parere nostro, facendo una forzatura sul TUEL, perché l'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali stabilisce che la materia delle convenzioni tra istituzioni ed enti è rimessa al Consiglio comunale e non alla Giunta, quindi da qui la volontà della Giunta di sottoporre al Consiglio comunale la proroga della convenzione. Quindi essenzialmente l'oggetto è esclusivamente la proroga. Comunque naturalmente siamo a disposizione per tutto quello che può essere di interesse, per quanto riguarda le spese, io non aggiungo altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Dolcimele.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Sulle spese, anche qui nei rapporti con Bollate intendiamo, non so, strutturarli meglio perché in tutta la documentazione, che ci siamo accorti, arrivavano delle richieste una tantum dal Comune di Bollate magari a copertura di spese di due anni precedenti, tre anni precedenti, sei mesi precedenti, il costo anche del polo catastale e quindi c'era un continuo dare – avere tra Comune di Bollate e Comune di Baranzate, noi naturalmente davamo per questa questione relativa al cimitero.

Anche lì vorremmo impostare dei rapporti un po' più strutturati nel dialogo e con il dare – avere con il Comune di Bollate. Sul project financing, a cui il consigliere Nicolini faceva riferimento, se fossero così cortesi l'ex assessore Sesti e il consigliere Banfi da venirmi a trovare e dirmi perché non conosco la questione, non mi pare di avere trovato nulla in Comune però, se loro hanno documentazione, indicazioni, eccetera e se hanno tempo, io ne parlo volentieri, di questa come di tante altre cose che poi ho trovato in alcuni bilanci della precedente Amministrazione, io non ho trovato evidenze giuridiche, addirittura anche di alcuni stanziamenti di bilancio però non entro adesso nel merito, magari ci entro dopo. Però io sono disponibile a parlarne. Come diceva la dottoressa Dolcimele, è una proroga della convenzione, quindi i termini della convenzione rimangono questi. Io posso anche dare i dati economici, che c'erano scritti in convenzione dieci anni fa, dopodiché, come prima si diceva, non c'è stata più una rivisitazione e una messa nero su bianco dei costi che si sarebbero dovuti aggiornare in convenzione. Bollate mandava e noi pagavamo. Le condizioni economiche, però, di dieci anni fa erano per l'appalto di servizi e di manutenzione dello stabile centrale del

cimitero 73.600 euro, la nostra parte, il 23,2%, che era quella relativa alla popolazione, che ammontava a 17.000. L'appalto di illuminazione votiva, l'aggio a nostro favore, era il 23,2% di 22.000 euro e quindi 5.190 euro più 200 euro a pratica che noi dovevamo dare al Comune di Bollate più gli introiti delle convenzioni cimiteriali che arrivavano a Baranzate. È chiaro che la regia delle manutenzioni ce l'ha sempre Bollate, se Bollate deve cambiare una lampadina, deve cambiare la bandiera, deve fare un intervento di manutenzione, ci computa il singolo costo per 23,2%, e noi l'abbiamo sempre pagato. Sulle modalità con le quali imposteremo poi la futura convenzione, come diceva il consigliere Caracappa, siamo aperti a tutte le valutazioni che vorrete suggerirci. Si può discutere tranquillamente su questa questione. Non so se ho risposto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Sicuramente emerge un dato positivo, che io francamente non ricordavo, cioè una determinazione da parte di questa Amministrazione di dotarsi di un cimitero, anch'io condivido la poca memoria del consigliere Caracappa perché proprio non me la ricordavo ma ne prendiamo atto positivamente.

Prenderemo atto positivamente, assessore Rossini, che forse in passato siamo stati troppo ottimisti nell'indicare il cimitero ripetutamente nel POP, però indicarlo a partire dal 2018 forse è un eccesso di realismo, ma questo attiene al POP e ne parleremo dopo. Per quanto riguarda, invece, questa delibera, evidentemente ci esprimiamo a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ovviamente noi voteremo a favore di questa delibera. Ci tengo a precisare, magari a ris suggerire che, se vogliamo fare un lavoro meticoloso e fatto bene, ribadisco, con tutte le altre minoranze, sarebbe opportuno convocare delle Capigruppo ad hoc dove studiamo la problematica con tutta la documentazione, con il supporto, se possibile, della dottoressa Dolcimele in modo che cerchiamo di trovare una quadra perché comunque il problema è grosso ed è molto sensibile per la cittadinanza, quindi dobbiamo assolutamente trovare la soluzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
La parola all'assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente.

Naturalmente Progetto per Baranzate esprime parere favorevole alla delibera, costituendo tra l'altro la proroga all'unico strumento attualmente in grado di consentire il servizio di sepoltura e di Polizia mortuaria. Poi siamo ben lieti di unirci a un tavolo, di sederci a un tavolo, visto che c'è la volontà da parte di tutti, per trovare una soluzione, molto difficile perché, ripeto, il cimitero è molto costoso e tra l'altro non ci sono neanche le aree su cui costruire, il Comune non ha queste aree, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

4. ART. 82 E S.M.I. DEL T.U. 267/2000. DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI E INDENNITÀ DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 2016.

PRESIDENTE: Per questo punto, dato che sono in carica, non parteciperò alla votazione.

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Il Consiglio comunale è chiamato a votare l'indennità del Presidente del Consiglio comunale, si confermano euro 264,92 mensili e gettone di presenza per i Consiglieri comunali euro 19,99 a Seduta. Questo è un compenso lordo. Si confermano questi compensi così come già nel 2015. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Apro la discussione.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Diciamo che faccio l'intervento e faccio anche la dichiarazione perché tanto è molto breve la cosa. Voteremo sicuramente a favore, diciamo anche un'altra cosa, magari è un suggerimento che vorremmo dare agli altri Consiglieri, ovvero la piccola cifra, come Consiglieri, non ovviamente come Presidente, che percepiamo, magari di devolverla come ha fatto il sottoscritto, ovviamente fare delle donazioni verso il Comune, anche se sono state un po' ostacolate dagli uffici, però fare qualche cosa, questo è un suggerimento spassionato, di utile con i soldi che percepiamo dai cittadini come Consiglieri ovviamente, visto che non abbiamo particolari responsabilità se non il nostro tempo da dedicare all'attività politica, magari appunto restituendo qualcosa alla cittadinanza, qualcosa in più, per qualsiasi cosa che uno vuole donare ovviamente, quindi questo è un mio suggerimento, che faccio, spassionato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

In merito a questo argomento, anche noi ci siamo interrogati sull'opportunità o il metodo migliore per devolvere il gettone. E anche in passato abbiamo visto che farlo all'interno della struttura risulta stranamente un po' complesso oltre al fatto, devo essere sincero che, avendo in generale qualche dubbio non sull'utilizzo ma sull'indirizzo dei fondi che un'Amministrazione, di cui non condividiamo il programma, può portare avanti, quello

che abbiamo scelto è poi di rendicontare a consuntivo l'utilizzo di questi gettoni che faremo per forme di sostegno, beneficenza, che dir si voglia, fate poi direttamente.

Detto questo, ci esprimiamo a favore di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

La parola al consigliere Toppeta per la replica.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Possiamo evidentemente condividere tutte le tendenze, non ci sono problemi. Oggi purtroppo siamo chiamati con questo tipo di delibera, con questo testo quindi ci limitiamo per il momento a votare questo tipo di proposta. Poi si apriranno eventualmente altrove i giochi relativi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Chiudo la discussione. Apro le dichiarazioni di voto.

La parola all'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Quando eravamo in opposizione ci siamo più volte interrogati, credo di avere fatto anche molta ironia sull'importanza economica che il gettone di presenza poteva avere per un Consigliere comunale, specie se di opposizione nel senso che è una cifra veramente esigua.

Quello che, però, ritengo, quello che però riteniamo è che non sia uno strumento di valutazione quantitativo, cioè non si valuta in base a questo l'operato di un Consigliere comunale, in base al fatto che percepisca o meno un rimborso simbolico perché, per quanto mi riguarda, questo è sempre avvenuto ma credo che avvenga anche adesso per tutti quanti gli altri, sono molte di più le risorse che vengono utilizzate per fare attività politica che non quelle che dovrebbero venire, sia pure in parte rimborsate da questo piccolissimo contributo, per cui ben venga il suggerimento del consigliere Caracappa, anche quello del consigliere Cesaratto. Abbiamo anche noi in passato pungolato l'Amministrazione per devolvere per questa o piuttosto che per l'altra causa il gettone di presenza dei Consiglieri comunali. Riteniamo che sia comunque una scelta che debba essere assolutamente personale per cui non spinta da parte nostra. Per questo e per altre motivazioni ci dichiariamo favorevoli a questo punto.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Malaspina.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 14. Contrari? Zero. Astenuti? 1.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14. Contrari? Zero. Astenuti? 1.

5. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016 – 2018 ED ELENCO ANNUALE 2016.

PRESIDENTE: È stata presentata da Progetto per Baranzate una proposta di emendamento firmata da undici Consiglieri comunali, quindi supera un terzo previsto, è un emendamento tecnico che verrà presentato insieme, dato che appunto concerne

tranquillamente l'argomento, alla discussione.

La parola all'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Prima spiego l'emendamento e poi il testo della delibera. Noi abbiamo fatto la Commissione Territorio il 19 di aprile. Lo stesso giorno è stato approvato il nuovo Codice degli Appalti da parte del Governo che è andato di fatto a sostituire il precedente su cui noi abbiamo basato il testo della delibera. Per cui ci siamo trovati nella condizione di dover verificare che il testo della delibera fosse coerente con quanto dichiarato all'interno del nuovo Codice degli Appalti per non andare a scrivere delle cose assolutamente scorrette. Dopo una verifica, ci si è resi conto che l'impianto della delibera, che avevamo predisposto, teneva, dovevamo soltanto inserire all'interno una parte. Ve la leggo, è inutile che vi faccia il riassunto: "Atteso che il programma delle opere pubbliche e l'elenco annuale sono stati predisposti e adottati dalla Giunta sotto il vigore dell'articolo..., che in data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo numero 50 del 18 aprile 2016, riportante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che ha abrogato il precedente decreto, dato atto peraltro che le disposizioni contenute nell'articolo 21, programma e acquisizione delle stazioni appaltanti del suddetto Decreto Legislativo non presentano in materia di programma triennale dei lavori pubblici sostanziali variazioni rispetto al previgente articolo 128, considerato inoltre che il comma 9 del predetto articolo 21 dispone che, fino alla adozione del decreto ministeriale previsto dal precedente comma 8 della disposizione stessa, restano validi gli atti di programmazione già adottati e in vigore e che le Amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni e che si rendano necessarie piccola dell'adozione del decreto" e poi si continua con il testo attuale per cui diciamo che è un modo per andare a integrare con i riferimenti al nuovo Codice degli Appalti una delibera che, per forza di cose, era stata prodotta prima che questo entrasse in vigore. Per cui questa qui è la proposta di emendamento tecnico, è anche il motivo per cui è stata consegnata una versione beta, quando c'è stata la convocazione del Consiglio comunale, ci siamo adoperati per farla il prima possibile, tant'è vero che è successo oggi, le firme le abbiamo raccolte stasera e non praticamente, ci siamo presi del tempo per controllare che le cose fossero effettivamente così, ma sia il Segretario che l'architetto Pagnacco hanno verificato questo per cui abbiamo agito in questo modo, presentando questa proposta di emendamento.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

C'è la possibilità di un intervento. C'è l'espressione della Giunta, del Sindaco sul parere favorevole o contrario.

SINDACO: Parere favorevole della Giunta.

PRESIDENTE: Votazione dell'emendamento.

Favorevoli? 13. Contrari? Zero. Astenuti? 2.

Relazione con il nuovo emendamento approvato. La parola all'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

La proposta di Piano delle Opere Pubbliche che portiamo quest'anno in parte ha degli elementi che sono stati mutuati dal POP dell'anno scorso, c'è stato un sostanziale

aggiornamento nel senso che, con il POP, che abbiamo approvato a dicembre 2015, era stato impegnato quel famoso 1.200.000 euro, che spero non mi sentiate ripetere ancora per molto perché penso stia diventando anche un po' noioso, in cui c'era l'appalto per il rifacimento delle strade, illuminazione, parcheggio di via Asiago. Per cui alcune di quelle voci, per esempio il parcheggio di via Asiago sono state necessariamente anticipate al 2015 come stanziamenti e poi eliminate dal Piano Triennale. All'interno di questo sono previsti tutti gli interventi superiori ai 100.000 euro nell'arco del triennio e ce ne sono vari, tra cui manutenzione per manutenzioni stradali per il solo 2016, sono 10.000 euro perché abbiamo valutato che una parte importante verrà già fatta, è già stata finanziata con l'avanzo nello scorso anno per cui sono 10.000 euro che ci siamo sentiti di mettere così, diciamo un po' per le estreme, estreme emergenze, non dovrebbe esserci bisogno.

Poi manutenzione straordinaria del plesso scolastico di via Galileo Galilei, i servizi igienici della palestra che sono una cosa ormai che si trascina da parecchio tempo, manutenzione della facciata e adeguamento normativo per la prevenzione incendi, fondamentalmente è l'ala vecchia di questa scuola che ha bisogno ancora di manutenzione.

Realizzazione di piste ciclopedonali: come dicevo prima, è determinato dall'adesione che abbiamo fatto come Comune a un bando per la mobilità ciclabile indetto da Regione Lombardia, che aveva come obiettivo quello di realizzare e mettere in rete una serie di piste ciclabili, che devono essere realizzate dal 2015 fino al 2020 e diciamo che lo scopo del bando è quello di mettere in collegamento i punti strategici di spostamento che possono essere stazione del treno, stazione della metropolitana, collegamento infracomunale, per cui non soltanto la realizzazione di una pista all'interno del proprio Comune. Per fare questo, per guadagnare punteggio perché poi alla fine nei bandi si deve ragionare anche in base al punteggio e l'opera si struttura oltre che per le esigenze anche per conseguire un maggiore punteggio possibile, abbiamo lavorato di concerto con il Comune di Novate, in modo da andare a realizzare una serie di interventi che permettano un po' di ricucire un po' di interventi che sono stati fatti nel corso degli anni, come dicevo prima, e mettere in rete Baranzate in maniera sistemica, sia con la stazione delle Ferrovie Nord di Novate Milanese sia con – se dovesse andare in porto un altro filone che ha preso questa serie di lavori, non questo bando – il collegamento con Roserio, con la realizzazione di una ciclabile sul tratto che manca da Fassina fino a Roserio, è un pezzo di marciapiede del Comune di Milano, che tra l'altro è anche abbastanza deteriorato, siamo in trattativa con il Comune di Milano e vediamo che cosa ci dicono. Abbiamo messo come importo 450.000 euro che sono 150.000 dell'Ente, di cui questi 150.000 rientrano all'interno della manutenzione strade come ho detto in precedenza e noi speriamo 300.000, che è il massimo che si può raggiungere però fossero anche meno sarebbero comunque grasso che cola, 300.000 è il massimale che possiamo raggiungere come contributo da parte di Regione Lombardia per cui abbiamo partecipato al bando, abbiamo mandato tutta la documentazione, ci sono stati un po' di problemi, da cui anche l'interrogazione fatta dal Gruppo consiliare Insieme per Baranzate, che poi la risposta, che abbiamo dato, è stata superata successivamente perché siamo stati ammessi quantomeno al bando, poi nelle prossime settimane dovrebbero comunicarci a che punto ci siamo messi per cui a quanto finanziamento abbiamo diritto.

Poi abbiamo stanziato 30.000 euro sulla progettazione, progettazione sia di parchi, barriere architettoniche e viabilità di via Manzoni. Lavori di ristrutturazione per l'incremento di alloggi di edilizia residenziale pubblica, quello che diceva prima il Vicesindaco Rossini, per cui una parte del contributo arriva sicuramente da Regione Lombardia però va inserito all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, soprattutto visto che vengono

finanziati non tutti nel 2016, vengono finanziati parte nel 2016, parte nel 2017, parte nel 2018, per cui questo intervento è stato distribuito su tutto il triennio.

L'intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio in via Gorizia per la sede della Polizia locale, questo era uno dei punti del nostro programma elettorale, per cui lo spostamento di tutta la sede della Polizia locale all'interno dell'edificio di via Gorizia 62, studio di progettazione, questo l'abbiamo detto.

Realizzazione e ampliamento del centro sportivo. Questa è l'unica vera novità, tra virgolette, rispetto al POP, che abbiamo approvato a dicembre, che abbiamo aggiornato a dicembre. È sempre un'adesione che abbiamo fatto a un bando regionale ed è stato approvato soltanto in linea tecnica perché, qualora entrassero i finanziamenti da parte di Regione Lombardia, potremmo pensare di attuare veramente l'ampliamento del centro sportivo, lo scopo era quello di andare a recuperare le aree che sono alle spalle del centro sportivo che in questo momento non sono tutte, soltanto una parte, di proprietà del Comune e tra l'altro un'area non confinante per cui diciamo che l'obiettivo che ci siamo dati è quello appunto di guadagnarne quantomeno la proprietà per poi fare tutta una serie di ragionamenti. Quella è l'area che è prevista da questo PGT come area di allargamento del centro sportivo, sicuramente qualsiasi sia la destinazione che si può dare a quell'area, anche facendo un'eventuale operazione del PGT, credo che sia una cosa abbastanza positiva il fatto che il Comune decida di prendersi in carico queste aree, in modo da guadagnarne la proprietà, in modo da essere il reale attore di quello che sarà poi il futuro di quelle aree.

Realizzazione orti urbani: è stato spalmato sul 17 – 18, con una parte della pulizia dell'area che è stata identificata orti urbani, una parte la realizzazione fattiva. Non è stata quantificata la realizzazione delle aree attrezzate per il gioco e tempo libero sulla green way, sul parco lineare perché è nell'intenzione dell'Amministrazione procedere con una progettazione partecipata, cercheremo di capire come, in che modo, in che termini in modo da coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza con due scopi: uno, condividere innanzitutto un progetto e, secondo, farlo sentire proprio a tutti i cittadini baranzatesi. Un parco fatto in maniera schematica e geometrica può essere bello ma sicuramente non fruito, un parco che viene realizzato con il contributo di tutti in cui tutti i cittadini mettono un po' della loro fantasia viene più probabilmente recepito, viene più probabilmente vissuto e soprattutto viene meglio custodito e mantenuto anche perché poi si tratterà di una parte sicuramente importante del nostro territorio.

Realizzazione del nuovo centro dell'utilizzo (inc.): abbiamo parlato di questo anche in Commissione Territorio, noi l'anno avevamo deciso di cambiare il tipo di risorse con cui questo progetto doveva essere finanziato, cioè passare da risorse dell'Ente, tramite risorse proprie o da oneri di urbanizzazione, ad apporto di capitale esterno ma il progetto di farlo sull'area prevista da PGT ci è stato sconsigliato perché è un'area troppo piccola per un Comune com'è quello di Baranzate. Per cui abbiamo ritenuto di prenderci un po' di tempo in più per fare una valutazione migliore, individuare un'area più ampia, un'area più grande in cui andare a realizzarlo e per cui abbiamo ritenuto di momentaneamente spostarlo un pochino più in là.

La sede degli uffici comunali: stessa cosa. Questa è legata all'eventuale riqualificazione del comparto (inc.), per cui finché non ci sono novità su quel lato resterà molto lontano nel tempo, e poi c'è il cimitero, come giustamente veniva fatto notare, che è stato spostato nel 2018.

E rimane come fonte di finanziamento il project financing, la poca memoria del consigliere Cesaratto è legata sia alle intenzioni di questa maggioranza che al funzionamento

del project financing, a come doveva funzionare quel tipo di cimitero. È vero, i 4.024.000 euro sarebbero stati messi dalla società che andava a realizzarlo per cui, è vero, al Comune di Baranzate formalmente non costa assolutamente niente, manca la proprietà delle aree. Manca solo la proprietà delle aree, che non è proprio esattamente un fazzoletto di terra per cui, se fosse stato così semplice, farlo in project financing, io sono convinto, come ha detto prima il Vicesindaco Rossini, sarebbe già stato fatto dalla precedente Amministrazione, non è stato fatto per una motivazione molto semplice che vanno acquisite le aree e le aree, per la realizzazione del cimitero, vengono acquisite nel caso parta il comparto At2, per cui la polemica, che è stata sollevata prima, è o pretestuosa oppure è dettata dal fatto che non si sa nemmeno cosa si era votato quando si è andati ad approvare il PGT, e l'avete approvato voi, non l'abbiamo approvato noi per chiarezza.

Non credo di avere altro da aggiungere se non un ringraziamento agli uffici per il lavoro svolto, il Programma Annuale delle Opere Pubbliche è molto più corposo, ci sono le schede dettagliate, per cui se c'è necessità di chiarimenti da parte dei Consiglieri, oltre a quello che abbiamo già fatto in Commissione Territorio, siamo qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

È aperta la discussione. Interventi?

La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ripartiamo dal cimitero, io avevo fatto solo un'osservazione relativa al fatto che, così come il consigliere Caracappa, nemmeno io avevo memoria del fatto che il cimitero fosse un punto così caro a questa Amministrazione. Solo questo avevo detto. Poi l'assessore Malaspina se l'è fatta e se l'è cantata e allora seguiamo su questo argomento. È chiarissimo tutto il meccanismo, At2, aree, grazie, ho una certa età ma riesco ancora a ricordarmi le cose. Però, proprio perché è chiaro, allora sarebbe stato forse più coerente da parte vostra, seguendo quanto affermato da Luca Elia, cioè la volontà di non procedere, di aggrapparsi con le unghie per non procedere nei limiti del possibile a fare l'At2, sarebbe stato più sensato non mettere nemmeno i soldi nel 2018 perché, se c'è questo legame che ci ha sapientemente ricordato e poi continuate a mettere le opere nel 2018, vuol dire che in qualche modo contate di fare quell'opera prima di recuperare le aree, ma siccome i soldi delle aree arrivano dall'At2, c'è qualcosa che a me sfugge, ma probabilmente sarà l'età.

In ogni caso la mia osservazione di prima era semplicemente riferita al fatto che non mi ricordavo che il cimitero fosse un vostro punto forte, mentre sicuramente un punto forte della vostra campagna elettorale che, ahimè, evidentemente poi ha avuto anche successo, è stato quello del trasferimento della Polizia locale nella sede di via Gorizia. Quello me lo ricordo bene, mi ricordo anche bene che in campagna elettorale speravamo fosse veramente una boutade propagandistica, invece sembra proprio che ci crediate. Tant'è che, nonostante, se non ricordo male, sia stato finanziato anche questo con l'avanzo... è corretto? Non è corretto? Perché questa è stata una delle prime variazioni, questo argomento è stato argomento della prima variazione che avete portato a luglio, quindi diciamo bilancio 2015. È stato finanziato nel 2015 e, siccome prima l'assessore Malaspina, ha detto che i 900.000 per gli asfalti non li ha messi perché sono 2015, ci domandiamo perché, invece, questo c'è. Forse per rimarcare l'idea? Non lo so.

(Intervento fuori microfono)

No, la domanda è semplice. L'assessore Malaspina ha detto che per gli asfalti ci sono 10.000 euro perché il grosso è stato fatto con 900.000 euro a partire dal 2015 e quindi non sono stati messi, corrente anno anche questo è stato fatto con una variazione di bilancio del 2015, eppure nel POP vediamo nel 2016 145.000 euro. Non ho capito il diverso metro utilizzato nel mettere nel POP una cosa e non l'altra. È semplicemente una domanda, mi sembra un'incoerenza ma magari dietro c'è dietro una spiegazione tecnica a cui non sono arrivato.

Così abbiamo visto cifre anche di 10.000 euro, sappiamo che non c'era obbligo od opportunità di indicare importi non sui tre anni ma sul singolo anno inferiori ai 100.000 euro, avrete avuto i vostri motivi per mettere queste piccole cifre.

Da ultimo, un aumento che, invece, mi sembra più importante, noi abbiamo presentato il primo dicembre 2015 delle osservazioni al piano delle opere pubbliche, nella fattispecie chiedevamo di eliminare i soldi per il trasferimento della sede della Polizia locale che continuiamo a ritenere un'assurdità in termini gestionali, logistici, economici e non mi vengono altri termini per definirla, e di spostarli in parte a favore di interventi sull'edilizia scolastica, non cito i numeri perché sono tediosi, per parchi e giardini, recinzione parcheggio via Conciliazione e via Aquileia e per riqualificare o realizzare o completare lo spazio di via Monte Amiata e Monte Cristallo per farlo diventare un campo sportivo, un campo da calcio, campo sportivo è troppo pomposo e chiedevamo anche di anticipare al 2017 la scheda relativa alla realizzazione del cimitero comunale. Ora, non abbiamo approfondito più di tanto però a noi sembrerebbe che questa cosa meritasse formalmente una risposta, una deduzione, non ne siamo certissimi, per cui approfondiremo questa cosa, però a questa cosa qua non è stata data nessuna risposta, crediamo che, qualora la nostra ipotesi fosse fondata, possa rappresentare un elemento forse di disturbo, una lacuna nell'iter di approvazione di questo POP.

Magari ci sbagliamo, mentre sul punto 2 all'ordine del giorno siamo decisamente più convinti, su questo lanciamo semplicemente – non un avvertimento perché sa di minaccia – un campanello d'allarme, mettiamola così. Approfondiremo e vedremo di agire di conseguenza.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Parliamo di scatole vuote, visto che prima è stato detto, sempre sul cimitero ma anche sulla sede comunale o sulla piazza del mercato, non lo so, sono tutte cose che sono state ripetute e/o spostate perché, se non ci si crede in una determinata cosa, si tirano via.

C'è una motivazione tecnica per cui si sono dovute mantenere all'interno del Piano delle Opere Pubbliche? Questa è una domanda che rivolgo all'Assessore, se poi vorrà rispondere. Comunque sta di fatto che di progettazione, se vogliamo andare nei dettagli, che tra l'altro in Commissione ho più volte richiesto, sempre per le motivazioni, ovvero quando si fanno le Commissioni se si presenta un Piano delle Opere Pubbliche, il Presidente Croce ne ha memoria, quantomeno in base allo schema, per quanto riguarda progetti che ci sono già o comunque in versione preliminare o definitiva, sarebbe gradito avere comunque una copia, senza dover fare l'accesso agli atti perché così si opera in maniera più opportuna e si danno anche, come dicevo prima per la parte relativa al bilancio consuntivo, suggerimenti al

Consiglio comunale e poi da portare anche alla Giunta. Magari si corregge anche qualche errore, cosa che è già accaduta.

Parliamo nel dettaglio, scendiamo nel dettaglio, manutenzione delle sedi stradali, dei marciapiedi, ci sono solo 10.000 euro, okay, perché la facciamo già con il precedente, anche se secondo me qualcosina in più si poteva preventivare perché le sedi marciapiedi di Baranzate, penso lo sappiate tutti, non sono propriamente in condizioni eccelse e, anzi, quelle rifatte dalla precedente ditta si stanno già rovinando. Quindi, è una segnalazione, una delle tante.

C'è una parte di riqualificazione parchi e giardini. Quindi qui si stanziavano sostanzialmente entro i tre anni 200.000, ma questi 200.000 secondo noi sono un po' pochini per la gestione del parco lineare, lei diceva che ci sarà un'altra tipologia di progetto, se va in porto tutto quanto...

(Intervento fuori microfono)

Se va in porto il progetto che diceva con i cittadini, cercare di creare qualcosa, che non è facile, quindi è un'ipotesi secondo me un po' scarsina nel senso che dovrebbe essere più tutelata la questione, tolto il fatto che è ancora da verificare la proprietà della green way, quindi del parco lineare. In questo momento è di Autostrade, poi deve passare... è già passato? È di Provincia? Mai stato. Quindi hanno operato senza... Scusate ma il progetto esecutivo non l'abbiamo mai visto noi.

Qui lavoriamo sulle cifre, parliamo delle cifre a caso perché tanto non abbiamo i documenti, allora facciamo a caso, l'impianto di irrigazione non l'hanno fatto. Le zone verdi saranno nostre di gestione? Boh. Quelle a fianco le alberature, che tra l'altro stanno già seccando, ho già fatto la segnalazione perché non c'è l'impianto di irrigazione.

Sono tutte le aree di protezione a fianco al percorso autostradale, tutte le varie aree, saranno di gestione di Autostrade? Saranno di gestione nostra? Comunque sia, Autostrade non ha fatto l'impianto di irrigazione, però tutto è molto relativo con Autostrade. Sottolineiamo anche un altro aspetto, che non ci piace, questo l'abbiamo già detto in Commissione: è vero che c'era il bando per partecipare per la realizzazione dell'ampliamento del campo sportivo, però secondo noi non è una priorità, al centro sportivo comunale diciamo che di soldi ne sono già arrivati abbastanza, non so se sono stati ancora conclusi i lavori, qui riprendo anche l'anno scorso qualche intervento in merito, riprendo l'intervento del consigliere Toppeta che diceva che era fondamentale la fognatura: prima si costruiscono le fognature.

(Intervento fuori microfono)

Certo, è AMIACQUE, quindi state spingendo anche voi AMIACQUE a rifare le fognature? Voi avete detto l'anno scorso determinate cose, voi avete anche approvato delle varianti della precedente Amministrazione sull'area, il comparto della Monti Po, come voi sapete la Monti Po sta vendendo, cioè la società sta vendendo l'area. Quindi le avete fatto un favore. Parliamo appunto del campo. Sul documento unico di programmazione voi dite che siete per il consumo di suolo zero, quell'area è parte agricola, destinata a servizi, tutto quello che si vuole, dal PGT, però voi a quanto pare non eravate perfettamente d'accordo e in linea con il PGT, noi non lo siamo mai stati per la totalità del PGT perché la programmazione di un piano così fatto per noi non è mai andata bene, è probabile che non ci sarà lo sviluppo che si pensava con il dopo Expo perché, a quanto mi risulta, l'università ha declinato l'invito di

occupare le aree, quindi lo sviluppo sarà un po' problematico, voi dite sul documento di programmazione: avremmo speso meglio i soldi con il famoso museo, che voi citate, il museo o il recupero del fontanile famoso, quindi implementare il discorso delle piste ciclabili e dei parchi anche con una progettazione del genere, sarebbe stato opportuno, piuttosto che intraprendere un bando di soldi europei, ma alla fine sono sempre nostri, sono quelli che i cittadini italiani versano all'Europa, ritornano con la Regione e quindi sono sempre soldi nostri. Magari prioritariamente c'era quello adesso fare, non dico il museo, magari potevate fare un'altra cosa, spendere più soldi appunto sulla parte del verde, della manutenzione oppure, appunto, spendere ancora di più sulla cultura, cosa che a quanto pare sembra vi interessi particolarmente, magari ristrutturare la biblioteca, che cade a pezzi fuori e sopra ci giocano a pallone.

Poi abbiamo il campo da bocce, il famoso campo da bocce, che non è servito a niente precedentemente, e adesso si continua. Scusate, però, come ho detto in Commissione, se proprio proprio si vuole fare qualcosa sullo sport, ce n'è di sport, per l'amor del cielo, variamo, facciamo altro, troviamo altre aree, ve la butto lì, sempre nei miei giri famosi perché io sono sempre in giro, mi sono fatto una passeggiata dietro la Famar, l'ex Zambeletti, hanno un bellissimo campo, anche di atletica, per nulla utilizzato, tra l'altro, se non vado errato, adesso vado a memoria, ma dovrebbero avere pure i pali per il rugby, non lo utilizzano, magari sentire loro. Invece di consumare altro territorio, non lo facciamo, non lo facciamo, utilizziamo le strutture che ci sono anche dei privati, visto che la scuola inglese è stata convenzionata e usiamo quella piscina che non è neanche regolamentare, facciamo qualche cosa di questo genere? Questo è un puro suggerimento. Che dire? È ovvio che non concordiamo, non andiamo sulla stessa linea sulle priorità, è evidente. Spero di essere stato chiaro, sufficientemente chiaro. Per le risorse pubbliche magari sentire le esigenze della cittadinanza prima, perché non so se per la baranzatese avete chiesto a tutta la cittadinanza, magari fare un referendum, se hanno intenzione di fare, è previsto dal regolamento del Consiglio comunale, un bel referendum consultivo e dire: "Cari baranzatesi, volete che l'Amministrazione spenda dei soldi per fare il campo da calcio oppure che rifaccia tutte le altre strade?", con le fogne con AMIACQUE. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

Altri per la discussione?

È chiusa la discussione generale.

Per la replica, assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente.

Replico alla questione sul trasferimento della sede della Polizia locale in via Gorizia, questo è uno dei nostri punti del programma elettorale, quindi lo difendiamo. Lo abbiamo deciso sentendo i cittadini, soprattutto quelli che abitano in questa zona, è chiaro che ogni scelta può essere criticata, anzi, giustamente viene criticata: c'è chi è d'accordo, chi non è d'accordo. Io rispetto chi è in disaccordo con questa scelta che comunque comporta una spesa a carico del Comune. Da quello che sento in giro, parlando con le persone, la nostra scelta è ancora condivisa perché c'è richiesta di presenza fisica delle istituzioni e, quando si parla di sicurezza, in Comune dove non abbiamo comunque la caserma dei Carabinieri, la forza di Polizia è appunto la Polizia locale, la scelta di individuare le istituzioni con la Polizia locale ci sembrava la più adatta.

Sarà sbagliata, non porterà a risultati, chi lo sa? Lo dirà il tempo, per ora sappiamo

solo che abbiamo trovato la situazione dopo dieci anni di Governo di Insieme per Baranzate. Ho letto sui giornali che il costo lieviterà da 138.000 – a parte che sono 140.000 e qualcosa e non 138.000 – a 200.000. Di solito, con le gare d'appalto si va al ribasso e non al rialzo. Però forse mi sfugge qualcosa.

Ho letto anche che, con quei soldi, potremo pagare gli stipendi ai vigili. Allora, bisogna chiarirsi però, perché se scriviamo sui giornali è facile anche far credere alle persone, che magari non conoscono il bilancio comunale, io sinceramente ho avuto l'approccio da qualche anno a questa parte, è una materia molto complicata, però penso che prendere in giro i cittadini sia veramente... soprassiedo. In primo luogo, le assunzioni degli agenti di Polizia locale sono sospese, non si può procedere a nessun tipo di assunzione, in secondo luogo, il trasferimento della Polizia locale viene finanziato in conto capitale, gli stipendi vengono pagati con la spesa corrente, che sono due cose nettamente distinte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.
La parola all'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Parchi e giardini: la manutenzione del parco, del verde, la manutenzione del verde chiaramente non rientra all'interno del POP. Il bando per la cura del verde non rientra all'interno del POP, per manutenzione si intende manutenzione di tipo solitamente straordinario, come è stato qui per il parchetto di via Aquileia, cioè non è il taglio dell'erba, che sta qua dentro, è la riqualificazione di un parco.

Certo, è comunque sicuramente un importo basso per andare a valorizzare un'area che comunque è lunga quasi un chilometro, è comunque un importo basso. Quello che noi pensiamo e che io mi auguro è che sia l'inizio di un percorso molto lungo, fatto non solo con soldi che arrivano da parte del pubblico ma anche con contributo di privati perché l'idea di fare anche dei piccoli luoghi ricreativi con il contributo di aziende che vogliano garantire una sponsorizzazione, che vogliano mettere la propria targhetta, come noi dicevamo da tanto tempo, la targhetta nelle rotonde dove tagliano l'erba, che vogliono fare cose di questo genere, per noi non è soltanto un desiderio, anzi, andiamo incontro a questa possibilità, stiamo cercando di muoverci perché il parco diventi innanzitutto una cosa bella, ma soprattutto diventi una cosa che è in grado di mantenersi perché, diciamola un po' male: bello il verde, piace a tutti, siamo tutti felici ma costa perché, se poi un parco non viene mantenuto, se non viene fatta una disinfestazione delle zanzare, se non viene fatto questo genere di cose, giustamente i cittadini vengono a prendermi sotto casa con i forconi e hanno ragione. Ma siccome questo poi va fatto quadrare all'interno del bilancio con una serie di infinita di altri fattori, che sono l'assistenza agli anziani, che sono le scuole, che sono tante altre cose, è lì che si definiscono quelle che sono le priorità per il Comune.

Dicevo simpaticamente un paio di sere fa ad alcuni miei amici: "Io capisco che la vostra priorità sia vedere sempre l'erba alta tre centimetri", certo, "quando saremo ad approvare il bilancio, io posso anche pensare di andare a togliere i contributi ai meno abbienti, per tagliare l'erba. Vediamo come la prendono tutti". Non mi sembra che sia una strada percorribile questa. È un tema assolutamente nuovo quello per rendere sostenibili tutta una serie di servizi che i Comuni fino ad adesso hanno erogato, soprattutto sulla cura dei parchi perché fino a un po' di tempo fa i soldi c'erano, nessuno si poneva il problema, adesso è in momento di trovare soluzioni nuove. Io ricordo quando il parco di Bollate Martin Luter King è stato creato, ricordo quando è stato fatto, perché ero molto piccolo, ero tra i primi a portarci

il cane, eravamo io e mio padre ed altre cinque persone a portare il cane e non c'era niente. Quando è venuta la casa del tempo all'epoca, poi adesso non mi ricordo più come si chiama, penso EXES, il parco ha cominciato a vivere, l'EXES si è preso cura di una parte importante del parco, tagliando l'erba, facendo attività ricreative e così quel parco è diventato vivo con un costo per il Comune se non dalle parti dello zero, sicuramente molto basso e anche un introito perché sono in convenzione i proprietari del locale. Per cui parchi e giardini, sì, è vero, può essere non un importo altissimo, si tratta della riqualificazione però, per cui degli interventi per renderli più belli, renderli fruibili, sistemare le panchine che si rompono perché capita che le panchine si rompano da sole, vanno in autocombustione a volte, interventi di questo genere.

Lo spostamento della caserma, ha già detto praticamente tutto il Vicesindaco, piccolissima parte: è presente perché non era stata appaltata, tutto quello che è stato finanziato e appaltato è fuori dal POP, come è obbligatorio mettere le spese che sono superiori ai 100.000 euro all'interno del POP, ma non è vietato di mettere quelle che sono più basse di 100.000, cioè non commettiamo degli illeciti a mettere 10.000 euro sulla manutenzione strade nel 2016, è assolutamente possibile.

Sulle aree ricreative sportive, al di fuori del centro sportivo, come già detto in Commissione, Consigliere, sì, il problema è che, uno, vanno identificate, due, va fatta una variazione al PGT, ammesso che comunque debba essere modificato. Sicuramente su questo siamo tutti d'accordo ma ad oggi il PGT ha questa forma, le regole dettate dal PGT sono queste e noi non possiamo perdere delle occasioni per attirare contributi, che siano regionali, che siano europei, per andare a potenziare quella che è l'offerta dei servizi del Comune di Baranzate. La modifica del PGT è un processo lungo, non è un processo che prende due settimane di tempo, anche da un punto di vista burocratico. Ci si mette tanto tempo per farlo, nel frattempo però succedono delle cose e noi non possiamo fare finta che queste cose non accadano.

Credo di avere risposto a tutto. Se ho dimenticato qualcosa, mi scuso. Buona serata.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

(Intervento fuori microfono)

MALASPINA (Assessore): Grazie per i suggerimento dal pubblico. Il campo da bocce, sì, è vero, il campo da bocce deve essere completato per una motivazione estremamente banale che è un'opera su cui noi, oltre che della battaglia, abbiamo fatto anche della spietata ironia, ma è un'opera che dev'essere completata per una motivazione molto semplice, è un'opera che, come dice la mia precedente frase, dev'essere completata: non esiste, anche se è un lavoro su cui nessuno di noi era favorevole, che un'Amministrazione si prenda in carico da un'Amministrazione uscente un'opera e la lasci lì incompleta, a metà. Potevamo o buttarla giù... potevamo buttarla giù, perché no? Poi magari forse qualche piccolissimo problema con la Corte dei Conti l'avremmo avuto, oppure potevamo decidere di andare a terminarla con il maggior esborso possibile, dal momento che quell'opera lì è non finita, e l'Italia di opere non finite è piena, per duemila motivazioni che non c'entrano con queste, ma quell'opera lì è non finita, quello che abbiamo ritenuto è di portarla a compimento perché manca soltanto della copertura. Per cui, se ci fosse stato da fare il petto, da mettere i pali, da fare tutto quanto, sarei anche d'accordo ma nel momento in cui manca soltanto il basamento e la recinzione attorno sarebbe secondo me e secondo noi uno spreco di soldi

pubblici, lasciare lì un'opera che è già costata tantissimo per il puro gusto – perché questo sarebbe – di non vederla finita.

Per carità, altri avrebbero percorso questa strada, io sicuramente no. Io per il puro gusto di fare dispetto a chi è venuto prima di me non lascio un'opera a metà, sarà un mio difetto, per carità, la pagheremo, quando ci saranno le prossime elezioni, ma mi sembrava una cosa semplicemente fuori dal mondo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Esclusivamente per la rete fognaria, ora mi scuso per quanti già conoscono l'argomento perché io ne ho già parlato in altre occasioni però forse vale la pena di ripeterci. La legge ha sottratto la gestione della rete fognaria ai Comuni e l'ha consegnata alle aziende.

Per quanto ci riguarda è l'AMIAQUE che gestisce la rete fognaria. Come è noto, il regolamento edilizio comunale impone la realizzazione di fosse biologiche, e quindi non il conferimento dei liquami alla rete fognaria per una serie di ragioni. Prima ragione è che non tutto il territorio comunale è coperto da rete fognaria, in alcuni casi la rete fognaria non è in pendenza, cioè non va verso il depuratore. In altri casi ancora il diametro delle condotte non è omogeneo, ci sono avvallamenti, per tutte queste ragioni sarebbe stato antigienico il conferimento dei liquami, soprattutto quelli solidi, direttamente in rete fognaria, da qui quindi le fosse biologiche.

La consegna della rete fognaria ad AMIAQUE è stata fatta dalla precedente Amministrazione, come ho detto, per legge, con un incarico preciso che era quello della ricognizione della rete fognaria. Questa ricognizione ha occupato dal nostro punto di vista troppo tempo, non so se per difetto di AMIAQUE o per mancato sollecito da parte della precedente Amministrazione. Sta di fatto che, nel momento in cui noi ci siamo insediati, quindi nella seconda metà del 2015, abbiamo immediatamente sollecitato e chiesto ad AMIAQUE un resoconto della situazione, ci siamo visti e ci siamo incontrati e AMIAQUE ha detto che il 31 dicembre 2015 avrebbe ultimato il Piano di ricognizione e avrebbe quindi predisposto il progetto per gli interventi tecnici di conseguenza. Quindi, questi devono avvenire a questo punto il più rapidamente possibile perché la rete fognaria deve recepire tutti i liquami e praticamente bisogna eliminare l'aspetto antigienico delle fosse biologiche ma anche gli oneri che, in particolare, i cittadini hanno nel pagare gli spurghi che sono in questo momento necessari, ma la situazione è quella che, in questo momento, per quanto ci riguarda dovrebbe essere pronta a partire. Ovviamente noi monitoriamo continuamente la situazione e quindi cercheremo di dare delle informazioni più precise, appena disporremo del piano di attività dei lavori di AMIAQUE. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Ribadisco la piena volontà a portare a termine il mandato elettorale basato sul programma che prevedeva due questioni che sono state toccate tra le altre, quindi quello abbiamo definito un presidio di sicurezza in via Gorizia in una fase progettuale e programmatica, è chiaro che era quello il massimo che si potesse esplicitare per poi valutare,

nel caso di vittoria alle elezioni, che cosa volesse dire dare sostanza a quanto avevamo prescritto, cioè al presidio di sicurezza.

Abbiamo fatto una serie di valutazioni e riteniamo il trasferimento della PL in via Gorizia non solo un tema di sicurezza, ma un segnale chiaro ed evidente in un quartiere che dal nostro punto di vista, ma anche relativamente a quanto abbiamo costruito insieme ai cittadini, il programma è stato un programma partecipativo e quindi è stato il risultato della partecipazione che ci diceva che quel quartiere ha bisogno di una presenza.

Spesso nelle riqualificazioni di quartieri, negli interventi urbanistici, il pubblico ci mette del suo con dei servizi, ci può mettere l'anagrafe, ci può mettere la Polizia locale, ci può mettere un asilo, ci può mettere una scuola ma il pubblico contribuisce con un servizio pubblico, scusate la ripetizione, alle necessità di un quartiere. Noi l'abbiamo pensato insieme ai cittadini, ci crediamo e quindi andiamo avanti perché per ogni azione l'obiettivo è quello di portare a casa il programma elettorale perché su quello noi ci siamo spesi con i cittadini e quindi quello porteremo avanti, come nel programma elettorale c'è l'allargamento del centro sportivo, che è evidente, come il consigliere Caracappa evidenziava, che è su aree agricole, è previsto dal PGT, tra aree agricole e aree di servizi abbiamo scritto, conclusione dei lavori al centro sportivo su cui abbiamo avuto la perizia conclusiva e quindi l'allargamento come è scritto nel programma elettorale.

Sulla FAMAR possiamo provare a contattarla, vediamo, poi ci sono i costi di gestione e tanto altro, rilevo una confidenza al Consiglio comunale fattami dall'assessore Malaspina che mi ha detto: "Vorrei essere il primo a lanciare una boccia in quel campo di bocce", no, non è vero. Ma ci stava come battuta. Anzi, lo ringrazio per la considerazione che ha fatto rispetto anche agli interventi fatti, magari non condivisi, ma anche per senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni e dei soldi dei cittadini, vanno conclusi. Quindi mi sono permesso una battuta per alleggerire un po' il peso del Consiglio comunale ma era per ringraziarlo per lo spirito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Nicolini.

NICOLINI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Visto che avete in mente di fare opere come lo spostamento della sede della Polizia locale, e noi siamo fortemente contrari a questo tipo di azioni, per svariati motivi tra i quali: la via Gorizia è una via a senso unico, la via Gorizia è difficilmente raggiungibile da tutti, pensiamo ad un anziano che abita al Florida per esempio, oggi invece la sede è al centro del paese e con parcheggio. Secondo noi la sicurezza si fa per strada, aggiungendo pattuglie serali esterne e vigili, visto che ci sarebbe il blocco e per queste si possono usare i soldi in conto capitale. La sicurezza in via Gorizia servirebbe la sera ma non è prevista con la costruzione della sede.

Poi, visto che non avete risposto alle nostre osservazioni presentate a dicembre 2015, e visto che sulla questione cimitero ci sono molte contraddizioni già spiegate dal mio collega, per tutti questi motivi, voteremo contrari.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Nicolini.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Volevo fare delle precisazioni in merito all'assessore Malaspina. Noi non proponiamo di tirare via a chi ha bisogno, nelle opere pubbliche, dicevamo: "Non fai il campo da calcio e investi dall'altra parte", quindi non tiriamo via nulla da nessuna parte, assolutamente, ci teniamo particolarmente.

Però noto questo, non mi sembra che la direzione cambiamento ci sia, a me sembrava pure e semplice amministrazione, tanto quanto prima, uguale. Non cambia niente, assolutamente. Quindi, questo stravolgimento di Baranzate per il momento non l'ho ancora visto. Ci attacchiamo ai vetri: "Facciamo di qua e di là", eh, facciamo, un anno è passato. Un anno è passato.

Non era colpa loro, non è colpa vostra, non è colpa nostra, questo c'è: i soldi non ci sono, magari ci appelliamo al Governo centrale, se fa qualche altro regalo.

Assessore Malaspina, un'altra cosa, non mi ha risposto esattamente del perché non sono state tirate via dal POP, mi ha detto che per legge è obbligatorio metterle, dice, però quelle opere che non sono state mandate a gara perché sono obbligatorie per legge, qual è la legge che sono obbligatorie da mettere, se non si faranno? Non ho ben capito.

La mia domanda specifica era quella lì.

Poi di occasioni penso che se ne siano perse tante, in merito al bando regionale, bene, però avevo suggerito anche all'assessore Bevilacqua il famoso bando regionale sul museo, che era ad ottobre del 2015, si poteva concorrere, si poteva fare il museo, pensi, ancora prima di quest'anno, prima del DUP.

Quindi diciamo che ovviamente noi avremmo fatto altre scelte, completamente differenti, quindi voteremo assolutamente no. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Altre dichiarazioni di voto?

MALASPINA (Assessore): Presidente, accettiamo il suggerimento, con il bilancio dell'anno prossimo.

Nessuno ha detto che non si vogliano fare, Consigliere, in parte sono progetti che sono stati già realizzati nel passato, che probabilmente devono essere aggiornati, penso per esempio a quello di piazza di mercato e che, viste le criticità di alcune realtà, secondo me, è giusto che stiano all'interno del POP. Poi la scelta che si fa è sulla priorità chiaramente, mettere prima il mercato piuttosto che il parcheggio, poi dipende anche dalla disponibilità di risorse per cui nessuno dice che sia obbligatorio metterle, stavo rispondendo all'intervento del consigliere Cesaratto, però visto che si parla di programmazione triennale è lecito che ci si immagini come sarà lo sviluppo dei lavori pubblici di un Comune da qui a tre anni. È chiaro che, se uno dice: "Questo non lo togliamo, questo non lo facciamo, questo non lo facciamo. Mettiamo soltanto quello che c'è nel 2016, e nel 2017 – 2018 non mettiamo assolutamente niente", allora a questo punto uno si chiede: "Che tipo di programmazione è? Una programmazione che non esiste". Ci sono delle cose che sono complicate e possono partire se c'è un apporto di capitale privato o in project financing, tipo il cimitero. Ce ne sono altre che può essere che partano con il normale bilancio del Comune, altre che purtroppo, per il costo che hanno, potrebbero non partire mai. Però non ci vedo niente di strano nel provare a fare una previsione di come dovrebbe essere il Comune anche perché, sennò, nel caso un giorno dovesse partire un grande intervento di riqualificazione di un'area abbandonata, noi non sapremmo che cosa fare perché non avremmo previsto niente. Questa è banalmente l'utilità del POP.

Su quanto detto dal consigliere Nicolini, mi scuso, ma è stato già detto in cinque, sei

modi diversi, studierò un altro modo per dirlo: lo spostamento era previsto all'interno del nostro programma per cui abbiamo deciso di fare così, l'ha detto il Sindaco, l'ha detto il Vicesindaco, io non mi permetto perché ne hanno già parlato i due massimi esponenti per cui la chiudiamo così. Per tutte le motivazioni ampiamente discusse questa sera siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 11. Contrari? 3 Astenuti? Zero.

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

6. CONFERMA PER L'ANNO 2016 DEI CRITERI VIGENTI NEL 2015 DI DETERMINAZIONE DEL VALORE VENALE IN COMUNE COMMERCIO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Questa delibera conferma esattamente la posizione espressa dal Consiglio comunale nel 2015, cioè conferma per l'anno 2016 i criteri di determinazione dei valori delle aree fabbricabili site in Baranzate ai fini della determinazione della base imponibile dell'imposta unica comunale da parte dei soggetti passivi di imposta titolari delle aree fabbricabili ubicate nel territorio comunale già vigenti nell'anno 2015.

Di dare atto che eventuali oneri derivanti dal lavoro di adattamento del terreno in situazioni particolari dell'area saranno valutati caso per caso in diminuzione o in aumento dei valori così approvati sulla base dei criteri individuati nell'allegato e) che costituisce parte sostanziale e integrante al presente atto; di intendere i valori così approvati quali parametri minimi per l'esercizio del potere di accertamento tributario ai fini dell'imposta municipale propria, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto, eccetera, eccetera.

Quindi è un atto che ripete esattamente la delibera votata e approvata dal Consiglio comunale l'anno scorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
Apro la discussione generale. Chiudo la discussione. Dichiarazioni di voto?
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Come diceva il consigliere Toppeta, poi questa è una mera formalità, non è cambiato assolutamente nulla rispetto all'anno scorso, perciò noi votiamo favorevolmente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

7. CONFERMA PER L'ANNO 2016 DELLE TARIFFE RELATIVE AL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO VIGENTI NELL'ANNO 2015.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Anche in questo caso il Consiglio comunale è chiamato a votare per l'anno 2016 le tariffe relative al canone patrimoniale non ricognitorio vigente nell'anno 2015, si tratta di conferma, nulla è mutato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

CESARATTO (Consigliere): Ho una domanda, ricordo che era perdente di fronte a qualche Consiglio o a qualche cosa una questione a livello nazionale che non so se si era già composta lo scorso anno oppure no circa il fatto che le aziende di telecomunicazioni fossero soggette a questo tributo. Potete rammentarci se la cosa si era già composta, se queste aziende...? Visto che sul nostro territorio hanno operato negli ultimi mesi interventi abbastanza significativi, peraltro non proprio solo sul sottosuolo, volevo capire poi se da questo comparto, in particolare delle telecomunicazioni, il Comune o i Comuni riportano qualche cosa in termini economici o se, alla fine, queste aziende sono state esentate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Mi ricollego alle richieste fatte dal consigliere Cesaratto, ovvero non ne abbiamo discusso in Commissione di questo documento, quindi noi vorremmo sapere un po' di più di questa tariffa perché non ci è chiaro se è una tantum, non c'è scritto almeno nel documento, c'è l'unità, il prezzo al metro lineare, appunto come diceva il consigliere Cesaratto, per esempio nelle condutture sotterranee e impianti relativi a linee telefoniche e linee dati, quindi per farla breve, Telecom e Fastweb, per quanto riguarda la fibra, sono esenti. Quindi ci sembra un po' strano, poi ci sono tante altre cose per cui anche, a quanto pare, le antenne della telefonia sono esenti, però vogliamo capire a che cosa si riferisce questa tariffa, se appunto è una volta l'anno loro devono pagare oppure è una specie di canone. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

TOPPETA (Consigliere): La delibera è annuale per cui si intende come imposta annuale a carico dei servizi del sottosuolo. Per quanto riguarda il problema evidenziato dal consigliere Cesaratto, il punto 1.5, 1.6 sono le condutture sotterranee e impianti relativi a linee telefoniche, condutture sotterranee e impianti relativi a linee dati e simili sono esenti, proprio recependo, alcune aziende hanno obiettato, hanno presentato opposizione alle precedenti iniziative, hanno avuto successo e noi abbiamo preso atto di come le cose sono andate e quindi le abbiamo considerate esenti per evitare poi di avere problemi di tipo legale

successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
Apro le dichiarazioni di voto.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, consigliere Toppeta. In base a quello che mi ha riferito allora qui, non lo so, che senso ha tenerle tutte quante in vigore? Se qualcuno ha fatto causa e siamo obbligati a non farglielo pagare, anche gli altri prima o poi faranno causa? Boh, non si sa. Non è perfettamente chiaro, comunque sia la quantità, a parte quella dei metri lineari, che ovviamente diventa una quantità importante, gli altri sostegni per le linee telefoniche, eccetera, sono poche e poi appunto per quanto riguarda l'installazione delle pensiline e tante altre cose dell'essenzione non capiamo, anche della telefonia mobile, ci sembra molto, molto strano quindi noi a questa delibera ci asteniamo per capirla in maniera migliore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Chiudo le dichiarazioni di voto.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 14. Contrari? Zero. Astenuti? 1.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 14. Contrari? Zero. Astenuti? 1.

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

**8. RICOGNIZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI, DELLE RELATIVE TARIFFE
E DEI TASSI DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI
GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO
2016.**

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Questa delibera ci porta ad approvare la previsione di costo e la previsione di entrata per quanto riguarda alcuni servizi, così come elencati nella tabella allegata alla delibera e quindi segnalo qui alcuni aspetti. Relativamente al primo servizio "refezione scolastica", il costo presunto e l'entrata prevista ci porta ad una copertura del 63%, in realtà abbiamo una situazione tale per cui la decennale abitudine alla morosità di 50.000 euro ogni anno, ci porta ad un'entrata che è diversa dalle 335.000; d'altra parte non possiamo mettere in bilancio un'entrata che preveda già una morosità però sappiamo che, mediamente, siamo nell'ordine di 50.000 euro all'anno di morosi per la refezione scolastica per cui la copertura è più bassa.

Sono, invece, invariate le fasce ISEE e le tariffe rispetto al 2015, le fasce ISEE sono ancora quelle votate dalla Giunta con il numero 36, il 20 marzo del 2012. Per quanto riguarda le rette per la frequenza della scuola di infanzia, per i servizi di pre e post scuola di infanzia e servizi di pre e post scuola primaria, nonché dei centri estivi, confermiamo anche qui che sono invariate le fasce ISEE così come le tariffe rispetto al 2015. Sono invariate le tariffe del parcheggio comunale di via Asiago. Per quanto riguarda, invece, i servizi asilo nido e le

tariffe per i servizi sociali, passo la parola all'assessore Cervellera per il suo intervento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

La parola all'assessore Cervellera.

CERVELLERA (Assessore): Buonasera. Quando parliamo di tariffe sociali, parliamo di tariffe per il nido, tariffe per i servizi integrativi e tariffe per i servizi sociali comunali. Allora, per quanto riguarda il nido, le tariffe sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno. Solo erogate su una base ISEE e divise per fasce. Ci sono però in corso delle valutazioni per omogeneizzare queste tariffe e i criteri per l'accesso alla compartecipazione. Il regolamento zonale, come abbiamo già detto, è stato votato attualmente solo per i servizi sociali, quindi resta ancora indietro da discutere la parte per quanto riguarda i servizi educativi e i servizi per il nido.

Per quanto riguarda, invece, i servizi integrativi parliamo di “Momenti insieme” e “Bimbi insieme”, su questi servizi noi abbiamo voluto sperimentare una politica tariffaria per quanto riguarda i non residenti e abbassare la cifra di circa 30 euro. Perché questa cosa? Abbiamo comunque considerato che in base al regolamento chi avrà comunque il primo accesso sono i residenti, quindi nulla verrà tolto ai residenti di Baranzate. Nel ridurre leggermente la cifra per i non residenti, ci porta comunque a ottimizzare le risorse che già abbiamo in campo e a dare una saturazione del servizio, quindi a non lasciare dei posti vuoti all'interno di questi due servizi che sono “Momenti insieme” e “Bimbi insieme”. Per quanto riguarda invece il massaggio carezza questo era un corso di cinque incontri. Avevamo una tariffa per i residenti di 100 euro e di 150 euro per i non residenti. Per questo servizio noi abbiamo portato per entrambi il corso a 50 euro per due semplici motivi: primo, è un servizio che fatto in esterno, in altre strutture pubbliche viene dato anche in dotazione gratuitamente, e poi perché abbiamo visto che, nel corso di questi anni, alzare così tanto la tariffa non ha fatto altro che non portare persone ad usufruirne. Noi crediamo molto in questa scelta, in questo investimento perché comunque è il primo accesso che hanno le mamme con i bambini appena nati e quindi dà loro la possibilità di incominciare i servizi del territorio, quindi agevolare anche in questo senso ci è sembrata la cosa migliore.

Poi abbiamo le tariffe dei servizi sociali comunali, dove intendiamo l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare educativa handicap, la teleassistenza e il trasporto sociale. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, i criteri delle tariffe sono a livello di ambito, in base al regolamento le tariffe non sono cambiate, è stata soltanto cambiata la formula di calcolo ma i costi sono rimasti invariati. È stato, invece, stabilito di applicare una compartecipazione per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare educativa handicap, che lo scorso anno era gratuita. La compartecipazione di questi servizi decorrerà da settembre, consideriamo anche un'altra cosa, che le compartecipazioni vengono rimosse direttamente dall'azienda che fornisce il servizio, quindi attraverso il Comune non passano queste quote, quindi non c'è un bilancio comunale di questi servizi. Per il trasporto sociale, anche qui, i criteri di accesso di compartecipazione sono stati definiti a livello di ambito e quindi non è cambiato assolutamente nulla. Anche per questo la compartecipazione decorrerà da settembre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Cervellera.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Come è stato evidenziato dagli Assessori, le tariffe non mutano, assolutamente, rimangono ferme com'erano prima, c'è solo questa azione, che abbiamo tentato di fare per aumentare l'accesso a questi due servizi, "Bimbi insieme" e "Momenti insieme" e il massaggio carezza. "Momenti insieme" e "Bimbi insieme" rispetto al rapporto alunno – insegnante è meno vincolante rispetto al convezionamento con Regione Lombardia che è quello che condiziona il rapporto educatore – bambino, numero di bambini all'interno del servizio di asilo nido. Il servizio di asilo nido è anche un servizio rigido per definizione, cioè inizia la mattina e finisce al pomeriggio. Si è fatta una valutazione, anche con gli uffici, in cui l'utenza richiede flessibilità, ci eravamo già espressi in questo senso in un precedente Consiglio comunale, cioè si richiede agli enti, le famiglie evidentemente anche per nuove tipologie di lavoro oppure un lavoro part-time che magari le famiglie hanno, e quindi richiedono dei servizi che siano meno rigidi e più flessibili anche dal punto di vista dell'orario. "Momenti insieme" e "Bimbi insieme" è un servizio che, da una parte, non ci vincola dal punto di vista numerico, è chiaro che riusciamo ad assicurare, come prima ha detto correttamente l'assessore Cervellera, il giusto rapporto tra educatore e bambino, non possiamo mettere un numero enne di bambini insieme all'educatore. Però proviamo a rispondere a quelle esigenze che le famiglie hanno manifestato e speriamo che questo possa essere di supporto a questa necessità. Sul massaggio carezza anche qui abbiamo fatto una scelta, insomma abbiamo cercato di diminuire i costi di accesso a questo servizio. C'è tutta quella parte, che adesso è ancora in discussione per quanto riguarda l'applicazione della normativa regionale, che prevede l'unificazione delle fasce ISEE e dei criteri di accesso per quanto riguarda tutti i servizi, in questo Consiglio comunale a dicembre, mi pare, se non ricordo male, abbiamo già approvato il regolamento per l'accesso ai servizi e i criteri per la compartecipazione ai servizi per quanto riguarda i servizi sociali e quindi sono stati identificati quali servizi sono compartecipati con ISEE lineare e quali servizi sono compartecipati per ISEE a fasce.

La battaglia, che la politica e l'Amministrazione hanno di fronte, non solo noi ma tutti i Comuni del nostro ambito e tutti i Comuni di Regione Lombardia, è di unificare le fasce ISEE. Non entro nel merito perché ci sono già entrati ma mi sembra una sfida dal punto di vista politico – amministrativo interessante e anche culturalmente interessante che può essere una sfida e anche qui noi invitiamo a dare suggerimenti, a fare proposte perché non è un'operazione semplice, i tecnici si stanno vedendo da diverso tempo, gli Assessori anche, i Sindaci anche, quindi le buone proposte di tutti sono naturalmente benvenute. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Apro la discussione.

La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Apparentemente non si muove nulla se non qualche decina di euro su qualche servizio e quindi in teoria, bene, non ci sono aumenti. Credo che questa delibera, in qualche modo, fotografi abbastanza bene quello che è uno stile che questa Giunta mette in campo. Abbiamo già avuto modo di discuterne in Commissione, io ho fatto al consigliere Toppeta la domanda: "Aumentano le tariffe?", "No, le tariffe rimangono uguali", "Ma le famiglie avranno degli aumenti?", "Non lo so", se le tariffe non aumentano, le famiglie non dovrebbero avere degli aumenti perché allora mi dice "Non lo so"?

Mi dice “Non lo so” perché probabilmente, siccome è una persona, io credo, molto retta, e di questo devo assolutamente dare atto, di fronte ad una domanda più precisa, non poteva fare un’affermazione che poteva essere in qualche modo ribaltata o confutata. Allora quello che noi riteniamo è che questa apparente stabilità delle tariffe non significherà, nel corso dell’anno prossimo, assenza di aumenti per le famiglie perché nel frattempo, dal 2012 ma anche più recentemente, ad oggi, in particolare nel corso dello scorso anno, la normativa sull’ISEE è cambiata e quindi molte famiglie, a parità di situazione generale, si ritroveranno con l’inizio del prossimo anno scolastico ad avere un ISEE con dei valori più alti. Questo che cosa significa? Significa che io posso lasciare ferme le tariffe, ma se lascio fermi anche gli scalini delle fasce ISEE, quando andrò a presentare il mio ISEE, magari scatto di fascia e allora c’è l’aumento. Quindi inviterei tutti a riflettere bene sull’affermazione: “Non si toccano le tariffe” perché è perfettamente in linea con una strategia molto riuscita dal punto di vista comunicativo, bisogna ammetterlo, tanto di cappello dal punto di vista della capacità di veicolare i messaggi, però poi ciascuna famiglia vedrà a settembre come questa decisione, poi, andrà a finire sulle proprie tasche. Ciascuna famiglia lo vedrà se poi c’è l’aumento o non c’è l’aumento. Per cui cerchiamo di attirare utenti dall’esterno, abbassando un po’ alcune tariffe per i non residenti, ma i residenti che hanno i servizi su base ISEE alla fine qualche aumento se lo beccheranno. Non siamo in grado evidentemente di quantificarli, però sicuramente qualche cosa ci sarà.

Da questo punto di vista, siccome questa cosa poi dell’ISEE incide in modo particolare sul mondo scolastico, sarebbe stato interessante magari sentire anche l’opinione dell’Assessore alla partita al riguardo.

Colgo il velato riferimento del consigliere Toppeta alla morosità pregressa. 50.000 euro all’anno che più o meno sono suddivisi tra un 20.000 attribuibile agli utenti legati al campo nomadi e 30.000, invece, prendeteli con beneficio di inventario, alla morosità autoctona, diciamo. Che posso dire? Noi in dieci anni abbiamo fatto del nostro meglio, non possiamo giudicare cosa ancora non avete fatto, quindi staremo a vedere che cosa riuscirete a fare da questo punto di vista. Una cosa però il consigliere Toppeta in Commissione ce l’ha detto rispetto al recupero della morosità: per il momento il risultato dei contatti con il Comune di Milano che, a quanto ho sentito dire in campagna elettorale ma anche viste alcune partecipazioni a sostegno della campagna elettorale, era considerato un Comune amico, ha dato come risultato un due di picche per il momento. Poi speriamo, perché evidentemente la lotta all’evasione è un tema su cui ci siamo spesi tutti quanti, anche in altri settori dell’Amministrazione comunale e riteniamo che, entro certi limiti, perché non sempre il non pagare alcuni servizi può essere definita un’evasione, diciamo, pretestuosa, bisogna anche avere la capacità, soprattutto in un Comune piccolo dov’è possibile entrare nel dettaglio delle cose, di distinguere non pagamenti di un tipo e non pagamenti di altro tipo, dettati magari da alcune necessità contingenti legate a periodi di crisi o quant’altro.

Noi in questi anni abbiamo sempre cercato di contemperare queste sfaccettature, ci siamo riusciti, non ci siamo riusciti, avrebbe potuto esserci una morosità più elevata, una morosità più bassa? I numeri, che abbiamo portato in dote, sono questi. Vedremo tra l’anno prossimo, tra un anno quali sono i nuovi numeri. Di certo c’è che, a fronte di un apparente mantenimento delle tariffe, le famiglie, che pagano, avranno qualche sorpresa a settembre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ovviamente, per nostra curiosità, ci siamo andati a prendere quello che è stato detto nel Consiglio comunale dell'anno scorso, del 31 di marzo, evidenziamo determinate cose, comparando la tabella allegata alla delibera, ovvero che il consigliere Toppeta, mi ricordo anche perfettamente l'accaloramento di queste cose qui, diceva: "Posso vedere che, rispetto al 2014, la refezione scolastica aveva una copertura del 56 ed è diventata del 57", ora è del 63,56, ma la tariffa non è aumentata, quindi questo aumento di copertura da che cosa è dato?

I centri estivi avevano una copertura dell'80, cioè il 20% pagava la comunità, adesso la comunità pagava il 120% e adesso non ci sono più costi, quindi presumo che non ci siano più i centri estivi. Costo presunto: zero, entrata prevista: 3.200. Però voglio capire, questi 3.200 sono riferiti a che cosa? Quali sono queste entrate? 3.200? Perché, se non ci costa nulla, e probabilmente sono affidati alle parrocchie, immagino... no? Qualcos'altro? Benissimo. Ce lo direte.

Poi il pre e post scuola. Felicissimo che siamo passati dall'87 al 74, adesso siamo passati al 64, quindi sta diminuendo e poi c'è da valutare anche il discorso dell'asilo nido, secondo me, politicamente perché, se non mi ricordo male, adesso mi perdoni, Assessore, ero in bagno, quindi non l'ho potuta sentire se ha detto qualcosa di inerente, ovviamente è uno dei costi maggiori insieme alla refezione scolastica. Mi ricordo che lei, consigliere Toppeta, ha detto che ormai le iscrizioni al nido stanno diminuendo, vado sempre a memoria ma penso di non sbagliarmi, quindi la valutazione effettiva da fare è se conviene tenere ancora il nido oppure riconvertirlo in qualche altra cosa perché il costo presunto è 417.000, sono un po' tantini e quindi sappiamo che il costo di gestione dei bambini è notevole. Ovviamente l'entrata prevista è poco per scelta politica perché giustamente non ci si vuole lucrare sopra, però se non ci sono abbastanza bambini, diventa totalmente diseconomico anche mantenere la struttura, eccetera.

Poi veniamo al parcheggio di via Asiago. Il parcheggio di via Asiago, l'accalorato consigliere Toppeta diceva che il costo era di 33.600 euro e il Comune ne chiedeva 90.000, con il 333% del costo. Adesso siamo arrivati al 3.200% del costo. Adesso. Sappiamo che è stato fatto il bando, faranno il nuovo asfalto, faranno una nuova illuminazione, però non capiamo una cosa, 64.000 è sceso, quindi costerà meno parcheggiare lì? Costerà di più? È uguale la tariffa. Prima era 90.000, adesso è 64.000 e quindi saranno ridotti gli ingressi. Entrata prevista è quella che si paga di postazione...

(Intervento fuori microfono)

Certo gli utenti, ovvio che pagano gli utenti! Se l'anno scorso era 90.000, quest'anno è 64.000 di entrata previsto, io sto a quello che è stato scritto in Consiglio, quindi risulta qualche cosa di strano, se la tariffa è la stessa e i posti e gli stalli sono gli stessi, non so su che base sia stato fatto questo calcolo. Sullo stallo?

Sono domande, ovviamente sono domande. Però se la tariffa appunto è rimasta uguale, senza guardiania, perché? Poteva anche scendere, visto che il consigliere Toppeta diceva: "Come faccio a giustificare?". "Perché devo penalizzare uno che viene a parcheggiare? Certo, poi passo la sera in via Asiago e il parcheggio è semivuoto e la strada è totalmente invasa dalle auto", quindi significa che la tariffa era troppo alta. Si ipotizza che l'anno scorso la tariffa era troppo alta. Adesso la tariffa è la stessa. Quindi, secondo me, se voi dicevate: "L'anno scorso la tariffa era troppo alta", quest'anno la dovevate abbassare e trovare risorse

in un'altra maniera. Almeno io la interpreto così, questo c'è scritto, questo avete detto e io questo vi riporto. Perciò, rispondetemi pure. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Chiudo la discussione. Prego per le repliche.

BEVILACQUA (Assessore): Parlo per l'ISEE. Il Comune di Baranzate non ha modificato i vari parametri dell'ISEE, prima di tutto, non abbiamo modificato niente. Alla domanda: "Una famiglia paga di più o paga di meno?", è già dall'anno scorso che l'ISEE nuova praticamente è in corso, tanto che alcune famiglie avevano chiesto proprio la proroga perché ci mettevano molto più tempo a portare la documentazione e proprio per il servizio mensa c'era questo tipo di problema per cui è già in vigore, non è una nuova cosa che verrà fatta prossimamente. Quindi, al momento il Comune di Baranzate non ha variato le quote ISEE.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Bevilacqua.

CERVELLERA (Assessore): Per quanto riguarda il servizio del nido noi crediamo in questo servizio, quindi non intendiamo assolutamente toglierlo, tant'è vero che abbiamo incrementato con questi servizi, diciamo, integrativi l'offerta proprio per agevolare sul territorio le richieste e le richieste ci sono. Quindi vuol dire che comunque è un servizio che serve. Ho anche detto però che, per quanto riguarda il nido, ci sono in corso delle valutazioni per omogeneizzare un po' di più i criteri per l'accesso. Quindi il regolamento di zona sta lavorando ancora in questa direzione e cercherà ancora di vedere che cosa si può fare sulle rette.

Per il momento il nido sul territorio direi che serve.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Cervellera.

BEVILACQUA (Assessore): Rispondo al consigliere Caracappa per quanto riguarda il centro estivo dell'infanzia. Abbiamo una convenzione, come Comune, per la gestione appunto del centro estivo per l'infanzia che viene effettuato all'asilo nido, I Glicini, il personale addetto fa parte della società "Io e te insieme", la cooperativa che opera al Sant'Arialdo. Loro come possibilità danno un educatore praticamente per la gestione dei centri estivi, è per questo che non ci sono costi aggiuntivi. Le entrate sono 3.200 euro circa.

La società "Io e te insieme" è la società che gestisce la scuola primaria a Sant'Arialdo, nella convenzione loro, nel senso nel pacchetto che noi paghiamo per la gestione del Sant'Arialdo, loro danno la possibilità che una persona d'estate gestisca i bambini del centro estivo, che solitamente sono una decina, non sono moltissimi, presso l'asilo nido I Glicini.

PRESIDENTE: Prego, assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Non ho capito una cosa, i 90.000 euro dove li ha presi?

(Intervento fuori microfono: "Preventivo 2015")

Perché l'anno scorso sono stati incassati 64.000 euro e sono stati riportati più pari in

previsione, poi potrà essere una previsione sbagliata o in difetto o in eccesso, non lo so, però sono stati incassati 64.000 euro, come previsione è uguale.

(Intervento fuori microfono)

Non capisco i 90.000 euro... forse era la previsione dell'anno scorso. Il bilancio previsionale è stato approvato e l'hanno fatto. Insieme per Baranzate hanno fatto una previsione, non è sbagliata a priori la previsione, una previsione può essere giusta o sbagliata, meglio se magari se attiene al risultato finale perché almeno non bisogna andare a mettere toppe sui bilanci.

Poi ci sono due temi: il primo, è tenere o meno la guardiania – non so se fa parte della domanda – e il secondo tema è quello se, a fronte della sospensione della guardiania, sia giusto diminuire le tariffe. Sul fatto di sospendere o meno la guardiania eravamo anche usciti sul giornale a spiegare che il servizio di guardiania, così come pagato, quindi con i voucher, violava la normativa, il voucher, come sapete, è uno strumento per pagare il lavoro occasionale. Quindi questo è il primo motivo: il rispetto della legge.

Il secondo motivo è che secondo noi, perché si potevano trovare anche diverse forme di guardiania, all'epoca c'era un contratto con una società, qualche anno fa con una società di guardie armate, secondo noi non serve a nulla, non serve a nulla perché la guardiania era prevista solo in alcune fasce orarie, la notte mai, quindi di solito i furti delle auto avvengono di notte, anche di giorno ma soprattutto di notte. E la sicurezza può essere, diciamo, garantita magari mettendo una recinzione, chiudendo. Non so se non ci hanno mai pensato, però...

Adesso ci sono dei lavori di manutenzione straordinaria, quindi verrà completato recintato e poi decideremo se diminuire o meno le tariffe o, perché no, la butto lì, anche alzarle perché, se la guardiania può essere un surplus, il fatto di parcheggiare in un parcheggio bello, nuovo e tutto quanto potrebbe essere un surplus pure quello. Hanno senso tutte e due le cose. Noi però riteniamo di lasciarle così, valuteremo se diminuirle anche a fronte della richiesta perché il parcheggio non è completo, completamente occupato. Quindi c'è anche quel tema, a bilancio, quando uno fa delle previsioni a bilancio, per vedere se può incassare di più, deve anche tenere conto che la tariffa diciamo che incide sulla domanda, cioè la legge di mercato: se abbassi i prezzi magari c'è più richiesta, è una cosa un po' da studiare, adesso vedremo quando saranno completati i lavori.

Do solo un dato, l'anno scorso sono stati incassati 64.000 euro dal parcheggio e ne sono stati spesi per la guardiania 41.600, 3.400 euro al mese, 866 euro a settimana, 123 euro al giorno per un servizio che veniva dato ed erogato a beneficio di una parte di cittadinanza di Baranzate e per un servizio che non è un servizio essenziale che deve erogare il Comune. Cioè il Comune non è tenuto a fornire i parcheggi, se non nelle strade, nella via pubblica. Quindi questo è anche un tema politico. Lasciare la guardiania e quindi fare pagare a tutti questo servizio, il Sindaco l'aveva posta questa questione in chiesetta, quando abbiamo fatto l'incontro con i cittadini. A mio avviso forse questi soldi, garantendo comunque la sicurezza perché è importante, potrebbero essere spesi diversamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.
Sulle fasce ISEE bisognerebbe che noi ci mettessimo, consigliere Cesaratto,

d'accordo. La prima fascia è 5.000 euro, delibera di Giunta numero 36 del 20 marzo 2012. Prima fascia: fino a 5.000 euro. Seconda fascia da 5.001 a 7.500, terza fascia da 7.501 a 11.000, la quarta da 11.001 a 15.000, la quinta da oltre 15.000 è senza ISEE, è esattamente la stessa fascia della delibera numero 36 del 20 marzo 2012. Allora, se ha memoria di queste cifre, me lo dica! Le fasce sono rimaste esattamente queste. Uno 5.000, 5.001-7.500, 7.501-11.000, 11.001-15.000, oltre 15.000 è senza ISEE, non sono cambiate le fasce. Non sono cambiate le tariffe! Più chiari di così! Se poi mi dice quali sono state le fasce dell'anno scorso, visto che non ci crede a quello che dico io...

La morosità: 500.000 euro a spese dei cittadini in dieci anni, 300.000 da baranzatesi, 200.000 euro di cosiddetti nomadi, in realtà dai residenti sul Comune di Milano. Per carità, io non discuto sull'effettiva difficoltà magari di alcune fasce di popolazione a pagare anche la mensa per i propri figli, non discuto. Devo prendere atto di avere ereditato un Comune amministrato in modo tale per cui oggi il debito accumulato è di 500.000 euro. Difficoltà da parte della popolazione? Certo che sì. Qualche furbo? Certo che sì! Secondo me, se uno non vuole pagare la mensa, iscrive i propri figli a Baranzate, perché? Perché la percentuale della morosità per Baranzate è intorno al 15% contro il 3% di Comuni limitrofi! Proprio se uno sta male, va al 5%. Noi siamo al 15%. Allora, è evidente che oggi noi parliamo di una situazione che non possiamo nascondere, saremo capaci di andare a recuperare tutto quello che abbiamo perduto? Perché, di fatto, si tratta di crediti ormai impossibili da esigere. E poi affidare a società per andare a fare un'esazione coatta, innanzitutto costa molto, perché? Perché per una società andare a prendere pochi euro dalle famiglie ha un costo. E quindi si dedicano magari all'esazione coatta di IMU, T.A.S.I., mentre invece per quanto riguarda la morosità scolastica evidentemente è troppo onerosa per le società che fanno questo mestiere. È chiaro che noi siamo andati al Comune di Milano, all'Assessorato alla Pubblica Istruzione a fare presente che cittadini di fatto milanesi da dieci anni vengono a mangiare alle mense baranzatesi ed evidentemente, per carità, sarà il Sindaco Corbari andato ogni sabato e ogni domenica a chiedere l'elemosina al Comune di Milano, il problema è che non ha ottenuto nulla, otterremo? Allora, rallegrarsi del fatto che Corbari non abbia ottenuto non è nel mio stile, andare a vedere se noi saremo capaci o meno, per carità, magari cercando di desiderare che non ci riusciremo così si dimostrerà anche l'incapacità, mi pare che sia un gioco tutto sommato poco gratificante. Io dico che abbiamo una situazione, per quanto riguarda la morosità della mensa, disastrosa! Né vogliamo prendere le iniziative dei Comuni come Corsico perché evidentemente non è nella nostra idea. Esiste un problema. Ed è serio. Ma non ci prendiamo in giro o non prendete in giro noi nel momento in cui evidenziamo questa situazione. La refezione è quella che è. E quindi la situazione è comunque drammatica. Per quanto riguarda il nido, è fuori discussione: io non rinnego nulla di quello che ho detto nei passati Consigli comunali, sono lì pronti i verbali, il nido, per quanto mi riguarda, è una struttura scolastica a tutti gli effetti e il fatto che l'Italia consideri ancora il nido come un servizio sociale, anziché come componente della struttura scolastica la dice lunga! Dovrebbe essere esattamente allineato dal punto di vista quantomeno economico anche agli altri servizi scolastici.

Noi abbiamo cinquanta posti, io mi sono rammaricato da sempre sul fatto che noi eravamo all'ultimo posto in Europa per quanto riguarda il servizio nido rispetto ai paesi del nord Europa che vedono il 90% dei posti per i bambini 0 – 3 anni. Noi abbiamo cinquanta posti e di questi cinquanta posti ne vengono coperti quaranta perché costa troppo! E noi non siamo stati ancora capaci di ridurre quelle tariffe ma dobbiamo arrivarci perché quello deve essere il nostro obiettivo! È stato un bilancio terribile da realizzare perché carentissimo di

mezzi e coprire tutti i servizi, sociali in modo particolare, quelli scolastici, ma soprattutto mantenere un livello accettabile di servizi per la comunità evidentemente è stato difficilissimo per cui in questo momento non siamo riusciti a fare quello che io avrei voluto fare ma nel nostro obiettivo c'è la riduzione delle tariffe per il nido perché quella è la ragione per la quale un servizio è poco richiesto e poco utilizzato e non, come diceva il consigliere Cesaratto, o meglio, il Vicesindaco Cesaratto: "Al nido non ci mandano i bambini perché a Baranzate ci sono i nonni", i nonni, come dicevo, ci sono in tutto il mondo ma ricerche, anche recentissime, hanno dimostrato che i bambini, che vanno al nido sviluppano una socializzazione e una capacità di apertura mentale di gran lunga superiore a coloro che non frequentano il nido. E se noi vogliamo veramente arrivare a pari opportunità per tutti i bambini sin dalla nascita, noi dobbiamo portare tutti al nido e non quaranta bambini contro i cinquecento che hanno diritto. Questo è nell'obiettivo. Evidentemente abbiamo bisogno di risorse perché il nido è un servizio che costa tantissimo! 500.000 euro per quaranta bambini evidentemente è un costo elevatissimo. Ma non possiamo abbassare il livello qualitativo ma dobbiamo abbassare le tariffe, con quali risorse? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Due questioni per inquadrare l'approccio sui servizi, una è questa che diceva il consigliere Toppeta: l'Amministrazione è disposta a chiedere ai cittadini la compartecipazione anche se non richiedono il servizio. Cosa vuol dire? Quaranta bambini, quaranta famiglie. L'Amministrazione è disposta a mettere sul peso di tutti i cittadini la compartecipazione a questo tipo di servizio. La riflessione che stiamo facendo è: è corretto che l'Amministrazione metta la compartecipazione di tutti i cittadini, anche del parcheggio di via Asiago, per la legittima necessità della via Gorizia ad avere degli spazi a parcheggio?

L'Amministrazione è disposta a far partecipare tutti i cittadini per il nido, evidentemente a me non pare corretto però è un'idea mia, però ne parliamo, è una discussione aperta che i cittadini del Florida o i cittadini di via Monte Cassino paghino il parcheggio ai cittadini di via Gorizia. Dal mio punto di vista non è equo. Avendo moltissime risorse, uno lo può fare, non avendo molte risorse, come diceva l'assessore Rossini, non è un servizio istituzionale dell'ente, c'è e ce lo dobbiamo gestire. Questo è l'approccio politico che abbiamo nei confronti di quei servizi. Colgo anche la considerazione, ringrazio il consigliere Cesaratto, rispetto al fatto corretto che lui diceva: "Non sono tutti i furbi, ci sono anche i poveri", semplifico per farmi intendere, e ha ragione, infatti abbiamo fatto anche questa riflessione, siamo andati almeno per la mensa, dagli F1 agli F5, abbiamo messo da parte dagli F1 agli F4, abbiamo visto la morosità degli F5, che sono quelli con la fascia maggiore e hanno, mi pare, un 38% che non è minore rispetto agli altri, quindi proviamo a capire che evidentemente c'è anche qualcuno degli F5 che non è propriamente povero. Quindi proviamo a capire quelli che stanno in F5, poi gli altri, giustamente come il consigliere Cesaratto suggeriva, è tutto un altro discorso.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Nel merito del parcheggio, visto che il resto è già stato sufficientemente spiegato anche dal consigliere Toppeta, ovviamente noi non è che vogliamo chiudere gli asili nido, è solo che andiamo a vedere un attimino i costi e cerchiamo di capire che cosa fare perché è chiaro che questo incide particolarmente sul bilancio comunale, è normale, non è che possiamo sparare ai bambini, poverini, anzi, tutt'altro. Però bisogna ragionarci ben su a questa questione.

Per il parcheggio, proprio perché è diseconomico, come aveva detto il Sindaco in una Commissione, diseconomico, non capiamo perché si sono spesi dei soldi, o meglio, avete messo a bilancio, fatto il bando per rifare gli asfalti, le luci, tirare giù la guardiania, eccetera, benissimo, perfetto, è diseconomico perché quelli di via Gorizia hanno il parcheggio, tra virgolette, privato e gli altri no, bene, ma noi non è che volevamo dire qualcosa di diverso, di aprirlo al pubblico, libero, senza farlo pagare, magari con altri quattro alberi perché non ne bastano mai a Baranzate, quindi si poteva pensare a un progetto di recupero del parcheggio, magari anche di cambio di confini, la butto lì visto che Bollate e Arese si sono scambiati sulla Varesina la torretta, noi ancora non siamo riusciti a spostarci di competenze per cui devi chiedere a Novate se abbattere gli alberi, fare e disfare, eccetera, quindi anche questa cosa qui magari metterla in cantiere. Tutto lì.

Ricevere delle aree, cambiare delle aree, raddrizzare un po' di lì perché poi c'è via Asiago che parzialmente è sul Comune di Novate.

(Intervento fuori microfono)

L'asfalto di via Asiago chi lo farà? E dopo magari faranno le competenze come Bollate e Senago di tanto tempo su Viale Lombardia.

PRESIDENTE: Rimанiamo nell'ambito delle dichiarazioni.

CARACAPPA (Consigliere): Rimанiamo nell'ambito della dichiarazione, per questo motivo comunque, del parcheggio, noi ci asteniamo comunque perché al momento non avevamo ben chiare tutte le cose, valutiamo, cerchiamo di valutare insieme se si può... tutte le spese e valutare possibilmente, di comune accordo anche con tutte le altre minoranze, nel futuro, l'anno prossimo, magari qualcosa di un po' più condiviso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Mi sembrava di essere stato abbastanza chiaro ma la replica del consigliere Toppeta evidentemente vuol dire che non è così. Io recepisco e ho recepito che la delibera tiene ferme le tariffe e le fasce. Questo è fuori discussione, non c'è bisogno che mi rilegga le fasce. Quello che noi affermiamo è che questo mantenimento in realtà nasconde, per delle famiglie, degli aumenti in virtù degli aumenti dei parametri ISEE, e lo verificheremo a settembre, speriamo di sbagliarci, secondo noi non è così. Però il ragionamento è facile, quindi le tariffe rimangono uguali, gli aumenti ci sono lo stesso.

Per quanto riguarda il parcheggio, inviterei a modificare la delibera perché si parla di parcheggi custoditi mentre ad oggi mi risulta che di parcheggi custoditi a Baranzate non ce ne

siano più, e quindi andrebbe definito come parcheggio incustodito, anche in questo caso tariffa rimasta uguale, il servizio è diminuito, ergo il servizio costa un po' di più, peraltro questo servizio non è mai stato in capo alla fiscalità generale perché le entrate hanno sempre superato le spese. Quindi semmai questo parcheggio ha portato qualche piccolo contributo di anno in anno alla cassa generale, quindi porsi la domanda se i cittadini di altre zone debbono pagare il parcheggio di via Asiago a me sembra un po' improprio perché da sempre quel parcheggio ha reso un po' di più rispetto a quanto è costato, in altri tempi cifre più elevate... sono cose che negli anni avrebbero costituito un accantonamento. In ogni caso, ad oggi, noi siamo ad un servizio diminuito.

Poi, invece, solo un accenno all'unificazione delle fasce tariffarie, è un argomento molto complesso, come ricordato, a livello sovracomunale, stiamo attento perché una delle cose che noi cercavamo di perseguire con intensità è che sull'altare dell'unificazione delle fasce, delle tariffe a livello di ambito, i Comuni, come quello di Baranzate, che hanno una situazione socioeconomica più difficile, rispetto ad altri Comuni del nostro ambito, alla fine non restino schiacciati perché intorno a questo tema, secondo me, secondo noi, Baranzate è uno di quelli che ha più da rimettere ed è il motivo per cui nelle precedenti Amministrazioni, in particolare nell'ultima precedente che è stata quella in cui il tema è stato più dibattuto, abbiamo sempre cercato di rallentare questo procedimento. Quindi, non immoliamoci sull'altare dell'unificazione.

Per i motivi, che ho elencato e per tutte le perplessità, che ho avuto modo di esprimere prima, ci esprimiamo in modo contrario a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.
Non capirò mai perché, a parità di fasce, a parità di tariffe, uno pagherà di più, non lo capirò mai.

(Serie di Interventi fuori microfono)

Evidentemente l'obiettivo nostro non è quello poi di condividere quello che evidentemente è indivisibile e lasciamo le cose come stanno.

Per quanto ci riguarda, credo che l'obiettivo nostro sia stato quello di mantenere quantomeno le stesse tariffe, e quindi gli stessi costi del 2015 e, ove esistono le condizioni, ridurre quelle tariffe. Crediamo di esserci riusciti, non siamo totalmente soddisfatti, lo saremo o il saremo stati se avessimo raggiunto tutti i nostri obiettivi ambiziosi. Ci auguriamo di avere una migliore sorte l'anno prossimo, però nel frattempo ovviamente questo è il meglio che potessimo realizzare e di questo noi evidentemente siamo soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? 1.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? 1.

9. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELLA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), PER L'ANNO 2016.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Qui siamo per l'approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2016. Innanzitutto credo che sia opportuno qui dire che la legge di stabilità 2016 ha imposto il blocco degli aumenti dei tributi, quindi questo è una costante, ma la stessa legge ha anche modificato la normativa IMU sul comodato d'uso, sui terreni agricoli, sugli immobili di cooperative, su immobili all'estero, su immobili a canone concordato e quindi di questo noi abbiamo dovuto tenere conto. Abbiamo una previsione di entrate ridotta rispetto al 2015, come conseguenza di quello che ho appena detto, cioè della riduzione per gli immobili locati a canone concordato e della riduzione per gli immobili ceduti in comodato a parenti di primo grado.

La Giunta comunale ha comunque confermato le tariffe in vigore nel 2015. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Apro la discussione.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Mi spiace, consigliere Toppeta, io ripeto sempre le cose che diceva lei ma interveniva solo lei l'anno scorso. Riferito alla precedente Amministrazione diceva appunto che deteneva l'Oscar per l'imposizione fiscale, riferito all'IMU ovviamente. È chiaro che la tassa non è decisa dal Comune nella sua istituzione ma viene da altre fonti, le fonti di prima sono le fonti di adesso, la maggioranza è cambiata, il padrone è sempre lo stesso, è quello lì simpatico, quello che fa le battute. Però questa non è una battuta perché capisco, è stato diminuito, hanno tolto di qui, hanno sacrificato i Comuni perché il Governo ha sacrificato i Comuni, ne siamo consci però è ovvio che, se l'anno scorso voi eravate contro l'Amministrazione precedente perché era un po' esosa, anche voi siete esosi, avete mantenuto la stessa cosa. È il solito discorso, vi siete presentati in una campagna elettorale per cui dovevate stravolgere il mondo, vi siete resi conto che, entrando nell'Amministrazione, il mondo non lo potevate stravolgere. Tutto qui. Questo è il discorso. C'è stata una mera illusione di cambiare le cose. Si può cambiare poco nelle amministrazioni visto i vincoli che ci sono, a meno che non si abbia un coraggio da leoni e allora si combatta, tipo quello che si faceva una volta nel 68, ma non si può fare. Quindi è chiaro che l'IMU è un'imposta esagerata, però ci sono le esenzioni, nel Comune entreranno meno soldi, ovviamente, ma noi puntiamo il dito sul fatto che purtroppo, per quest'anno – e vedremo l'anno prossimo, ma quest'anno – le mantenete tanto quanto quelli di prima le tasse. Quindi, non è cambiato assolutamente nulla. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

Chiudo la discussione. Replica?

La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Il 2015 si chiude con 2 milioni di euro per IMU, il 2016 ha una previsione di 1.700.000 euro, è il 14% in meno. Quindi c'è una perdita di 300.000 euro, ma, ho detto

precedentemente, dobbiamo mantenere i servizi perché non è l'unica perdita. Quando passiamo ad analizzare il bilancio 2016, vedremo quali sono stati i vincoli e quindi vedremo che questa perdita di 300.000 euro ha un significato ben chiaro. Ha un effetto ben chiaro, una riduzione di entrata ma le spese, almeno per quanto riguarda i servizi e il funzionamento sono quelle, quindi comunque in ogni caso il 14% in meno. Non è poco.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
Dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.
Qui le cifre aumentano di valore, non le tariffe, le tariffe rimangono le stesse, ho capito. Però entriamo nelle poste importanti del bilancio che sono le stesse dell'anno scorso. Tuttavia, qui, proprio perché ci sono le cifre importanti, incominciano ad entrare in gioco anche le valutazioni sia sulle promesse, come faceva il consigliere Caracappa, che sull'utilizzo, quindi se da un lato riconosciamo il mantenimento delle tariffe dell'anno scorso, non possiamo scindere poi l'uso che di questi soldi verrà fatto. E considerato che sull'uso abbiamo espresso varie perplessità, noi esprimeremo una astensione su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.
Ovviamente noi non abbiamo votato PD, giusto per saperlo, eh, perché magari qualcuno se ne dimentica. Non abbiamo scelto noi il premier e quindi qualcuno, che è seduto qui in Consiglio lo dovrebbe sapere quando ha fatto la campagna elettorale. Perciò, mi spiace. È imperdonabile secondo noi il fatto che le tariffe non siano scese. A parte queste simpatiche battute, ovviamente capiamo che non dipende tutto dall'Amministrazione ma di certo è contraddittorio rispetto a quello che dicevate l'anno scorso e, appunto, quello che avete con enfasi lanciato in campagna elettorale. Quindi, noi voteremo contrariamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Chiudiamo le dichiarazioni. Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? 2.

10. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.) PER L'ANNO 2016.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.
La legge di stabilità ha introdotto alcune novità anche per la T.A.S.I., ha eliminato la T.A.S.I. per le abitazioni principali, ad esclusione ovviamente degli immobili di categorie catastali di lusso, A1, A8, A9. È stata eliminata la T.A.S.I. per le aree agricole, la fascia

impositiva è da 0 a 2,5‰ per gli immobili merci, cioè invenduti e non affittati. L'aliquota è stata ridotta al 75% per gli immobili locati a canone concordato. Anche per la T.A.S.I. vige il blocco degli aumenti, sempre stabilito dalla legge di stabilità del 2016. La Giunta comunale ha confermato le aliquote del 2015. Avremo la previsione di 340.000 euro contro 482.000 del 2015.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
È aperta la discussione. La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.
Ovviamente come sopra, non cambia assolutamente nulla. Quindi non replico, non aggiungo altro a quello che già abbiamo detto per la questione dell'IMU. Grazie così.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Chiudo la discussione. Apro le dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Insieme per Baranzate, per le stesse motivazioni della delibera precedente, cioè per la non condivisione dell'utilizzo delle risorse che derivano da queste tasse e da questi tributi si asterrà.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.
Baranzate in Movimento, come prima, voterà contro.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? 1. Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? 2.

11. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE RSU 2016 AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 639 DELLA LEGGE N. 147/2013.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.
Stiamo andando a proporre la relazione del piano finanziario della TARI, fondamentalmente è il calcolo di come viene pagata, del costo, della quantificazione della raccolta dei rifiuti sul territorio di Baranzate, sia la raccolta dei rifiuti che la pulizia urbana.
È composta da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa è il tabellare che quantifica il costo dei servizi, per esempio quante volte viene raccolto il differenziato

piuttosto che il numero di spazzamenti delle strade, tutte le operazioni di questo genere, la parte variabile è determinata, invece, dal trattamento dei rifiuti raccolti.

Il Comune di Baranzate, come già detto più volte, non è sicuramente un Comune virtuoso, al dicembre 2015 il differenziato era pari al 41,19% del totale dei rifiuti, per cui il costo incide pesantemente, il costo maggiore, lo smaltimento del residuo indifferenziato è quello che incide per più della metà del costo. L'obiettivo di quest'anno è di portare la differenziata al 46%, un obiettivo che io stesso giudico assolutamente insufficiente rispetto anche alla media dei Comuni limitrofi, primo tra tutti il Comune di Milano che ci dà quasi 14 punti percentuali di differenziata, per cui è il tema principale su cui lavorare. Tutto il resto è semplicemente un calcolo in base al numero di abitanti che in parte è aumentato, siamo arrivati a quasi 12.000 abitanti, numero di abitanti, tipo di prestazioni erogate e poi smaltimento dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.

Apro la discussione.

La parola al consigliere Caracappa.

CACARAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Allora, faccio sempre riferimento all'anno scorso, sempre riferimento al consigliere Toppeta che evidenziava... mi spiace, parlava solo lei!

Ovviamente la raccolta differenziata è andata calando con la gestione precedente e si dava anche l'anno scorso la stessa percentuale di raggiungimento del 46%. Mi viene da dire: avete fatto un copia – incolla. Se tanto mi dà tanto, è vero che sono stati acquistati dei nuovi cestini e su quello io avrei anche qualcosa da dire nel senso, come già espresso e magari invito l'assessore Malaspina a parlare di più anche con i Consiglieri, avendo competenze e avendo lavorato, come voi sapete per Expo, magari qualche dritta sulla scelta dei cestini ve l'avrei data. Però notiamo questa cosa nel dettaglio dei costi, a parte che sfido voi, e ribadisco, a leggere quel PDF. Qualcuno l'ha provato a stampare? Come si legge? Lasciamo perdere, perché interpreto una cifra che è quella che qualcuno già lamentava l'anno scorso sulla sensibilizzazione, dovrebbero essere 500 euro, può essere? 500, 900? Boh. Devo ritrovarlo, Sindaco.

L'ha trovato? Benissimo. 900? Perfetto. No, scusate, diciamo che è un pelino grave non riuscire a leggere le cifre. Ma 900 per la campagna di sensibilizzazione...

(Serie di interventi fuori microfono)

920? Fantastico. Mi sembra un po' pochino, se non vado errato, Sindaco, lei in Commissione lamentava proprio questo, cioè la sensibilizzazione anche dei volantini che doveva fare la Servizi Comunali, non li ha mai fatti, sono arrivati dopo. 900 euro per sensibilizzare i cittadini baranzatesi a come differenziare, mi sa che se ne devono spendere un po' di più, ma un po', eh, giusto quei 100.000 euro per fare capire loro come devono differenziare, visto che se qualcuno dice loro di raccogliere gli escrementi canini, ti aggrediscono.

Secondo me questa cosa è proprio un copia incolla e non è la prima volta che succede una cosa del genere. Quindi, spiegateci le differenze. Spiegatecele perché questa cosa qui... poi non vediamo una prospettiva, la piattaforma ecologica, sappiamo che forse si farà, dove non si sa, il tema dei rifiuti a Baranzate è fondamentale, come ha detto giustamente il

consigliere Toppeta, ci sono realtà al di fuori del circondario che funzionano perfettamente e dove vanno raccolta dei rifiuti in maniera molto più efficiente. È vero che non hanno la stessa tipologia di abitanti che abbiamo noi. Però si potevano sperimentare altre tipologie, del tipo: tariffa puntuale, per esempio, oppure vedere qualche prospettiva, su questo piano finanziario per il momento non abbiamo visto assolutamente nulla, è uguale al precedente.

Non vediamo niente, l'unica cosa che abbiamo notato, ma questo poi ne parleremo dopo, è l'aumento delle tariffe, ne parleremo comunque dopo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente. Io chiederei all'assessore Malaspina due parole sul rapporto di causa ed effetto tra questa delibera e la successiva. Da questa delibera che stabilisce il piano finanziario immagino poi derivi la delibera successiva, è come se fosse la relazione politica e il documento tecnico, vorrei chiederle perché, devo essere sincero, la mole di documenti e lo scarso tempo che abbiamo avuto certamente non hanno aiutato a fare tutti gli approfondimenti. Quindi chiederei, se possibile, qualche illuminazione, qualche spiegazione tra le scelte politiche di questa relazione e poi la delibera successiva. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

Prego.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente. Andiamo per ordine. Il concetto è questo, è vero, la cifra è la stessa, che era stata messa l'anno scorso. Tra l'altro si partiva da un dato di partenza che è quasi uguale, era praticamente lo stesso. Per cui l'anno scorso non si è riusciti, ci metto anche i miei sei mesi, per carità, però non si è riusciti ad aumentare la percentuale di differenziata per cui quello che mi è sembrato in primis, in prima persona, più ragionevole fare era cercare di fissare un obiettivo ragionevole, un obiettivo credibile per mostrare un'inversione di tendenza.

Ci sono duemila operazioni, duemila modi per fare una raccolta differenziata fatta bene, certo è che determinate azioni come quelle che suggeriva il consigliere Caracappa, le si fa quando si ha già un buon livello di raccolta differenziata. Non è questo il caso di Baranzate, nel caso di Baranzate la percentuale è del 41,9%, significa non fare bene nemmeno l'umido ed è una cosa abbastanza grave. Noi ci stiamo muovendo su due piani, che non vengono relazionati all'interno della relazione del piano finanziario della TARI perché non c'entrano con questo. È chiaro che, se noi saremo molto bravi, cercheremo anche di superare l'obiettivo del 46%, però il concetto è, uno, istituire un regolamento di pulizia urbana, e questo l'abbiamo già detto, ci stiamo già lavorando e contiamo di portarlo tra un po', non dico entro breve, tra un po' all'attenzione degli altri Consiglieri.

L'altra cosa è sia fare un lavoro di informazione, questo è sicuramente necessario, di farlo in forte collaborazione con Servizi Comunali, cosa che non è mai stata fatta, come è successo con la manifestazione dell'anno scorso "Puliamo il mondo", prima non era mai stata richiesta la collaborazione di Servizi Comunali per cui era necessario che il Comune ci mettesse dei soldi, il Comune ci metteva pochi soldi per cui il risultato era sempre scadente vogliamo lavorare e stiamo cercando di lavorare, secondo me ci stiamo anche in parte riuscendo, più a stretto contatto con Servizi Comunali. Non soltanto chi viene a recuperare il

rifiuto lo porta via, ma deve diventare anche un attore nel miglioramento della raccolta differenziata, per cui su questo e su altre iniziative, che non stanno qua dentro perché non è questo il loro posto, noi ci stiamo già applicando.

È evidente che la situazione è pessima per essere un Comune in Italia, per essere un Comune nel nord Italia, per essere un Comune nella Provincia di Milano, tutti i Comuni, che sono di fianco a noi, ripeto, non ultimo Milano che fino a quattro anni aveva il 24% di raccolta differenziata, persino il Comune di Milano che è un Comune da 1.300.000 abitanti ci ha sorpassato. Io ringrazio della disponibilità, parlo volentieri con lei, come parlo volentieri un paio di volte alla settimana da qualche tempo a questa parte con l'Assessore del Comune di Milano, Maran, per cui su questo stia tranquillo che copio e incollo non soltanto le relazioni ma soprattutto cerco di copiare e incollare le buone pratiche, su questo non credo di avere alcun tipo di risposta, anzi, sono ben aperto. Mi ricordo un intervento del consigliere Banfi che diceva "Collaboriamo insieme, anche io mi sono trovata in questo problema, sediamoci e troviamo un modo per uscirne", per cui abbiamo cominciato a cercare politiche e cercheremo di metterle in pratica. Non ho soluzioni pronte perché evidentemente la situazione era sufficientemente complessa da essere rimasta in questo stato per diversi anni. Per quanto riguarda la risposta al consigliere Cesaratto, io non sono certo di averla capita, nel senso che provo a dare una risposta, non sono sicuro di avere capito la domanda: all'interno del piano finanziario la TARI è previsto che sia coperta al 100% con le tariffe del servizio. Questo lo dice la legge. I servizi, che vengono erogati da Servizi Comunali, sono tabellari, quindi in base a che cosa noi richiediamo e a quanto spesso noi lo richiediamo, paghiamo un tot. All'interno del calcolo c'è una parte che è sul numero di abitanti perché chiaramente in base al numero di abitanti tu produci un tot rifiuti, non sempre, però diciamo che questo qua è il tipo di calcolo che viene fatto e in più c'è un'altra parte che è quella del trattamento del rifiuto. Cerco di semplificare, se manteniamo invariato il tipo di servizi, che noi richiediamo a Servizi Comunali, ma rimane invariata, come in questo caso, la percentuale di indifferenziato ma aumenta il numero di abitanti, ci sarà un piccolo sensibile, insensibile vedremo, aumento delle tariffe.

Viceversa, se scende la popolazione, scende anche solo la quantità di rifiuti, che vengono prodotti, c'è stato un paio di anni in cui Baranzate ha – tra virgolette, tra moltissime virgolette – beneficiato della crisi, per cui una riduzione dei consumi per cui una riduzione della produzione dei rifiuti, per cui c'è stato un congelamento delle tariffe, una riduzione magari no, però non sono aumentate quanto avrebbero dovuto se fossimo stati in un periodo di consumi normali.

Io non so se sono stato abbastanza esaustivo.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malapina.
Dichiarazioni di voto.

CESARATTO (Consigliere): Forse sono stato io che non sono stato chiaro nella domanda però confesso che la sua risposta non è soddisfacente. Poi spiegherò meglio i motivi nell'ambito della prossima delibera. Nel frattempo preannuncio un voto negativo a questa delibera da parte del Gruppo di Insieme per Baranzate perché la riteniamo la fonte della successiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ribadisco quello che ho già detto prima, ovvero questa è tanto quanto quella dell'anno scorso, quindi non vediamo in prospettiva per il momento nessuna voglia di muovere troppo, rimaniamo così come siamo, più o meno speriamo, se raggiungiamo il 46%, che entro il 2016 mi sembra proprio una fantasia, perché non credo sia possibile, se non ce l'ha fatta la precedente Amministrazione... a meno che non vi mettiate o tutti noi Consiglieri non ci mettiamo a pulire i cestini rapidamente, non credo che raggiungeremo mai questa soglia. Poi me lo auguro, eh, sinceramente me lo auguro perché io sono quello che abita nella zona più tempestata da questi rifiuti abbandonati spesso e volentieri.

Quindi, voteremo contrariamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
La parola all'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.
Per le motivazioni precedentemente esposte, ci dichiariamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

12. DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI – TARI.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Abbiamo questa delibera come conseguenza della precedente, quindi il piano, che abbiamo visto, il piano finanziario, si chiude con 1.541.0000 euro di spese e quella è l'entrata: 1.561.135, questo è il piano di spesa e quindi la stessa somma è quella che noi dobbiamo incassare per legge, né guadagnarci né perderci.

Abbiamo, però, l'effetto del recupero dell'evasione. Le previsioni nel recupero dell'evasione ci dicono che, per quanto riguarda le aziende, siamo arrivati al limite. Cioè non ci sono molti margini ancora per recupero di evasione. Abbiamo recuperato, secondo gli uffici, e secondo il contributo dato dall'associazione Fraternita che coadiuva con l'ente comunale per quanto riguarda l'accertamento, siamo quindi arrivati al limite e nei confronti dei privati ci sono alcuni margini ancora, ma tutto sommato poco significativi. E soprattutto la difficoltà cui andremo incontro è una difficoltà che, oltre a mettere in evidenza quello che dicevo, il limite raggiunto per quanto riguarda le imprese, la Fraternita Sistemi che ci coadiuvava nell'accertamento ha cessato la propria attività e noi stiamo andando in gara per una nuova azienda.

E per quanto riguarda, invece, l'attività del recupero coatto, la società Maggioli, in questo ambito, ha maggiore difficoltà rispetto al passato, in particolare per il peggioramento

delle condizioni economiche della popolazione. Quello dell'evasione è un problema molto serio, che non è soltanto ovviamente di oggi ma anche del passato, per quanto riguarda la grande fascia di popolazione straniera che è caratterizzata anche da alta mobilità, quindi molta popolazione in entrata ma molta popolazione in uscita e quindi, quando poi si manda la cartella, spesso sono andati e non sono più reperibili.

Quindi, abbiamo questo problema che ha portato a qualche difficoltà nel mantenimento delle condizioni pre, ante. Per quanto riguarda, invece, le percentuali di copertura della differenziata ha risposto l'Assessore e quindi io li limito esclusivamente a questo ambito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Una domanda e anche una affermazione per spiegare il motivo del voto contrario di prima e per spiegare perché non siamo stati soddisfatti dall'esposizione dell'assessore Malaspina perché vediamo, se non ci siamo sbagliati perché, ahimè, la documentazione non presenta confronti con gli anni precedenti, ma presenta solamente le nuove tariffe, noi vediamo nel prospetto relativo alla TARI per le utenze domestiche degli aumenti di qualche decimale, di qualche centesimo di euro per la parte variabile ma degli aumenti decisamente più significativi, mediamente del 30%, sulla parte in quota fissa. E mi riferisco alle utenze domestiche, potrei sbagliare perché abbiamo recuperato i dati in maniera un po' rocambolesca però vediamo per un componente 0,63 contro quello ci risultava essere 0,49, 0,74 due componenti contro 0,58 o 0,82 contro 0,65, 0,89 contro 0,70, 0,96 contro 0,76, 1,02 contro 0... qui ho scritto troppo velocemente.

Anche se in tono minore, anche degli aumenti della parte variabile; ora, è vero che questa tariffa, questa tassa deve essere coperta al 100% ma è vero che all'interno le chiavi di regolazione le avete. Allora quali sono le motivazioni che vi hanno portato, se confermate questo aumento perché, ripeto, potrei sbagliarmi visto che nella documentazione in tutte le altre tabelle ci sono i riferimenti, qui non ci sono, quali sono le motivazioni di un aumento del 30% rispetto a queste tariffe? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Mi collego ovviamente con quello che stava dicendo il consigliere Cesaratto, io sono stato molto più meticoloso ovviamente, come al solito, mi sono calcolato tutte le percentuali. Sulla quota fissa siamo sul 28%, invece sulla quota variabile siamo tra il 7 e l'8%. Anche noi lamentiamo questa cosa ovviamente. Sì, dobbiamo coprire per legge tutto, però all'interno del piano finanziario si potevano fare delle scelte, si potevano fare delle variazioni comunque per la cittadinanza, io ho fatto un esempio di una famiglia di quattro persone, 60 metri quadri di casa, più o meno, negli standard attuali di un locale piccolo, se ieri pagava 132, oggi paga 148 euro. L'ho fatto con il programma di calcolo della TARI, sono 16 euro in più all'anno, possono essere poche, possono essere tante, secondo me comunque sono tante. Quindi poi chiediamo anche noi la giustificazione di questo aumento da che cosa derivi. Invece, nella parte delle utenze non domestiche, e qui mi rivolgo anche all'Assessore al Commercio, Natoli, sul DUP c'è scritto che si deve favorire la

piccola e media impresa. Però appunto qui vediamo che nella quota fissa siamo intorno tra il 7 e il 9% a seconda dei casi, nella quota variabile non ho fatto il calcolo per tutto ma siamo sul 12% in più l'anno. Spicca un più 24% sulle attività industriali con capannone di produzione. Quindi questa è una scelta politica vostra di mettere più tassa rifiuti sul comparto industriale. Questo poi se magari qualcuno ce lo vuole spiegare.

Ma praticamente comunque tutte le attività commerciali, e questo probabilmente glielo dovete spiegare, si caricheranno di altre spese, io da ex commerciante non è che sono molto contento di continuare a pagare per la stessa tipologia di rifiuto, se non giustificato da un motivo per cui devo pagare, se rimane tutto uguale, i ritiri sono sempre gli stessi, eccetera, eccetera, se tutto rimane tale e quale perché io devo pagare di più? Questa è una richiesta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Chiudo la discussione. Prego, se vuole fare la replica.
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Noi abbiamo una quota in entrata che conferma il dato degli anni precedenti, a bilancio, in realtà sappiamo, come dicevo, che c'è una grossa fetta di evasione e così come abbiamo la difficoltà nel recupero dell'evasione dagli anni precedenti. Quindi questi due elementi non possono che scaricarsi per le esigenze che comunque poi alla fine di pareggiare i costi con le entrate, di scaricarsi sulle tariffe, non ci sono vie d'uscita. Quindi noi non abbiamo che da riconfermare questi dati.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
Altri interventi? Dichiarazioni di voto?
Prego.

CESARATTO (Consigliere): Dire che dobbiamo fare quadrare i conti non è una motivazione politica, su questo argomento, scusate, ma si capiva anche dagli sguardi tra di voi "andate a spasso", perché nessuno di voi né l'assessore Malaspina precedentemente è stato in grado di dare delle motivazioni né la motivazione del "genericamente, non sappiamo", può spiegare un aumento sulle tariffe domestiche del 28%, non del 30. Questa cosa qui, scusate, non è giustificabile e francamente, da quello che abbiamo sentito, non la sapete giustificare. E questo credo sia grave. Trattandosi di dichiarazione di voto, evidentemente il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Ovviamente non ci basta come risposta, poi ho chiesto particolarmente il più 24% rispetto alle attività industriali, mi sembra una chiara scelta politica, quindi se tutto il resto più o meno è tra il 7 e il 9% e quindi è comprensibile di qualche arrangiamento per poi arrivare alla parità, il più 24%, perché solo per loro? Perché non per i bar o i ristoranti? È una scelta politica, abbiamo capito che le industrie devono pagare di più. Va bene, perfetto.

Ovviamente noi voteremo contrariamente perché l'aumento senza una vera lotta alla

riduzione delle tasse, almeno per il momento assolutamente non ci convince.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

Il piano finanziario prevede una quantificazione delle uscite, è chiaro che, se la normativa prevede una pari entrata rispetto alle uscite, ma poi volendo possiamo entrare in tutti i costi perché ci sono i costi operativi di gestione, e quindi possiamo andare a verificare se la proposta... perché anche questo è un preventivo, quindi con chi tu hai il contratto, ti fa il costo operativo di gestione, allora possiamo entrare per vedere le differenze, e sicuramente ci sono delle differenze tra il preventivo dell'anno scorso e il preventivo di quest'anno, altrimenti l'aumento non si spiega. O meglio, lo sto spiegando, visto che qualcuno pensa che non lo sappiamo spiegare. I costi comuni, la stessa cosa, se vogliamo andare a vedere ogni punto, possiamo verificarlo, confrontiamo con l'anno scorso e vediamo che evidentemente c'è qualcosa che costa in più. Se poi vogliamo sapere, ci mettiamo, confrontando quello dell'anno scorso e questo di quest'anno.

La quantificazione avviene con il 50% dei 1.561 che devono essere coperti dalle utenze domestiche e con l'altro 50% delle utenze non domestiche e, in base alle superfici, quindi c'è questo doppio parametro. Le utenze domestiche sono il 56% e le utenze non domestiche sono il 44%. Quindi non c'è stata alcuna scelta politica, abbiamo mantenuto esattamente gli stessi parametri di calcolo che la legge definisce, poi non è la legge, magari è il D.P.R., il regolamento attuativo perché funziona così: fanno una legge e poi ci vuole il D.P.R., il regolamento attuativo. Se qualcuno di voi si ricorda, l'anno scorso i ristoranti si erano molto arrabbiati su questa questione perché i relativi regolamenti attuativi avevano applicato dei parametri che i Comuni avevano dovuto applicare in maniera chiara e netta senza nessuna possibilità di influirci. E quindi questo era stato un problema perché i ristoratori, come tali, avevano pagato di più.

Tutto questo per dirvi che noi abbiamo molto netti e chiari, contrariamente a quanto ascoltato prima dal consigliere Cesaratto, i motivi e mi pare di averli detti in maniera netta e chiara, i parametri sono esattamente questi, cioè che le utenze domestiche pagano il 50%, e che le utenze non domestiche devono pagare il 50% e che le entrate della TARI, ahimè presunte, devono completamente coprire le uscite. Questa è la spiegazione che il Sindaco doveva a questo Consiglio comunale, perché gli è stata chiesta, e a cui chiedo di votare favorevolmente al gruppo che fa a me riferimento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

13. CONFERMA PER L'ANNO 2016 DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER VIGENTE NEL 2015.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Con questa delibera noi confermiamo per l'anno 2016 l'addizionale comunale IRPEF vigente nel 2015, 0,65 punti percentuali o 6,5%, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

CESARATTO (Consigliere): Sono confermate anche le detrazioni?

TOPPETA (Consigliere): Sono invariate rispetto al 2015.

PRESIDENTE: Altri interventi?

Prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Anche in questo caso mi devo richiamare al 31 marzo dell'anno scorso, sempre il consigliere Toppeta che diceva appunto che si festeggiava il primo anniversario dell'istituzione del Comune di Baranzate passando dallo 0,2 allo 0,8, poi abbassato all'attuale, 6,5. Però qui si dice: "No, non abbiamo soldi, e quindi dobbiamo andare a pescare", quindi è la stessa cosa, continua ad essere la stessa cosa per il momento, non cambia niente, come per la TARI, è tutto quanto giustificato. Se prima il demonio era Insieme per Baranzate e la Giunta precedente, adesso il demonio siete voi perché non avete cambiato nulla.

Ne prendiamo atto che non è cambiato assolutamente nulla, continuiamo a vedere, le confermate, tutto è invariato ed è passato un altro anno. Quindi, attendiamo, attendiamo che l'anno prossimo le abbassiate? Abbassiate il 6,5? Vediamo l'anno prossimo ma io ne dubito visto che i conferimenti dallo Stato diminuiscono, visto T.A.S.I., visto IMU, visto tutto quanto, al massimo aumenteranno le tariffe dei rifiuti nuovamente per un motivo, che ancora non abbiamo capito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): In linea con le altre due delibere relative ai tributi noi ci asterremo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Come per tutto il resto, ovviamente, siccome non è congrua l'interpretazione dall'anno scorso a quest'anno della prima minoranza, adesso maggioranza, ovviamente voteremo contro.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Le tariffe è possibile diminuirle successivamente a

delle azioni, a delle policy specifiche, evidentemente nel primo anno non l'abbiamo fatto, non siamo stati bravi, non siamo in condizioni di fare le policy specifiche per abbassare le tariffe perché le tariffe vanno a finanziare dei servizi.

Allora, o sei bravo ad impostare delle politiche, che richiedono un certo tempo, io non so quanto tempo ci voglia per fare una politica per diminuire le tariffe, posso dire in maniera semplicistica e alle orecchie di qualcuno per giustificarlo, che non ci vuole un anno o forse non ci vogliono sei mesi, non so quanto ci voglia, sta di fatto che, per diminuire le tariffe, devi fare delle politiche. Evidentemente le politiche non le abbiamo ancora fatte, non siamo stati bravi a farle, ci stiamo ragionando, come anche l'assessore Malaspina ha richiamato, quando ha parlato della questione della TARI.

Oppure, si possono diminuire le tariffe, non è che non si possono diminuire le tariffe, ma basta togliere i servizi! Si chiama scelta politica, si fa una scelta più liberale in cui si dice: "Caro cittadino, tu ti devi pagare i servizi a domanda individuale perché la collettività non se li carica", perfetto, si diminuiscono le entrate e si diminuiscono anche le uscite. C'è un'altra scelta che, invece, dice: "I servizi a domanda individuale, la compartecipazione del Comune deve essere di una certa rilevanza". Quindi al netto delle entrate dallo Stato, le entrate extratributarie o dei trasferimenti devono combaciare. Quindi questa è la scelta. Quindi questa Amministrazione sta lavorando per cercare di fare delle policy, poi l'ha detto anche l'assessore Rossini – e io lo condivido – magari poi decideremo di aumentarle le tariffe di via Asiago perché? Perché mettiamo quindici guardie armate, e quelle quindici guardie armate qualcuno se le deve pagare. Quindi il tema che spesso si solleva è la virtuosità dell'Ente locale. Per me la virtuosità dell'Ente locale è quello che riesce a dare servizi, e poi bisogna vedere a che costi. Non quello che risparmia, eh, perché gli enti locali non risparmiano, gli enti locali fanno un patto sociale con i cittadini e dicono loro: "Al netto di queste entrate, dallo Stato, dalle Regioni, dai trasferimenti i costi dei servizi sono questi", poi l'Ente locale deve essere bravo a migliorare quei servizi, evidentemente a farli costare di meno, ma questa operazione va fatta. Quindi questo è il patto sociale che è anche un patto economico e finanziario che l'ente deve supportare. Ad oggi noi siamo fermi sulle tariffe ma questo lo sappiamo perfettamente e l'opposizione ha ragione da questo punto di vista. C'è poi un tema, che sappiamo che già l'Assessore precedente aveva approfondito, che noi continuiamo ad approfondire: c'è una parte rilevante dell'IRPEF che non arriva ancora al Comune di Baranzate e quindi quel famoso codicillo addirittura sulle pensioni piuttosto che su altri stipendi non arriva a Baranzate e quindi c'è anche quel tema che è rilevante. Prendiamo il lavoro fatto dall'Amministrazione precedente e continuiamo da questo punto di vista per cercare di capire e di trovare soprattutto le soluzioni per parlare con l'INPS, è un paradosso ma l'INPS non trasferisce l'IRPEF al Comune di Baranzate e poi ci sono le altre aziende per le quali banalmente magari ci sono i dipendenti che non hanno comunicato il nuovo indirizzo fiscale del proprio Comune. Quindi questi sono gli elementi per cui oggi l'IRPEF sta là attaccato a quello 6,5%, se saremo bravi proveremo a diminuirla o manterremo così l'IRPEF e diminuiranno qualcos'altro oppure aumenteremo la qualità dei servizi perché l'Ente locale non è un'azienda, quindi può mantenere le stesse tariffe e aumentare la qualità dei servizi. Quindi queste sono le due strade che proveremo a perseguire. Favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? 2.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12. Contrari? 1. Astenuti? 2.

14. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CORVERTITO DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II; INDIVIDUAZIONE DEI BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI PER L'ANNO 2016.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Rossini.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente.

La delibera in discussione ha ad oggetto il piano delle alienazioni e della valorizzazione degli immobili di proprietà comunale. La normativa impone ai Comuni di allegare al bilancio di previsione l'elenco dei beni immobili non strumentali per l'Ente. Per bene immobile non strumentale si intende quel bene di proprietà comunale ma non utilizzato per fini istituzionali, ovvero i cosiddetti beni facenti parte del patrimonio disponibile. Ciò in quanto la normativa intende valorizzare i beni appartenenti agli Enti locali, evitando che beni – mi scuso per la ripetizione ma di questo si tratta – facenti parte del patrimonio ma non utilizzati per fini istituzionali non siano economicamente sfruttati e cioè lasciati inerti.

Qualora, infatti, un bene non fosse utilizzato dall'Ente per fini propri, il medesimo deve essere alienato quindi dimesso o valorizzato, per esempio mettendolo in locazione. La delibera dà atto che non vi sono beni non strumentali e che quindi quest'anno non si procederà ad alcuna alienazione.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.

Apro la discussione. La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Non mi è chiara una cosa. Nella delibera si parla di strade ovvero della riqualifica della Rho – Monza.

Si parla di strade, si parla della viabilità di adduzione, alla Rho – Monza insomma. “Preso in consegna nella forma transitoria di tratti di strade funzionalmente correlate ai lavori relativi alla viabilità”. Adesso devo ancora capire, perché qualcosa ho capito prima con qualche altro intervento ma non è ben chiaro se le strade sono in nostro possesso o sono strade green way, delle opere di Autostrade a noi cos'hanno dato? È nostra, non è nostra? Però, attenzione, se non è nostra, se non ce l'hanno già data, come avevo già evidenziato al Sindaco, sotto il cavalcavia della Varesina, se non è nostra bisogna fare attenzione a cosa ci consegnano. E qui il famoso post dove ho taggato l'assessore Malaspina sulla verniciatura dei cordoli e su cui ho fatto la segnalazione in Comune perché sulla Nazario Sauro i marciapiedi sono nostri, a quanto pare, poi chi lo sa? E non possono essere realizzati in quella maniera perché il regolamento edilizio comunale prevede che i cordoli debbano essere in pietra. Quindi, se quell'opera lì non è stata stralciata dal famoso progetto esecutivo perché leggo qua, che è fantastico, mi viene mente da ridere, era il verbale della Conferenza dei Servizi: “L'approvazione del progetto definitivo si intende operata sotto l'espressa condizione che il soggetto proponente, Autostrade per l'Italia, in fase di progettazione esecutiva rispetti e adotti puntualmente tutte le prescrizioni e raccomandazioni nessuna esclusa o eccettuata apposte dagli Enti e dagli amministratori, aventi preso attiva al procedimento come risultanti acquisite

agli atti della Conferenza di Servizi”. C’è scritto palesemente questo, quindi il Comune di Baranzate ha partecipato alla Conferenza dei Servizi. A parte che si è dimenticato il fontanile come vincolo e ha fatto delle richieste, ma su queste richieste Autostrade deve ottemperare, c’è scritto così. Quindi, fatemi ben capire e fate capire alla cittadinanza di chi è la competenza, se abbiamo già acquisito delle zone, delle strade, dei marciapiedi, vi prego di controllare attentamente perché parte è colpa della precedente Amministrazione, ma parte è colpa anche vostra perché comunque c’eravate in Consiglio comunale, non stavate dormendo, almeno penso. La visione di insieme delle cose magari vi faceva allungare un attimo il collo e dire: “Ma cosa stanno facendo?”. Quindi, se ci sono dei problemi nelle strade, che ci cederanno, bisogna prima prevenire e dire: “Guardate che ce lo dovete mettere a posto prima di consegnarcele”, se questo è il senso della delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
È chiusa la discussione generale.

ROSSINI (Assessore): La domanda è chiara, l’aver inserito nella relazione, più che nella proposta di delibera i riferimenti alla presa in consegna da parte della precedente Amministrazione di tutta una serie di strade, di svincoli, eccetera, eccetera va proprio in quella direzione per dire: “Attenzione, noi non vogliamo prenderci in carico (e quindi andiamo in quella direzione) qualcosa che non ci compete”, le strade vengono classificate dal Codice della Strada, se non sbaglio all’articolo 2, che prevede per esempio che, se c’è un collegamento, se la strada collega più Comuni, non è comunale, quindi ci sono dei parametri normativi. Tutto ciò perché, ricordando per esempio quello che è successo quest’estate quando si è allagato il sottopasso della via Milano, è evidente che, se succede qualcosa, se ce l’hai in consegna... non vado avanti.

L’ultima presa in consegna risale al maggio dell’anno scorso, quindi noi di fatto non c’entriamo, abbiamo trovato questa situazione e stiamo dialogando proprio per ridare indietro ciò che erroneamente ci eravamo presi.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.
La parola al Sindaco.

SINDACO: La delibera è il piano delle alienazioni immobiliari, tendenzialmente il Consiglio comunale indica che il patrimonio indisponibile, una parte del patrimonio indisponibile diventa patrimonio disponibile, che è quello che si può mettere sul mercato, e quindi alienabile. Mentre poi ci sono i beni demaniali che non sottendono a questa normativa.

Nello specifico, la questione che poneva il consigliere Caracappa: in generale, la Conferenza dei Servizi va in variante urbanistica, quindi su questo non ci fa niente nessuno. Quindi la Conferenza di Servizi, approvata a settembre del 2013, 5 e 30 settembre, va in deroga, chiuso. Sul fontanile, dal mio punto di vista, stessa cosa. Va in deroga! Tutti gli Enti, che c’erano lì, compreso il Comune di Baranzate, compreso il Sindaco, che è andato alla Conferenza dei Servizi a settembre o novembre, quando siamo andati, sull’altra C2, di cui non abbiamo posto la questione, perché a verbale non c’è perché si discuteva dell’altra e sul fontanile non si era mai espresso nessun Ente, quindi la Conferenza dei Servizi va in deroga, tant’è vero che nella variante al PGT fatta in questo Consiglio comunale a cavallo tra il 2014 e il 2015 il PGT oltre alle varianti di proposta dell’Amministrazione comunale andava ad aggiornare il PGT in base alla Conferenza dei Servizi al nuovo intervento della Rho – Monza.

Su questo punto dobbiamo essere chiari, poi ci possiamo dire che noi di Alba non abbiamo detto niente, e sono d'accordo con lei perché a verbale non c'è però non possiamo prescindere dal fatto che la Conferenza dei Servizi va variante urbanistica. Questo ce lo dobbiamo dire, poi lei ha segnalato la questione, noi l'abbiamo ringraziata, la ringraziamo in Consiglio comunale, abbiamo chiamato Bollate, siamo usciti e abbiamo scritto: "Siamo disponibili a rivederlo", perché? Perché evidentemente non ci siamo accorti di quella cosa là. Chiuso. Torno alla riflessione che facevo, quando la ringraziavo, o anche gli altri Consiglieri comunali, quando segnalano le cose.

Sul progetto esecutivo dei marciapiedi, è vero, perché l'ho letto anch'io l'articolo 10 del REC, ha ragione, dal mio punto di vista purtroppo o per fortuna, non lo so, ma ci batteremo su quella roba lì, anche quello va in variante perché, se va in variante allo strumento urbanistico, secondo me la potestà regolamentare dell'Ente è sul regolamento edilizio, va in variante anche su quello, però possiamo approfondirlo, ma è vero quello che dice lei.

Noi non abbiamo preso nulla in carico per quanto riguarda le infrastrutture, poi le dico che cos'abbiamo preso in carico. La delibera di Giunta 123 del 2015 prende in carico la rotonda chiamiamola "euro tranciatura", lo scavalco, l'altra rotonda e l'altro pezzo, basta, solo questo, solo questo; in consegna provvisoria per 24 mesi, in attesa della definizione della classificazione di quella strada se è di rilievo comunale, come diceva prima l'assessore Rossini, sovracomunale o regionale. Nel luglio del 2015 il Consiglio metropolitano fa una delibera dove identifica la classificazione di quella strada, quindi rotonda euro tranciatura, scavalco e altra rotonda come di classificazione sovracomunale e quindi di competenza di città metropolitana. Autostrade, in alcuni verbali, aveva detto all'Amministrazione comunale di Baranzate precedente, cambia poco, diciamo, l'Amministrazione aveva valutato evidentemente con motivazioni che l'apertura di quella strada era assolutamente necessaria, al tavolo gli enti sovra locali hanno detto: "Io non me la prendo, io non me la prendo", Città metropolitana, neocostituita, ancora la classificazione non l'ha fatta, il Comune di Baranzate ha valutato legittimamente che quella strada servisse alla viabilità del Comune di Baranzate e se l'è presa in carico provvisoriamente e ha posto il tema ad Autostrade, poi è riuscita a strappare secondo me questo impegno 60.000 euro in due anni per la gestione manutentiva di quel pezzo lì. Quindi 12 marzo 2015, 12 marzo 2017, adesso non vorrei sbagliarmi ma ricordo perfettamente che è due anni.

Appena arrivato io in Amministrazione, arriva in Autostrade e mi porta già la sottoscrizione della convenzione: "Sindaco, dobbiamo firmare la convenzione". Io non firmo niente, io non prendo in carica nulla in termini di strade, quindi mettetevi in testa che o chiudiamo tutta la baracca e sottoscriviamo la fine della convenzione per quanto riguarda tutta la questione autostradale nel momento in cui Città metropolitana... e in questo momento Città metropolitana sta attendendo Regione che deve sottoscrivere la classificazione assunta con atto del luglio del 2015, il giorno non me lo ricordo. Quindi adesso siamo in questa fase. Cosa abbiamo preso in carico? Poi dico il pezzo su green way, chilometro verde, chiamiamolo come vogliamo.

Abbiamo preso in carico il parcheggio del centro sportivo, quello sull'extra dosso, quindi lì non era prevista l'illuminazione pubblica, abbiamo pagato con i soldi dei cittadini l'illuminazione pubblica e quello l'abbiamo preso in carico, non l'abbiamo ancora preso in carico? Sì che l'abbiamo preso in carico.

(Intervento fuori microfono)

Ma quello l'abbiamo preso in carico, ah, no, l'illuminazione pubblica, no, era prevista? Giusto, allora, grazie per la correzione. Quindi quello l'abbiamo preso in carico.

Diciamo il sedime della Rho – Monza è giustamente, come diceva il consigliere Caracappa, di Città metropolitana e, nel momento in cui i cantieri finiranno, la strada rimane del legittimo proprietario. Noi abbiamo incontrato un paio di volte Città metropolitana, noi abbiamo espresso la necessità per i cittadini di beneficio di quel parco. Loro non si sono ancora espressi in maniera chiara e netta, però non credo che loro abbiano volontà di tenerselo, di mantenerlo hanno l'obbligo, però poi sappiamo come va a finire, quando hai moltissime aree, insomma, provi a capire, quando magari non hai soldi...

Quindi il tema che abbiamo posto è: non ci interessa la proprietà del bene, è chiaro che, se i cittadini devono usufruirne, un minimo di taglio erba e quattro panchine proviamo a metterle, se siamo in condizioni economiche di farlo. Questo abbiamo detto a Città metropolitana, Città metropolitana ha detto: "Quando finiscono i lavori, ci sediamo a un tavolo e ne parliamo", siamo a questo punto. Dopodiché, quello che il Consigliere dice è corretto, quando dice "Il Comune di Baranzate deve partecipare", adesso non ricordo esattamente, però il tema è quello.

In via informale, la chiamo così, però c'è anche scritto sulla Conferenza dei Servizi, siamo riusciti a portare qualche pianta di Expo, paghiamo l'illuminazione pubblica sul parco lineare, adesso chiederemo anche a Città metropolitana poi di autorizzare (inc.) ad entrare perché comunque è la proprietà. Quindi siamo in un limbo, siamo lì, questo diciamo è un po' il tema. Se poi lei pone giustamente il tema di che cosa dice esattamente il progetto esecutivo su quel parcheggio là, io non glielo so dire, ma su questo siamo onesti e trasparenti, intellettualmente siamo onesti, consigliere Caracappa, so perfettamente la questione, è perfettamente chiara. Quello che le posso dire, che le possiamo dire è che la Conferenza dei Servizi va in deroga a tutti gli strumenti urbanistici e quindi questo è quello che la normativa prevede. Non so se ho risposto a tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.

Dichiarazione di voto. La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

In realtà la deliberava parlava del contrario di quello di cui abbiamo parlato: di cose da alienare e non di cose da prendere in carico, però un po' di informazione non guasta mai. È una delibera dai contenuti estremamente tecnici, in passato le nostre Amministrazioni avevano alienato alcuni reliquati di territorio, identificandoli e ritenendoli non più utili alla gestione strumentale del Comune. Se questa Amministrazione ha deciso di fare così, ne prendiamo atto, ci asteniamo perché ci sono forti contenuti tecnici che non siamo evidentemente in grado di verificare. Si tratterà di una scelta motivata, quindi ne prendiamo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto. La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Non va tutto bene ovviamente, non nel merito della delibera delle alienazioni a cui sicuramente noi ci asteniamo per gli stessi motivi perché comunque tecnicamente manca materiale però, rifacendoci alla relazione e a quello che ci ha espresso il Sindaco anche con i

suggerimenti dell'assessore Malaspina, il fatto che comunque il Comune di Baranzate abbia acquisito l'area del parcheggio sopra la Rho – Monza è un problema. È un problema perché comunque sia già agli albori contestavamo questa scelta quando non eravamo ancora in Consiglio comunale perché pericolosa, molto pericolosa. Tra l'altro ci sono dei grossi problemi di manovra all'interno del parcheggio e questa cosa dovrà essere verificata. La realizzazione dei cordoli...

(Intervento fuori microfono)

Sono tante cose, non si può fare un'uscita di un parcheggio su un dosso perché è invisibile e averlo preso è grave, secondo il mio modesto parere.

(Serie di interventi fuori microfono)

Scusatemi, con Autostrade si batte il pugno sennò ci ritroviamo con tante cose che non vanno bene e ce lo dobbiamo riparare!

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 12. Contrari? Zero. Astenuti? 3.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 12. Contrari? Zero. Astenuti? 3.

15. VERIFICA DELLA QUALITÀ E QUANTITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 18 APRILE 1962, N. 167, 22 OTTOBRE 1971, N. 865 E 5 AGOSTO 1978 N. 457. DETERMINAZIONE PREZZO DI CESSIONE RELATIVO ALL'ANNO 2016.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Si tratta di una delibera che è un atto dovuto. È la conferma di quanto già dichiarato nel 2015 e cioè che le aree comprese all'interno dell'ex piano di zona consortile, costituenti il comparto B, O, 10, di metri quadri 7.400 e catastalmente identificata al foglio 70, mappali 285 e 286, sono state assegnate dal CIMEP, con atto del 20 aprile 1982 in diritti di superficie, di applicare il valore per la trasformazione del diritto in superficie in diritto di proprietà ai parametri indicati nella delibera di Giunta comunale 88 del 7 giugno 2012. Quindi, nessuna variazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
È aperta la discussione. Interventi?
La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Sarò molto rapido, mi riferisco sempre al consigliere Toppeta, che probabilmente tra un poco sposterò. Questo è quello che è riportato ovviamente

dalle registrazioni, c'è una contraddizione nel senso che l'anno scorso votavate contro per un motivo che era un bilancio degli altri e quindi almeno da quello che si evince, si votava contro. Ovviamente adesso voi votate a favore. Stampo purtroppo e leggo purtroppo. Comunque è una piccola contraddizione ovviamente, però faccio anche la dichiarazione di voto così abbreviamo i tempi, ovviamente non partiamo con il preconetto di bocciarvi questa cosa perché tutto il bilancio ci fa senso, questa è oggettivamente una delibera pura e formale, che non causa nulla e quindi per noi voteremo favorevolmente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Chiudo la discussione. Per le repliche, prego.
Apro le dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Nicolini.

NICOLINI (Consigliere): Noi votiamo a favore perché è una fotografia della situazione attuale e conferma la nostra idea di PGT, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Nicolini.
La parola al Sindaco.

SINDACO: È chiaro che l'anno scorso a un altro bilancio noi la votammo contro perché queste sono delibere propedeutiche al bilancio, l'impianto complessivo del bilancio ha delle cose che sicuramente vengono condivise e altri elementi che non vengono condivisi ma il blocco complessivo del bilancio non si può votare a favore. Sarà vero che noi abbiamo votato il bilancio contro, non a favore anche nel momento in cui finanziava delle cose come la mensa scolastica piuttosto che l'assistenza disabili che noi dividevamo, è scontato. Però se l'impianto complessivo del bilancio non è condiviso, tutte le delibere che il Testo Unico indica come propedeutiche al bilancio per definizione non possono essere condivisibili.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Votazione.
Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 15. Contrari? Zero. Astenuti? Zero.

16. ARTICOLI 151 E 170 del D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016 – 2018.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Consigliere Caracappa, prima o poi scapperò, così non saprà a chi rivolgersi.

Sul DUP credo che abbiamo già detto molto, abbiamo detto molto alla fine dell'anno 2015, quando abbiamo presentato il modulo, abbiamo detto parecchio quando abbiamo presentato i dati in febbraio, se non erro. Qui evidentemente abbiamo la variazione esclusivamente delle parti contabili, e quindi parliamo di 110 pagine sulle 300 del DUP.

Il DUP riporta in gran parte i documenti contabili ma anche un quadro generale degli

impegni per missione, divisi per spese correnti e spese per investimenti. Quadri di dettaglio per singola missione, analisi delle risorse, 6.600.000 euro, entrate correnti, e quindi analisi delle risorse tributi, trasferimenti, extratributarie, che sono già state illustrate in sede di delibere precedenti. Riporta la tabella tasso copertura entrate da servizi pubblici, anche questa già discussa in delibera precedente, proventi da locazione di immobili e canoni, entrate da sanzioni amministrative, analisi delle risorse, 1.300.000 euro, entrate in conto capitale, i vincoli per eventuali indebitamenti, le spese previste per ogni missione programma, nei tre anni in spese correnti e per investimenti. Troverete anche il piano delle opere pubbliche, già presente nella delibera precedente. Chiude il DUP la programmazione delle risorse umane, già oggetto di delibera di Giunta e gli incarichi di collaborazione.

Quindi io evito di entrare nei particolari, interverranno gli Assessori, ma consentitemi, visto che si è parlato anche di analisi delle risorse e quindi di entrate da tributi, di ritornare un attimo su un particolare, nel momento in cui si è parlato di TARI e si è messo in discussione la chiarezza della nostra posizione, io credo che valga la pena di dire una cosa. Noi nel 2015 abbiamo ancora recuperato l'evasione della TARSU e della TARES, che cosa vuol dire questo? Vuol dire che in passato si è andato contro la legge che stabilisce che bisogna far pagare agli utenti il costo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani. Perché? Perché è vero che si mette in entrata 1.541.000 euro, ma se sappiamo a priori che non entreranno quelle cifre e lo dimostra che stiamo ancora e recupereremo ancora per molti anni la TARES e la TARSU, vuol dire che noi sappiamo a priori che non recupereremo il primo anno la somma che spendiamo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Quindi, ogni anno questa Amministrazione, per dieci anni, ha addebitato agli utenti sempre meno di quello che spendeva ed è in contrasto con la legge, noi dobbiamo prendere atto che c'è una evasione ormai costante e che quindi noi dobbiamo fare pagare agli utenti il costo dei rifiuti. Il risparmio può avvenire esclusivamente da una raccolta differenziata più alta, ma se i costi ci sono, non possiamo non addebitarli e questo lo si addebita esclusivamente aumentando le tariffe. Non c'è via d'uscita. Per tutti gli altri aspetti ci saranno gli Assessori che interverranno per quanto riguarda il contenuto del DUP, dove riterranno opportuno e se lo riterranno opportuno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola all'assessore Natoli.

NATOLI (Assessore): Come diceva il consigliere Toppeta, si è parlato in questi giorni del documento unico di programmazione che sarebbe il DUP, noi entriamo nel merito della missione, la mia competenza e la missione 14 in cui si parla del commercio e del SUAP, e la missione 6, in cui si parla di sport e tempo libero. Si parla sempre del preventivo, preventivo 2016, 2017 e 2018. Per l'anno 2016 è intenzione dell'Amministrazione comunale al fine di creare occasioni di socialità accogliere nelle piazze, Piazze Falcone e Borsellino, iniziative occasionali di tipo commerciale con la collaborazione dei privati e di associazioni. In particolare sarà valutata la possibilità di organizzare mercatini a chilometri zero per la vendita di prodotti coltivati da operatori del territorio, con l'obiettivo di promuovere stili di vita sostenibili. Questo Assessorato intende promuovere iniziative dedicate alla buona cucina, tipica italiana delle sagre. Durante le festività saranno allestiti dei mercatini in collaborazione con i commercianti di Baranzate, che contribuiranno a creare un'atmosfera di festa e socialità, fornendo impulso e possibilità agli esercizi di vicinato del territorio. È all'attenzione di questo Assessorato in queste settimane il piano comunale delle cessioni ai fini solidaristici, ai sensi

della legge regionale 249/2015 che modifica il Testo Unico Regionale del Commercio, legge regionale del 6 ottobre, con cui verranno disciplinate le attività occasionali di cessione ai fini solidaristici da parte di enti non commerciali, per esempio fiore, piante, frutti, generi alimentari e non, effettuati sul suolo pubblico o sul suolo privato aperto al pubblico, aventi come scopo principale la beneficenza e il sostegno ad iniziative caritatevoli, solidaristiche e di ricerca, è come uno scambio che fanno le associazioni. Noi crediamo un luogo, possiamo creare una piazza, anche la stessa Piazza Falcone.

L'approvazione di tale piano comunale consentirà la coesistenza tra il commercio in sede fissa o itineraria e attività di associazione del terzo settore e sarà predisposta in base alle indicazioni fornite dalle linee guida regionali per la disciplina di associazioni ai fini solidaristici. L'Amministrazione comunale si pone come obiettivo pluriennale la riqualificazione dell'area mercato procedendo con misura di messa a norma dell'area mercatale e modificando il regolamento aree pubbliche, considerando l'evoluzione negli ultimi anni nella materia del commercio su suolo pubblico, valorizzare l'area del mercato, sarebbe la parte della Piazza Borsellino.

Altro obiettivo importante che si pone la Giunta comunale è quello di garantire lo sviluppo delle imprese presenti sul territorio, rendendole più visibili e attraenti e anche valutando possibili interventi in materia di regolamentazione di cartelli pubblicitari e insegne, valorizzare le aziende per dare più visibilità alla loro visione. Infine, è intenzione nell'Amministrazione comunale rilanciare il commercio di vicinato, promuovere efficaci politiche commerciali ai fini di valorizzare l'economia e la comunità locale, favorendo lo sviluppo di nuove attività e salvaguardare le attività presenti, sia valorizzare quelle presenti attualmente e quelle per il futuro, è quello su cui l'Amministrazione vuole lavorare.

Adesso passiamo alla missione 6: sport e tempo libero. L'Amministrazione si impegna ad acquistare quattro defibrillatori per mantenere in sicurezza i partecipanti alle vere attività sportive, questi saranno disposti in quattro luoghi diversi sul territorio, come la scuola di via Mentana e quella di via Aquileia, Centro Diverse Età e anche il Centro sportivo.

E infine, questa l'abbiamo messa nel programma, si vuole intraprendere una politica per gli animali, ideando convegni, eventi, esposizioni dove protagonisti sono gli animali, sostenendo così le associazioni animaliste presenti sul territorio, ne abbiamo qualcuna, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Natoli.

Chi vuole intervenire?

La parola all'assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie, Presidente. La mia missione per quanto riguarda l'istruzione e il diritto allo studio è la numero 4, specificamente nel DUP si parla dei vari programmi, dalla pagina 189 e 197, è specificato abbastanza bene. Questo per raccontare che la missione è di continuare a sostenere e a qualificare i bisogni per il percorso scolastico dai più piccoli fino alle scuole medie, garantendo tutti i servizi e i progetti e lavoriamo per una maggiore sensibilizzazione nelle scuole per l'ecologia, per il territorio e al senso civico.

Stiamo cercando di creare un percorso biunivoco, territorio scuola, scuola territorio per la valorizzazione delle tradizioni musicali, eccellenza della nostra scuola.

È garantito il sistema di refezione scolastica ovviamente e di tutti i progetti educativi che non si fermano all'interno della scuola ma proseguono al di fuori, in biblioteca, con le associazioni e con gli oratori. Nel DUP sono comprese in questa voce anche le spese per gli interventi strutturali degli edifici scolastici, specialmente per la Polo, la Galileo Galilei

quest'anno. Per questa missione sono state previste spese per circa 3 milioni di euro.

Per la cultura e la biblioteca, la missione è la numero 5, continueremo a sostenere tutte quelle attività che biblioteche sul territorio propongono momenti inclusivi e di conoscenza, la valorizzazione e lo sviluppo della biblioteca comunale magari aumentando l'orario di apertura della stessa, la promozione di iniziative musicali e teatrali, insieme alle associazioni del territorio, la promozione di iniziative dei singoli, offrendo un palcoscenico e un supporto per la realizzazione delle loro idee, stiamo analizzando lo studio di fattibilità per la creazione di una consulta delle associazioni, che però non può essere fatta senza prima confrontarsi e studiare quelle che ci sono già in opera in altri Comuni. Dobbiamo assolutamente pubblicizzare al meglio tutti gli eventi che vengono fatti e che sono davvero tanti ed eclettici ma forse che non sono abbastanza conosciuti dai cittadini. Per tutte queste attività si stanno impegnando circa 300.000 euro.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Bevilacqua.

Qualche altro intervento?

È aperta la discussione.

La parola al consigliere Croce.

CROCE (Consigliere): Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, grazie per la concessione. Non vi chiedo soldi, non vi affliggo con problemi molto seri, do soltanto delle informazioni che sono buone e sicuramente saranno anche fruttuose. Queste informazioni nascono da che cosa? Nell'ambito di questo documento, per quanto riguarda il territorio, è interessante evidenziare la duplice richiesta di intervento in aree dismesse per la realizzazione di attività commerciali lungo la via Milano. La grossa novità è che ci sono degli operatori che vogliono venire qui a Baranzate a realizzare delle opere per la commercializzazione dei loro prodotti. L'aspetto più interessante è che questi prodotti sono prodotti di nicchia, quindi di basso contenuto nel senso di volumi di vendita, ma a (inc.) specialistici, cioè qui si tratta di avere una ristorazione che propone un modello molto particolare, tipo la Stick-House che incontriamo in Europa e in Italia, qui si parla di una Road House, che sicuramente è un punto di richiamo per i giovani e per gli appassionati. L'altro intervento riguarda un produttore che venderà tra l'altro pezzi di ricambio di automobili e di moto e indumenti sportivi.

Questo avrebbe qualche piccolo contrasto con la (Morauto) che tratta già i prodotti automobilistici soltanto, però evidentemente ha una gamma di prodotti più ampi. Allora andiamo a vedere un po' in che cosa consistono queste opere, oltre al prodotto. Dicevo, è interessante perché? L'unicità dei prodotti. Poi sono elementi di richiamo perché sono assolutamente nuovi e si inseriscono coerentemente e perfettamente nel nostro ambito, che ormai nel contesto del polo fieristico è evidentemente di attività di vendita, quindi del terziario, perché sono sempre più di moda.

Vediamo un po' il primo intervento, cioè quello che venderà, proporrà al pubblico prodotti automobilistici e anche motoristici e indumenti sportivi, che cosa realizzerà in Baranzate? Il progetto di intervento prevede in sintesi due tipi di settori, il settore delle opere private e quindi in questo ambito si prevede la totale demolizione dei fabbricati esistenti all'interno del compendio immobiliare e la identificazione in fabbricato di numero 1 piano fuori terra, avente destinazione di media struttura di vendita di prossimità. Quindi, questo è quello che si occuperà della vendita dei prodotti automobilistici e non.

Poi per le opere pubbliche, invece, ci sarà la manutenzione straordinaria del fronte

urbano lungo la via Milano per il tratto antistante l'area oggetto di intervento con allargamento del percorso pedonale, i marciapiedi, in prosecuzione fino all'attraversamento della via dei Giovi. Inoltre, ci sarà la realizzazione del percorso ciclopedonale a partire dall'attraversamento compreso dalla via dei Giovi sino alla connessione con il percorso ciclopedonale realizzato da ASPI che sappiamo essere una società in corrispondenza della traiettoria tra le vie Milano, Falzanego, previa messa a disposizione delle aree da parte del Comune. Quindi, questi sono gli interventi principali che andrà a realizzare. Anzi, qui c'è ancora qualche altra cosa, la realizzazione di un parcheggio pubblico e verde di arredo stradale sul fronte della strada via Milano di circa 25 posti auto, a soddisfacimento del bisogno delle aree per attrezzature ed esercizi ex standard urbanistico, realizzazione di un'area verde, piantumato nelle dimensioni e nella porzione del lotto comprensiva di un percorso ciclopedonale, collegamenti oltre la via (Pordoi) e la via dei Giovi. E, infine, la realizzazione di una strada privata asservita all'uso pubblico di collegamento tra il predetto parcheggio pubblico e all'uscita carrabile di via dei Giovi. Quindi, come vedete, l'intervento è abbastanza composito.

Ora, per questo intervento quali saranno gli impegni di spesa? Il costo delle opere di urbanizzazione primaria, esclusa la strada privata, può essere ammesso allo scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, mentre per l'urbanizzazione secondaria, questo non sarà possibile in quanto le strutture realizzate sono di proprietà dell'impresa e per cui non è possibile. Quindi, questi sono i costi prevedibili e per la tempistica ad oggi si sa che questo intervento, entro dodici mesi, dovrà arrivare alla presentazione completa dell'iniziativa. E questo è il primo caso. Poi abbiamo un secondo caso, che è quello del Road House, che prevede un intervento quasi simile, però con la possibilità anche di effettuare dei lavori di interesse per il Comune.

Allora, questo intervento, leggo l'oggetto della delibera della Giunta comunale del 7 gennaio 2016, dice: "Oggetto: parere preventivo ai sensi delle leggi in materia, relativo alla proposta di intervento edilizio diretto in via Milano 265, presentata dalla società Livionfin S.r.l. ed FR S.r.l.", quindi questi due soci si fanno carico di realizzare questa struttura e quindi hanno presentato questa istanza finalizzata all'edilizia urbanistica nel compendio immobiliare in via Milano numero 265. L'oggetto dell'intervento ricade all'interno di un ambito di rinnovo urbano per la creazione di poli tecnologici, sottoposti a progettazione unitaria e progettazione per comparti edificatori da individuare su proposta della proprietà. Quindi in questo caso il progetto prevede in sintesi, anche qui opere private che sono la totale demolizione dei fabbricati esistenti all'interno del compendio immobiliare di proprietà della società Livionfin S.r.l., identificazione di un fabbricato di numero uno piano fuori terra avente destinazione pubblici esercizi, poi per quanto concerne le opere pubbliche, la manutenzione straordinaria del fronte urbano lungo via Milano perché il tratto antistante l'area oggetto di intervento con la ridefinizione del percorso pedonale, marciapiede, e ciclabile. Manutenzione straordinaria del fronte urbano lungo via Merano, per il tratto antistante l'area oggetto di intervento con la definizione del percorso pedonale e la ciclabile, realizzazione di un parcheggio pubblico per attrezzature e servizi standard urbanistico, manutenzione straordinaria del campo sportivo sito nell'area verde in via Fiume, consistente in rifacimento della pavimentazione, in erba sintetica per l'utilizzo quale campo di calcetto a sette e rifacimento degli impianti di illuminazione, rifacimento della recinzione e in conformità della normativa. Realizzazione di una struttura spogliatoi, servizi igienici, docce, comprensivo della realizzazione di una struttura, le necessarie dotazioni impiantistica, riscaldamento, impianto elettrico, impianto idrosanitario, porte, infissi e allacciamenti da consegnarsi agibili e

funzionanti, escluso però i soli arredi in conformità della normativa vigente. Quindi anche in questo piano verrà realizzato e anche in questo caso le pratiche hanno una tempistica prevista in dodici mesi. Ora, qui, a questo proposito, si può dire che questi interventi vanno nella direzione di migliorare l'estetica di questa strada importante che è la via Milano e questo non solo, ma offre anche la possibilità di collocare in Baranzate un'attività che è insolita ed è abbastanza interessante per il nostro paese.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Croce.
Altri interventi?

CESARATTO (Consigliere): Premetto che faccio riferimento al vecchio DUP, perché nella documentazione, benché come richiesto in Commissione ci siano arrivate le schede modificate che riguardano, come diceva prima il consigliere Toppeta, la parte economica, non abbiamo avuto modo di verificare se la parte dei contenuti, la parte più discorsiva dei progetti era variata. Anche questo serve a sottolineare come, peraltro, sovrapporre l'approvazione di due bilanci nell'arco della stessa settimana non è certamente un buon metodo di approcciare questi argomenti. Però sicuramente il DUP è quanto di più simile ci possa essere rispetto a una RPP, a una Relazione Previsionale e Programmatica, che peraltro non c'è. Io non mi ricordo tante cose ma ricordo che una delle cose che il consigliere Toppeta rimarcava sempre e a fasi alterne, a seconda che quello che presentavamo fosse di suo gradimento o meno, era l'assenza di un documento del genere. A proposito di chi scrive cose lette da altri, abbiamo sentito leggere qualche relazione e devo dire che, in alcuni casi, anche con tanta buona volontà, alcune delle cose che abbiamo sentito leggere erano difficilmente attribuibili a colui o colei che le stava leggendo, però almeno qualcuno ha fatto lo sforzo di presentare un minimo di relazione, sarebbe stato interessante magari averle raccolte. Questo per dire com'è alta la differenza tra la teoria e l'azione, di quando si deve criticare a quando, invece, si deve produrre.

Comunque, di fatto il DUP rappresenta, anche in termini discorsivi, il cuore dell'azione politica della prossima Amministrazione, facendo sempre riferimento a quello precedente, abbiamo già avuto modo di dirle che lì dentro ci sono progetti che sono ampiamente non condivisibili. C'è una gran mole di capitoli, di missioni, mi pare si chiamino ora, che recano la dicitura "studio in corso", e questo ci può stare perché nella fase iniziale... oddio, siamo già all'anno, questo doveva essere il primo vero bilancio vostro, ci sono molti capitoli con "studio in corso", di quali non emerge una vera linea di intervento, ce ne sono altri che, invece, recano la dicitura o sono stati espressi come "continuazione di cosa già c'era", sentivo prima il mantenimento dell'elevata qualità, quindi se non altro il riconoscimento che proprio tutto, tutto da buttare via non era. Però in questo documento facciamo ancora fatica, a parte alcune cose che purtroppo si capiscono bene, e ritorno al Comando dei Vigili, a capire quale sia la linea politica. Vorrei tornare perché è un'altra cosa che veramente si fa fatica a capire, sull'argomento della tassa rifiuti perché negli ultimi dieci anni, è vero, c'è stata sicuramente dell'evasione, dei mancati pagamenti, ricordo che però negli ultimi dieci anni, se non vado errato, l'obbligo di copertura al 100% è stato progressivo, quindi dieci anni andavamo a percentuali più basse e poi comunque le attività di recupero del credito certamente non le avete introdotte voi un anno fa o dieci mesi fa, sicuramente, invece, avete beneficiato dei recuperi che, avviati precedentemente, hanno portato poi soldi freschi in cassa.

Nel merito di questa questione sulle tariffe, aumenti sì e no, è interessante, secondo

me, analizzare il siparietto che si è verificato poco fa perché, a fronte dell'affermazione che ribadisco, che di fatto non è stata data una spiegazione del perché avete deciso di incidere con quelle percentuali sulle utenze domestiche e non invece su altre tariffe, perché non è tutto congelato da delle percentuali, delle chiavi di regolazione voi le avevate, avete fatto delle scelte, però la cosa interessante da analizzare, anche se vogliamo il tema è un po' pomposo, dal punto di vista sociologico, è che nell'assoluto spaesamento degli Assessori alla partita, a un certo punto ha dovuto intervenire il grande ventriloquo, si è alzato, ha preso in mano la situazione, il "conductator", e con sicurezza ha sciorinato una serie di cose assolutamente a mio avviso banali che sono scritte lì ma che non dicono perché avete aumentato del 30% queste cose, sperando che, dicendole con sicurezza perché abbiamo visto anche a livello nazionale il metodo funziona, se uno dice convinto una cosa, ci piglia. Questa volta, ahimè, Luca, ha funzionato poco. Su questo argomento secondo me c'è da lavorare. Però chiuso il siparietto di prima, ma giusto per puntualizzare che mica tutti ci cascano, poi magari qualcuno sì però riusciamo a capire quando ci sono degli elementi che non sono propriamente lineari.

Un ultimo aspetto, non voglio smorzare l'entusiasmo del consigliere Croce dopo la sua relazione, però almeno uno dei due interventi è da parecchio che affonda le radici nella passata Amministrazione, mi riferisco al Road House, comunque entrambi sono frutto di un Piano Regolatore che prevedeva sull'asse della Varesina insediamenti commerciali e quindi un piano regolatore attrattivo di certe cose, per cui ci auguriamo che riusciate a gestire al meglio queste opportunità che però hanno radici lontane. Di certo, rispetto a questi interventi, c'è una cosa che abbiamo già avuto modo di dire in vari aspetti, di alcuni di questi interventi, non condividiamo l'uso degli oneri, in particolare ci riferiamo agli oneri destinati al pacchetto di via Fiume che, secondo noi, in una logica un po' più collegata a dove gli interventi vengono realizzati forse avrebbero potuto essere spesi per dotare altri luoghi di strutture nuove e non andarne a realizzare una che appare anche ridondante.

Sempre in termini di bilancio in generale... quest'anno devo dire che il revisore ha fatto un buon lavoro, nel senso che ci ha dato un po' di spunti non solo in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, e per fortuna che il revisore lo nomina la Prefettura, quindi non ce lo siamo nemmeno nominato noi. Mi riferisco alla relazione, a quanto scritto a pagina 18, io ho dato un'interpretazione, potrei sbagliare, però leggo il capoverso, pagina 18: "La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'articolo 39, comma 1 della legge 449 – e via dicendo – è stata approvata con specifici atti. Relativamente alla delibera di Giunta comunale numero 177 del 29 dicembre 2015, lo scrivente – quindi il revisore – non ha espresso parere in quanto non richiesto, veniva informato dall'Ente stesso successivamente all'approvazione, a seguito o modifica da parte dell'Ente esprime parere il 18 aprile 2016", quindi quattro mesi dopo. La frase potrebbe essere interpretata in due modi: non ha espresso in quanto non richiesto, uno potrebbe dire: non era richiesto che lui esprimesse il parere, oppure potrebbe essere interpretata come: nonostante questa delibera, portata in Giunta comunale, e qui torniamo a quello che dicevo nell'occasione precedente, di come le cose vengono portate in Giunta, nonostante questa delibera richiedesse il parere del revisore dei conti, parere che evidentemente penso sia preliminare, questo parere non è stato richiesto, qui la punteggiatura non aiuta nella lettura ma io propenderei per la seconda ipotesi, e cioè il 29 dicembre 2015 è stata portata all'approvazione della Giunta una delibera senza il parere dei revisori che era richiesto.

Quindi anche su questo, secondo me, un po' ci sarebbe da riflettere, soprattutto a livello di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
Chiudo la discussione. La replica.
La parola all'assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie, Presidente.

Cercherò di essere velocissimo. Alcuni non sono intervenuti perché già erano intervenuti su altre parti del bilancio, su altri allegati al bilancio, che sono collegati al DUP e al Bilancio per cui io, per primo, non ho ritenuto di dover rallegrare quest'aula con il suono melodioso della mia voce per un'altra ora, ora e mezza visto che ho già cercato di tagliare le parti che mi competevano. Io mi fermo a due riflessioni abbastanza semplici, la prima è che, se uno vuole fare le citazioni in latino, il latino lo deve conoscere, quindi è conductor e non conductator, non c'è la T. Basta cercare su Google, primo risultato, foto di Ceausescu.

(Intervento fuori microfono)

...Visto che mi accusano anche di mangiare i bambini, è meglio conoscere gli altri commensali.

L'altra cosa: io ho sentito grosso modo dieci minuti di vuoto spinto nell'intervento del consigliere Cesaratto in cui diceva: "Si potrebbe dire, si potrebbe dire", ma non ho sentito una critica puntuale, forse solo ed esclusivamente sulla destinazione degli oneri per quanto riguarda il famoso parchetto di via Fiume e abbiamo capito che questa cosa non sia stata particolarmente apprezzata.

Per il resto non credo che ci sia altro da dire, a un intervento di circa dodici minuti, che non ha voluto significare assolutamente niente, penso che un mio intervento di tre minuti che non significa assolutamente niente pareggi il conto.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Malaspina.
La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Il valore del DUP lo riaffermiamo in tutte le sue sfaccettature, è un documento fondamentale per quanto riguarda la programmazione, per quanto riguarda la gestione e credo che sia questa sera qui stato sottovalutato che noi abbiamo iniziato la nostra attività a giugno dell'anno scorso e ci vengono richiesti raggiungimenti di obiettivi, probabilmente impossibili da raggiungere nei tempi che abbiamo avuto.

Come diceva giustamente il Sindaco, è necessario creare i presupposti per realizzare una gestione che sia contemporaneamente efficace ed efficiente. Noi riteniamo di essere sulla buona strada, è chiaro che siamo in presenza di una gestione che, ripeto, essere stata caratterizzata da molta superficialità, per non dire di peggio. E per fare riferimento alle responsabilità dell'Amministrazione precedente. Qui il consigliere Cesaratto ha detto che gli insediamenti commerciali che incominciano ad affacciarsi sulla via Milano hanno le fondamenta nel PGT, è probabilmente vero ma io faccio una domanda: la chiusura della Monitor ha le fondamenta nel PGT dove avete variato la destinazione d'uso da industriale a residenziale? Perché non è che si possono prendere soltanto gli aspetti positivi, noi abbiamo messo duramente in risalto la caratteristica del PGT prevalente che era la distruzione dell'area industriale di Baranzate. Lo abbiamo detto nel momento in cui un'azienda, dove vedevamo arrivare TIR, caricare ascensori, è stata dichiarata a destinazione d'uso residenziale. Abbiamo

messo in risalto quell'aspetto. Oppure dobbiamo pensare che avessero già visto in avanti? Che avessero già previsto la disgrazia economica della Monitor? O la Monitor ha avuto una disgrazia economica come conseguenza di una decisione di chiusura per utilizzare quell'area a scopi residenziali, magari in tempi più opportuni?

Quindi, prima di dare il merito al PGT del successo degli insediamenti commerciali sulla via Milano, credo che valga la pena di pensare anche alle conseguenze negative di quel PGT, e non ci limitiamo alla Monitor. Ci limitiamo all'At2 che, con chiarezza, il Sindaco qui ha presentato come un grosso problema, un'eredità lasciata dalla precedente Amministrazione che è esclusivamente un grosso impegno perché vede il Comune in grossa difficoltà e mette questa Amministrazione di fronte a una responsabilità molto elevata perché ogni ritorno al passato significa mettere in discussione i diritti acquisiti dai proprietari.

Quindi noi riteniamo di non avere nulla, ma proprio nulla da imparare dalla precedente gestione. Stiamo ricominciando da zero, consigliere Caracappa, stiamo ricominciando da zero, è stata un'Amministrazione fallimentare, stiamo ricominciando da zero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. Se tanto mi dà tanto, non voglio proteggere di certo la precedente Amministrazione, ma se tanto mi dà tanto, se l'Amministrazione ha voluto cacciare via la Monitor, voi con il 24% in più di TARI, quindi di tassa di rifiuti, state dando un'altra mano? Su quello non avete risposto.

(Intervento fuori microfono)

... tanto siamo tutti fuori tema. Poi, ricominciamo da zero, mi spiace, consigliere Toppeta, voi eravate all'interno del Consiglio comunale, voi avevate del tempo.

(Intervento fuori microfono del consigliere Toppeta: "Neanche tu sei qui da sei mesi, eh, sei responsabile di tutto quello che è accaduto qui dentro")

Voi eravate precedentemente per dieci anni all'opposizione, quindi voi le cose le sapevate e potevate organizzarvi per tempo.

(Intervento fuori microfono)

Potrei finire, Presidente? Senza interruzioni perché le regole vanno rispettate per tutti.

Ovviamente non potremo votare che contro perché precedentemente abbiamo votato contro l'approvazione del DUP e ci sembra logico continuare perché sono scelte vostre perché è il programma elettorale vostro. Però la differenza, che farei notare al Sindaco, tra voi e noi è che noi, se avessimo avuto la possibilità di votare ogni singola missione, magari qualche voto favorevole l'avremmo dato. Purtroppo non si può, è per quello che qualche delibera noi la votiamo a favore e altre non le votiamo a favore perché noi intendiamo in un'altra maniera la politica, non burocratica, non i giochetti da partito. Quindi ribadiamo il nostro voto convinto no.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.

Affermare che in questo periodo la responsabilità della chiusura dell'attività della Monitor sia da addebitare alla previsione del piano regolatore e non all'obbligo, ma alla previsione che in futuro, al termine dell'attività industriale, l'area della Monitor potesse subire una trasformazione residenziale in questo periodo, dove notoriamente i costruttori si picchiano per costruire delle case, dove anche i progetti già approvati come l'area di fianco alla scuola d'inglese, non partono ormai da diversi anni, è certamente un esercizio secondo me un po' distante dalla realtà anche perché le motivazioni relative alla chiusura della Monitor paiono essere tutte fuorché legate alla destinazione di quell'area. Che si debba ricominciare da zero, certo, anche questa è una affermazione che ha una certa presa, non c'è dubbio. Dico solo, tanto poi non è provabile né in un senso né nell'altro, forse vi sareste resi conto di che cosa ha voluto dire partire da zero con un Comune. Per quanto riguarda l'At2 francamente non vi abbiamo messo in una condizione di difficoltà, vi ci siete messi quando consapevolmente e coscientemente avete promesso in campagna elettorale delle cose che sapevate essere vincolate. Quindi la responsabilità non è di chi prima di voi ha preso delle decisioni, ma è di ciò che avete promesso sapendo che forse sarebbe stato complicato tornare indietro.

Detto questo, per i motivi, che mi spiace non siano chiari all'assessore Malaspina, come peraltro non gli è chiara la ripercussione del discorso dei rifiuti, ma avrà tempo per approfondirla, noi votiamo contro a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

Altre dichiarazioni?

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti?

2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente. Dal primo gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità, cosiddetta "armonizzata", preceduta da un periodo sperimentale e facoltativo, la precedente Amministrazione aveva deciso di non partecipare alla sperimentazione per cui per noi è entrata in vigore con il 2016. Nel 2015 c'è stato un doppio binario, i principi fondamentali sono: bilancio di competenza e di cassa per il 2016 e di competenza per il 2017 – 2018. Le entrate organizzate per titoli e tipologie, le spese organizzate per missioni e programmi, le previsioni di cassa rappresentano il limite ai pagamenti, il principio base è la contabilità finanziaria per cui tutte le previsioni d'entrata e di spesa inserite in un anno si intendono andare ad accertamento di entrata e impegno per la spesa nell'anno stesso, il bilancio per cassa è quello per cui sono iscritte a bilancio le

previsioni di entrata che si prevede di incassare e delle spese per le quali si autorizza il pagamento, indipendentemente dall'anno nel quale sono sorte le obbligazioni anche per crediti e debiti pregressi.

Il DUP è sicuramente la novità di questo bilancio così come la novità è il fondo crediti di doppia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato. La situazione economica, i cambiamenti normativi sui tributi locali, l'incertezza sulle risorse statali, il blocco di aumenti tributari sono le condizioni sotto le quali ha preso corpo il bilancio 2016 – 2018. In compenso sono cessati gli imperativi del patto di stabilità, per cui rimane solo l'obbligo del saldo non negativo. La Giunta comunale ha competenza a determinare le tariffe per TOSAP, pubblicità e pubbliche affissioni, imposta di soggiorno, servizi scolastici, culturali e sportivi, parcheggio comunale di via Asiago, servizi sociali, di prima infanzia e ha quindi provveduto in merito nel modo in cui abbiamo qui trattato. Altrettanto ha fatto sempre la Giunta comunale per la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada, per la programmazione del personale, la nota integrativa, allegata al bilancio, dice molto di più di quanto non vi abbiamo qui riportato e soddisferà certamente anche le esigenze di approfondimento più elevate.

Per esempio sulla formazione del fondo crediti di doppia esigibilità, del fondo pluriennale vincolato, del fondo rischi spese legali, dell'avanzo vincolato, il dettaglio all'interno della nota integrativa è molto elevato.

Passando ad alcuni numeri, diciamo che alla fine del 2014 si era verificato un avanzo di amministrazione di 4,2 milioni che è stato utilizzato per 1,2 milioni per i vincoli di cui abbiamo già parlato nel precedente bilancio. L'avanzo di amministrazione alla fine del 2015 è stato di 3,9 milioni, meno i vincoli e gli accantonamenti di legge per 1,1 milioni, abbiamo un avanzo disponibile di 2,8 milioni, ma utilizzabile per 0,2 milioni nel 2016. Così come nel 2016 il fondo pluriennale vincolato sarà di 1,2 milioni, quindi – come avevamo accennato – questo è uno dei primi aspetti che appesantisce il nostro bilancio, cioè nel 2015 il fondo pluriennale vincolato era di 800.000 euro, nel 2016 1.200.000 euro, 400.000 euro in più. Il 51% in più del fondo pluriennale vincolato, così come l'avanzo di amministrazione, che nel 2015 era stato di un 1.200.000 quello utilizzabile, nel 2016 può essere utilizzato esclusivamente per 200.000, quindi si perde un milione di euro di avanzo di amministrazione utilizzabile rispetto all'anno precedente.

Il fondo cassa che nel 2015 era 2.900.000 euro, al primo di gennaio 2015, al primo gennaio 2016 è stato di 3.800.000. Per quanto riguarda le entrate noi abbiamo avuto nel 2015 16,2 milioni di entrate, nel 2016 si prevedono 14,4 milioni, l'11% di entrate in meno. Queste entrate sono comprensive di fondo pluriennale vincolato, 0,8, come abbiamo detto, e 1,2 milioni nel 2016, più l'avanzo, quindi le entrate da titoli sono 14,2 milioni nel 2015 che diventano 13 milioni nel 2016, perdiamo 1.200.000 euro di entrate. Se prendiamo in considerazione solo i titoli, dobbiamo vedere il titolo I “tributi” che passa da 6,9 milioni del 2015 a 6,6 nel 2016, meno 300.000 euro. Rimangono invariati il Titolo II “Trasferimenti da Pubblica Amministrazione” per 200.000 euro, mentre perdiamo 100.000 euro di entrate extratributarie da 2.100.000 a 2.000.000 e le entrate in conto capitale che da 1.700.000 diventano 1.300.000, 400.000 euro in meno. Quindi abbiamo un bilancio delle entrate per i primi quattro titoli di 800.000 euro in meno, da 10,9 milioni a 10,1 milioni. La differenza di 800.000 euro di entrate tra il 2015 e il 2016 è dovuta a T.A.S.I., che non esiste più per la prima casa, il recupero dell'ICI, IMU e della TARSU per 500.000 euro, solo in parte recuperate dall'incremento del fondo di solidarietà comunale che è aumentato, rispetto all'anno precedente, di 100.000 euro. Abbiamo anche l'incremento del fondo pluriennale

vincolato, come abbiamo detto, di 400.000 euro per cui la differenza di 800.000 euro, come ho detto, è determinata da minori entrate per 500.000; fondo pluriennale vincolato per 400.000 e il fondo di solidarietà comunale aumentato esclusivamente di 100.000 euro. Abbiamo la conferma delle tariffe TOSAP, la conferma delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità, la conferma delle tariffe per l'imposta di soggiorno, abbiamo entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per 6.575.000 euro, 6,6 milioni del titolo I. Per quanto riguarda le spese abbiamo ovviamente minori spese determinate dalla differenza tra 16,2 milioni del 2015 a 14,4 del 2016.

Abbiamo il titolo I "spese correnti", da 9,3 milioni diventano 9 milioni, le spese in conto capitale da 3,7 milioni diventano 2,5 milioni. Quindi le spese generali da 13 milioni per i primi due Titoli diventano 11,5 milioni con una perdita dell'11,5%.

Non so se questi numeri sono sufficienti a dimostrare il contenuto di quello che io ho affermato in precedenza, abbiamo un notevole calo di entrate con una conseguente difficoltà a mantenere tutti i livelli di servizio ed evidentemente a fare investimenti. Per quanto riguarda le spese abbiamo detto che nell'organizzazione le spese sono per missione, le missioni sono sedici, evitiamo di leggerle tutte, ma vi diciamo che, per quanto riguarda la gestione, la missione uno per la gestione rappresenta il 20% del bilancio, così era nel 2015, così rimane nel 2016. Poi abbiamo l'istruzione, che è la seconda voce del bilancio, il 15% del 2015 e il 15% del 2016. Abbiamo lo sviluppo e l'ambiente, che rappresenta il 13% dell'intera spesa contro il 12% del 2015, i servizi sociali, che rappresentano il 10% contro il 9% del 2015. L'avanzo al 31 dicembre 2014 era di 4,2 milioni e l'avanzo al 31 dicembre 2015 di 5,1 milioni, questi i dati del 2015.

Per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato, il fondo pluriennale vincolato prende una sua consistenza molto forte, 1.200.000 euro nel 2016, il fondo pluriennale vincolato è presente in modo particolare per 900.000 euro per le strade, 133.000 euro per la scuola, 82.000 euro per gli affari generali. Il totale è 1.200.000 euro. Il fondo pluriennale vincolato ha la caratteristica di bloccare somme per lavori che si sviluppano nel tempo oltre l'anno. Un'altra caratteristica del bilancio 2016 è il fondo crediti di dubbia esigibilità, gli stanziamenti per i primi cinque titoli sono 2,9 milioni, l'accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità – e anche questo è un vincolo oltre al fondo pluriennale vincolato –, noi abbiamo dovuto accantonare 438.000 euro per i crediti di dubbia esigibilità.

Ci sono poi tutti i dettagli per le entrate, per tipologia, e li troviamo all'interno della documentazione di bilancio, dalle pagine 63 alle pagine 66 del documento di 99 pagine, così come le spese correnti e in conto capitale per missione, programmi e macroaggregati li troviamo dalla pagina 68 alla pagina 96, sempre del documento di 99 pagine.

Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.

Altri interventi? Apro la discussione.

La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Sarò molto breve, c'è solamente una cosa da obiettare non tanto nel merito dei dati detti dal consigliere Toppeta perché sono sicuramente corretti. Il problema è un altro, ovvero continua a dire della cattiva gestione e che voi sicuramente state facendo di tutto per essere precisi e puntuali, bene, però mi risulta che la parte politica, cioè noi, non è che stiamo dentro gli uffici e redigiamo il bilancio. Al massimo diamo l'indirizzo su che cosa spendere e dove

spendere e poi gli uffici faranno il loro compito. Quindi, se la gestione precedente, con gli stessi dipendenti, era pessima, la vostra gestione futura, con gli stessi dipendenti, a meno che non diventino dei laureati alla Bocconi, che Dio me ne scampi perché ne abbiamo avuti già abbastanza, sarà la stessa cosa? Domanda. Ripeto, non voglio difendere la precedente Amministrazione, però vogliamo molto più basso, ve lo suggerisco, vogliamo basso perché nessuno di noi, a quanto pare, è così addentro a tutte le materie. Ci sono gli uffici, gli uffici devono fare gli uffici. Noi dobbiamo fare la parte politica e di indirizzo. Quindi non ci arroghiamo assolutamente la presunzione di essere migliori degli altri perché a me sembra questo. A me sembra parecchio questo. Nel merito non scendiamo, faccio anche già la dichiarazione di voto perché tanto è tutto quello che è stato discusso prima, a parte alcune delibere per cui noi abbiamo votato volutamente sì ma è chiaro che tutto il bilancio previsionale non ci convince e quindi automaticamente non siamo d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Altri interventi? Passiamo alla replica.

SINDACO: Noi vogliamo basso, chi non vola basso è lei, consigliere Caracappa, lo scrive su Facebook. “Fate come me!”, “Andate a piedi”, quindi l’unico qui dentro che non vola basso è lei, noi l’abbiamo detto in maniera molto netta e chiara, stiamo cercando di approfondire per cercare di fare meglio, potremo avere la velleità di fare meglio di quelli che ci sono stati prima anche perché i cittadini ci hanno eletto? Direi di sì. Sennò che ci stiamo a fare? Domani mattina andiamo a casa e tanti saluti e grazie. Quindi da questo punto di vista noi aspiriamo naturalmente a fare meglio naturalmente di quelli che c’erano prima.

Sul tema dei dipendenti, c’è un tema fondamentale, che c’è una questione anche organizzativa e di gestione dei dipendenti, che non è indipendente dal fatto che governi un’amministrazione con un certo approccio piuttosto che un’altra. Quindi la gestione è della parte dei dipendenti e l’indirizzo amministrativo ma la parte di controllo, la parte organizzativa sta in capo all’Amministrazione e sta in capo evidentemente anche alle direttive date al Segretario Comunale, quindi non è indipendente il fatto che governi un’Amministrazione piuttosto che un’altra, avendo la stessa struttura. Poi ci sono anche una serie di strumenti, che si chiamano riorganizzazione, si chiamano ridefinizione, si chiamano portare dei dipendenti che magari hanno un carico di lavoro eccessivo da un’altra parte e valutare magari che alcuni settori meno strategici e con meno impegni dal punto di vista delle determine, delle delibere e degli impegni possano essere scaricati i dipendenti e magari messi da un’altra parte, quindi c’è tutta questa parte della organizzazione, della gestione delle risorse umane, della direzione generale, anche se non c’è un direttore generale, però la funzione qualcuno dovrà pur farla che secondo me non è indipendente. Quindi questo ci tenevo a dirlo. Mi risparmio le considerazioni sull’intervento del consigliere Cesaratto sul fatto che noi abbiamo fatto promesse, però non dice quali. Quindi quando dirà le promesse, magari replicheremo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Apro le dichiarazioni di voto.
La parola al consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie, Presidente.
Come preannunciato e come prevedibile, per certi aspetti, il nostro voto a questo

bilancio non potrà essere favorevole. Vorrei cogliere qualche spunto per motivare ulteriormente, abbiamo sentito una serie di cifre negli ultimi interventi in diminuzione, anche di svariate centinaia di migliaia di euro, guardando una delle prime cifre che salta all'occhio poi nei documenti contabili, emerge chiaramente che una delle cifre che, invece, non cala è quella relativa al costo degli organi istituzionali, che siamo noi, nelle diverse forme, rispetto al 2015, nonostante il Consiglio comunale sia composto da quattro persone in meno e nonostante in Giunta ci sia un Assessore in meno, verrebbe da chiedersi il perché, verrebbe da chiedersi se questo è da addebitare a dei contributi INPS per le aspettative, se è da addebitare a un incremento, ma non sappiamo di quanto, dei rimborsi ai datori di lavoro per gli impegni degli Assessori, non lo so. Però in tutto un bilancio che scende, come ci ha ricordato il consigliere Toppeta, l'unica voce che non scende è il costo degli organi istituzionali. Sarà che magari ci sarà in previsione di fare duecento Consigli comunali, quindi sicuramente sarà il peso dei gettoni dei Consiglieri comunali evidentemente a non farlo scendere, però questa è un'altra motivazione, piccola per carità perché, come giustamente ricordavate prima, siete stati eletti e quindi è possibile che i cittadini vi abbiano eletti consapevoli anche di sobbarcarsi degli oneri maggiori, economici rispetto alla Giunta passata, magari sarà interessante anche quantificare quanto per verificare se poi alla resa dei conti costate di più rispetto magari a 7 – 800 euro di giornali che avete sbandierato due giorni dopo la vostra elezione siete andati a tagliare, questo per distinguere un attimo le affermazioni strumentali da quelli che poi sono i dati concreti e i numeri.

Chiudo, ribadendo il voto negativo a questo bilancio, però volevo fare un ringraziamento per quanto capisco che possa sembrare magari poco credibile ma volevo ringraziare Alfredo Toppeta per l'attività svolta nelle due Commissioni, nonostante tutte le difficoltà in cui, immagino, anche lui si sia trovato perché l'aver portato tutto, immagino, non per sua scelta, a ridosso della scadenza e avere dovuto sovrapporre le cose in maniera così forte, penso non abbia agevolato nemmeno il suo lavoro di trasposizione dei contenuti all'interno della Commissione. E per lo sforzo che gli ho visto fare, penso meriti il nostro ringraziamento sincero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.
Altre dichiarazioni? La parola al consigliere Toppeta.

TOPPETA (Consigliere): Grazie, Presidente.

C'è una diminuzione, quello che io ho detto essere pari è la percentuale di assorbimento dell'intera spesa rispetto all'intera spesa, cioè rimane il 20% della spesa, nel 2016 e nel 2015, invece la cifra per i servizi istituzionali e di gestione da 3 milioni e 2 passa a 2 milioni e 9.

(Intervento fuori microfono del consigliere Cesaratto: “Mi sono espresso male 130.000 euro di organi istituzionali, non 3 milioni, stiamo parlando di 130.000 euro”).

Per quanto riguarda i miei dati, da 3 milioni e 2 si passa a 2 milioni e 9. Io ho servizi istituzionali per la missione 1, quindi è il 20% dell'intera spesa del 2015 e il 20% nel 2016 ma punto quando riguarda l'entità, era un'altra cosa evidentemente.

(Serie di interventi fuori microfono)

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Toppeta.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Sul costo degli organi istituzionali io ho altre informazioni.

È vero che c'è una differenza tra gli Assessori di adesso e gli Assessori di prima, il Sindaco di adesso e il Sindaco di prima perché il Sindaco di oggi è in aspettativa, il Sindaco di prima era in pensione. Ci sono sicuramente rimborsi maggiori per gli Assessori perché sono tutti attivi dal punto di vista lavorativo, mentre prima gli Assessori o erano libero professionisti o erano pensionati, non avevano il rimborso. Quindi, evidentemente, essendo oggi tutti gli Assessori, tolto uno...

(Intervento fuori microfono)

Io faccio il Sindaco, consigliere Cesaratto, so che l'ha dimenticato e non lo vuole accettare però ne deve prendere atto. Quindi io non ho limiti di tempo.

(Intervento fuori microfono)

Lei non ancora, però pian piano prenderà atto anche lei di questo fatto. Quindi, finisco, è normale che ci siano dei rimborsi maggiori perché tutti gli Assessori lavorano, tolto il Vicesindaco che è un libero professionista e quindi non è previsto rimborso.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? 3 Astenuti? Zero.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? Zero.

18. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA CARACAPPA DEL GRUPPO CONSILIARE “BARANZATE IN MOVIMENTO” ASSUNTA AL PROTOCOLLO COMUNALE IN DATA 14/04/2016 N. 6389 PROT. CHE PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE LA MODIFICA DELL'ARTICOLO 17 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Il Gruppo di Baranzate in Movimento propone questa mozione in quanto comunque si era ripromessa già all'inizio del primo Consiglio comunale nonché in campagna elettorale di modificare il regolamento proprio del nostro Consiglio in quanto comunque con le nuove leggi, con la riduzione dei Consiglieri comunali, non è esattamente regolare.

Ve lo leggo: “Premesso che l'Amministrazione comunale si è impegnata tramite

l'approvazione del DUP 2016 – 2018 alla revisione del regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, missione 1 programma 2, pagina 145 dell'elaborato del DUP, i Consiglieri sono tenuti a conoscere il regolamento e ad osservarne le norme. Considerato che il comma 3 dell'articolo 17 recita: il Vicepresidente è componente della minoranza, viene eletto con le modalità indicate nel precedente articolo 15, alla votazione del Vicepresidente partecipano solo i Consiglieri di minoranza, ogni gruppo di minoranza non può avere più di un Vicepresidente di Commissione e che, tale situazione non è più possibile dopo la riduzione del numero dei Consiglieri comunali operata dalla legge 138 del 2011, che il comma 5 dell'articolo 17 recita: la convocazione è effettuata dal Presidente che, anche a seguito di richiesta scritta, con indicazione degli argomenti da trattare, allo stesso indirizzata a un membro della Commissione, la riunione è tenuta entro dieci giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al protocollo generale del Comune, ogni membro della Commissione può comporre all'iscrizione all'ordine del giorno gli argomenti che rientrano nella competenza della Commissione cui è componente; il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di diniego, la decisione definitiva è adottata dalla Commissione". Il comma 6 lo salto, perché tanto tutto il regolamento lo avete scritto e comunque è ancora vigente.

"Ritenuto che la prescrizione disposta dal comma 3 non è più accettabile, proprio in approvazione della legge 138 del 2011, che la proposizione: il Presidente decide sulla richiesta e in caso di diniego la decisione definitiva è adottata dalla Commissione, contenuta nel comma 5, pone un eccessivo potere decisionale a favore della maggioranza in uno strumento consultivo come è quello della Commissione consiliare, che i termini prescritti dal comma 6 riguardanti la consegna dei documenti ai commissari sono stati più volte disattesi nel secondo semestre del 2015 e anche attualmente, che tutti i Consiglieri comunali sono dotati di telefoni fissi, telefoni cellulari e indirizzo di posta elettronica istituzionale, che le Commissioni permanenti sono pubbliche e che è necessario che tutti i cittadini siano in grado di partecipare ad esse, che la numerazione dei commi dell'articolo 17 risulta errata, il Consiglio comunale delibera la sostituzione del comma 3 con la seguente: il Vicepresidente è componente della minoranza e viene eletto con le modalità indicate dal precedente articolo 15, alla votazione del Vicepresidente partecipano solo i Consiglieri di minoranza, ogni gruppo di minoranza deve avere almeno un Vicepresidente di Commissione. Il comma 5 diventerebbe: la convocazione è effettuata dal Presidente anche a seguito di richiesta scritta con indicazione degli argomenti da trattare allo stesso indirizzata da un membro della Commissione, la riunione è tenuta entro dieci giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al protocollo generale del Comune. Ogni Consigliere può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della Commissione. Il comma 6: le convocazioni di cui ai precedenti commi sono disposte con avviso di posta elettronica oppure con avviso telefonico contenente indicazione del giorno, ora e luogo dove si tiene la riunione e l'ordine del giorno da trattare da comunicarsi ai componenti almeno sette giorni prima della convocazione, contestualmente devono essere trasmesse ai commissari, tramite mail o supporto informatico gli atti e i documenti necessari per i lavori della Commissione, in caso di ritardo nella consegna degli atti la Commissione è invalidata e va nuovamente convocata".

E poi: l'abrogazione del comma 6 che è stato erroneamente numerato come 7, e l'introduzione del comma 8 che reciterà: "Le commissioni vanno pubblicizzate alla cittadinanza con l'affissione di manifesti 70% negli spazi pubblici sulla bacheca luminosa e sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima della convocazione".

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
C'è una replica della Giunta, del Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

L'attenzione dell'Amministrazione è alla rivisitazione del regolamento consiliare anche perché è abbastanza datato, e quindi sicuramente ha una necessità di una rivisitazione. Proponiamo al Consiglio comunale di rinviare le mozioni iscritte all'ordine del giorno al punto 18 e al punto 19 alla Commissione Capigruppo per una più puntuale analisi complessiva della rivisitazione del regolamento del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco.
C'è la possibilità di un intervento per gruppo.

(Intervento fuori microfono)

Non accetta la proposta, ha già detto di no.

CESARATTO (Consigliere): Noi stiamo analizzando così su due piedi, alcuni possono essere condivisibili, altri un po' meno, peraltro alcuni si pongono l'obiettivo di superare alcune impasse che si sono generate con questa nuova tornata elettorale, ma non che con la soluzione prevengano eventuali altre situazioni di incastramenti possibili perché l'affermazione "ogni gruppo di minoranza deve avere almeno un Vicepresidente di Commissione", oltre secondo me a trasformare quello che è una tutela in un obbligo che potrebbe avere anche qualche cosa da eccepire, potrebbe comunque non essere applicabile in altre situazioni di Consigli comunali. Però devo dire che forse ragionarci con un po' più di calma non è un'idea peregrina. Come è stato fatto per la stesura del regolamento e per questo genere di cose, di solito c'è una fase istruttoria, che consente di approfondire, di chiedere consulto, quindi io francamente inviterei il consigliere Caracappa al ritiro e al passaggio in Conferenza Capigruppo anche io. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cesaratto.

CARACAPPA (Consigliere): Ovviamente noi attendevamo qualche cenno dall'Amministrazione e comunque sia, sempre ribadendo che entrambe, la maggioranza attuale e l'altra opposizione erano in Consiglio comunale nei precedenti anni, c'è stata la legge del 2011, quindi ci sono dei ritardi che secondo me dovevano essere sanati prima, quindi non vediamo il motivo per cui queste cose non si siano analizzate per tempo. Noi proponiamo questo, poi ovviamente sarà messo ai voti se bocciare o non bocciare. Se poi volete o vorrei portare in Capigruppo o in qualsiasi altra Commissione, che ritenete opportuna, ne prendiamo atto perché d'altronde siamo in minoranza. Però noi abbiamo promesso e l'avevamo promesso all'assessore Rossini, ed era ben contento di questo, delle proposte, quindi noi abbiamo proposto. Se volete, la valutate così. Abbiamo fatto un lungo studio, in autonomia se volete lo approvate in questa maniera, altrimenti rimandatelo come volete, fate quello che ritenete opportuno, sarà registrato agli atti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Passiamo alla votazione della mozione 18.

Favorevoli? 1. Contrari? 9. Astenuti? 2.

La mozione è respinta.

19. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MUCA CARACAPPA DEL GRUPPO CONSILIARE “BARANZATE IN MOVIMENTO” ASSUNTA AL PROTOCOLLO COMUNALE IN DATA 14/04/2016 N. 6392 PROT. CHE PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE L’INTRODUZIONE DI UN NUOVO ARTICOLO NEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIAIRI.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente. “Premesso che l’Amministrazione comunale si è impegnata tramite l’approvazione del DUP 2016 – 2018 alla revisione del regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, che la lista civica Baranzate in Movimento si è presentata alle elezioni comunali 2015 e che nel proprio programma elettorale votato da 339 elettori vi erano diverse proposte atte al coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita politica baranzatese, considerato che le Commissioni consiliari sono gli organi deputati alla discussione, alla valutazione dell’eventuale modifica delle proposte fatte dall’Amministrazione comunale, ritenuto che i singoli cittadini, le associazioni, i comitati presenti sul territorio, possano arricchire la discussione con proprie competenze ed idee, il Consiglio comunale delibera l’introduzione nel regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni comunali dell’articolo numero 23 dal titolo: partecipazione della cittadinanza alle Commissioni consiliari, che il neo articolo 23 sia dotato di tre commi, il comma 1 reciti – qui c’è una rettifica da fare, che adesso vi leggo completa – tutti i cittadini e le associazioni e i comitati del territorio comunale possono intervenire nei lavori della Commissione dopo gli interventi dei commissari”, qui mancava la parola commissari, “che il comma 12 reciti: i cittadini, le associazioni e i comitati del territorio comunale hanno diritto ad un intervento della durata massima di cinque minuti per argomento trattato nella seduta, che il comma 3 reciti: il Presidente della Commissione ha facoltà di prolungare la durata degli interventi o di limitare gli stessi qualora si discostassero dall’argomento trattato; che in seguito all’introduzione del presente articolo si rinumerino tutti gli articoli del regolamento del Consiglio comunale e delle commissioni in ordine cronologico, che del nuovo articolo introdotto venga data comunicazione alla popolazione sul sito istituzionale dell’Ente”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.

ROSSINI (Assessore): Valgono le stesse motivazioni espresse prima dal Sindaco e anche dal Consigliere Cesaratto, aggiungo che una rivisitazione spot di un articolo piuttosto che di un altro, di un comma, sicuramente non è a nostro avviso adeguata per un testo normativo in cui spesso gli articoli vanno letti in combinato disposto gli uni tra gli altri.

Aggiungo poi che ci sono nel merito alcune cose che io non capisco, dove per esempio si dice che “il Presidente della Commissione ha facoltà di prolungare la durata degli interventi o di limitare gli stessi qualcosa si discostassero dall’argomento trattato”, cioè se si discostano può addirittura prolungarne la durata? Mi sembra un po’ contraddittorio, però, ripeto, non entro nel merito.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Rossini.
La parola al consigliere Nicolini.

NICOLINI (Consigliere): Grazie, Presidente.
Questo secondo noi è un argomento più circoscritto, che siamo in grado di valutare e quindi siamo d'accordo, voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Nicolini.

CARACAPPA (Consigliere): Per quanto riguarda i singoli articoli, assessore Rossini, noi abbiamo pronto tutto il regolamento completo e modificato. Tranquillamente deliberabile, ovviamente. È chiaro che noi abbiamo fatto delle mozioni apposta per dare un indirizzo di darsi anche una mossa su questo aspetto perché, come voi avete scritto, e come ho ribadito nell'intervento precedente, è dal 2011 che esiste quella legge, quindi in previsione...

Attenzione, nel regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari approvato ci sono errori di ortografia, ci sono errori di numerazione, ci sono cose che potevano essere già variate e poteva essere già fatto prima ovviamente, è passato un anno, noi abbiamo fatto quello che abbiamo promesso, se volete, noi vi presentiamo anche tutto quanto il regolamento, è chiaro che, a seguito del regolamento, si dovrà modificare anche lo statuto, per forza perché va di pari passo. Quindi, bisogna fare un lavoro grosso, volete fare un lavoro grosso? Noi una parte l'abbiamo già fatta, ovviamente non vogliamo perdere tempo nel discutere, fare, disfare, abbiamo tempi limitati per mettere a posto e mettere mano a un regolamento che dia la possibilità reale ai cittadini di partecipare alla vita politica baranzatese. Poi sul dettaglio magari può anche scappare qualche cosa, è chiaro che poi vanno risistemate le parole perché ci vuole molta, molta più tecnica ma d'altronde abbiamo un regolamento comunale che non è stato fatto propriamente bene. Quindi, mancano delle cose, ci sono delle cose che non funzionano, evidentemente, come sbagliamo noi, precedentemente hanno sbagliato. Noi siamo neo della pratica e lì invece ci sono teste che hanno lavorato sopra, come è stato detto, e che ci hanno lavorato tanto e l'hanno lasciato così com'era. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Caracappa.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 3. Contrari? 9. Astenuti? Zero.

Passiamo al punto 20.

2. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER BARANZATE", VERONICA BANFI, FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI E PIETRO PRISCIANDARO, ASSUNTA AL PROT. N. 3104 DEL 22/01/2016 AD OGGETTO: "PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BARANZATE AL BANDO REGIONALE DI CUI ALLE DELIBERE DI GIUNTA N. 168/15 e 169/15.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, non so se è possibile, se è previsto, ma chiederei, se possibile, il rinvio in coda al prossimo Consiglio comunale.

Segretario, è possibile secondo lei? Perché sostanzialmente preferirei che ad affrontarla fosse il consigliere Prisciandaro, che l'aveva redatta ed era più addentro all'argomento.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito che è firmata da tutti, voglio solo sapere se è prevista la possibilità di chiedere il rinvio a seduta successiva. Semplicemente questo.

PRESIDENTE: Non credo, sinceramente no. Se poi la motivazione fosse che anche il proponente non fosse presente, okay, però dato che non c'è la prerogativa, i proponenti siete tutti, siete presenti e la risposta è stata data, non credo che si possa...

CESARATTO (Consigliere): Va bene, posto che non sembra essere possibile rinviare, entrando nel merito della risposta, prendo atto di quello che, durante la discussione poi ha integrato l'assessore Malaspina circa la terza domanda, la risposta sostanzialmente era ancora dubitativa: "Siamo ancora in attesa degli esiti della procedura a seguito della problematica afferente il sistema informatico regionale", l'assessore Malaspina ci ha informati che, invece, questo problema è stato superato, giusto? Sì, comunque è stato detto questo, resta...

MALASPINA (Assessore): Sì, la settimana dopo, credo il 5 o l'8 di aprile.

CESARATTO (Consigliere): Resta da parte mia il dubbio su come esprimermi su questa risposta perché la prima domanda recitava "quali sono gli atti con i quali il suddetto professionista è stato incaricato di redigere i documenti di cui sopra", mentre la risposta cita gli atti che il professionista è stato incaricato di redigere, quindi mi dichiaro parzialmente insoddisfatto, c'è una differenza tra la domanda e la risposta, per questo avevo chiesto di spostarla. Comunque mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **01.52.**